ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm e del nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica Piazza TRIES

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 27 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4860

Il ceffo dell'aggressore dietro la maschera del pacifista

anfaronate del Negus ai capi somali dell'Ogaden

"Io sono il solo imperatore dei negri dell'Africa, gli stranieri sono nostri nemici,, - Prepararsi alla guerra contro gli italiani - "Contro di essi dovremo rivolgere tutti i nostri sforzi e tutte le nostre armi,,

ROMA, 26

hanno altre notizie sul famoso viaggio del Negus nella recente visita di ar e nell'Ogaden in prossimità della malia francese e italiana. E' questo rgo settore dei territori di dominio iale di recente conquista, una parte di quelle estese colonie etiopiche agnate attraverso una violenta presa possesso, resa più che altro possibile dalla superiorità attribuita ai contatori dall'uso delle armi da fuoco o le lance e le frecce dei difensori.

Le carezze dopo le rapine

este colonie sui generis come è sono amministrate in maniera caristicamente etiopica e cioè ogni quando le messi sono mature e il me è grasso e ben pasciuto, cale orde etiopiche del Negus a raz, ferire e uccidere per lasciare larone di territorio in preda alla deione e alla morte.

impressionanti cifre sulla diminudelle popolazioni dei territori sogal Negus pubblicate tempo fa sono esto proposito significative. Questo sistema di colonizzazione abissina come tutti gli altri territori di uista etiopici anche l'Ogaden è sog e che ha reso insormontabile fra nizzati» e «colonizzatori» l'abisso ndo già esistente per marcate difze di razza, per odio di religione copti abissini e i mussulmani so purtroppo umiliante e ingiustifiinuguaglianza politica e sociale imdal ben noto orgoglio etiopico nei rti fra dominati e dominatori.

naturale che, dato l'evidente cono tra il sistema di amministrazione iale fascista e la brutale dominaetiopica i somali dell'Ogaden abviva simpatia per l'Italia e che taglieggiati dal Governo etiopico, mostrino una dubbia fedeltà.

mperatore col suo viaggio nell'Ogatentato di riconquistarsi le simdelle popolazioni taglieggiate, ed ome. Una grande riunione alla quanno partecipato una sessantina di tra cui, volenti o nolenti, 32 capi è stata presieduta dal Negus a r. La riunione ha avuto inizio con ocuzione del Negus molto signiva.

messo che la discussione avrebbe svolgersi con la massima libertà denza e che a tutti veniva conpiena libertà di parola il Negus ha rato di voler conoscere la vera zione del Paese, «tutta la verità se questa non potrà far piacere». rando quindi nel vivo della queha detto che era venuta l'ora di ttere ed ha soggiunto queste teparole:

Odio al bianco

sono il solo Imperatore di tutti i e tutti i negri sono i miei sudditi, dire con ciò che a me devono ire, non solo i neri che abitano la pia, ma anche quelli che attualsono ancora asserviti ai bianchi omaliland, nel Kenya, nella Somaancese, nell'Eritrea, nella Somalia na. Essi sono sudditi stranieri di ma non di fatto.

tti gli europei devono essere conti, non solo come stranieri, ma come dei nemici. Un tempo essi entrati nel nostro Paese in veste mili commercianti. Oggi essi sono tati tracotanti e insopportabili. ono renderci tutti schiavi, vogliostruggere la mia e la vostra reli, impadronirsi dei nostri averi, metterci ad una disciplina che è patibile col nostro desiderio di li

l'ora che gli abissini e i somali eglino e facciano sentire la loro che si uniscano insieme e si opno al pericolo che li minaccia. So condizioni politiche ed economiel vostro Paese (Ogaden) non sono , ma non è tutta colpa mia. La è di chi mi ha sempre nascosto la dipingendomi la situazione delden assai diversa da quella che ffettivamente».

llusione contenuta in queste pa diretta contro l'ex governatore gaden il Degiac Gabrè Mariam, alo abilmente, come anche si vedrà anti, Hailè Selassiè non ha esinel suo discorso di Harrar strali se, sapendo di fare cosa grata ai mentre proprio il giorno avanti esso ne aveva altamente elogiato populo» l'opera e la persona dula cerimonia pubblica che aveva luogo per l'insediamento del nuovernatore il Degiac Nesibu.

o avere promesso che nell'Ogaden ero state aperte delle scuole e i giovani somali ad imparare ico per divenire degli ottimi e feudditi in assoluta parità con gli ci, il Negus ha affermato che «una straniera» minaccia gravemente pia ed ha continuato dicendo:

mali che amano gli italiani

suno conosce meglio di voi il voterritorio, le strade, le piste e i d'acqua. Siccome le mie truppe osseggono la stessa conoscenza delden, così vi prego di lasciar occuda esse i punti in cui le condizioni sono più facili, mentre voi sopratici del territorio e dei luoghi te fare ai miei armati da guida e nguardia.

nore di combattere in prima linea l'odiato nemico in difesa delle terre vi sarà quindi riservato. bbiate alcun timore. Io sono ricmo, io posseggo argento e oro in danza, aeroplani, cannoni, carri mitragliatrici, bombe, ecc., non no all'Etiopia: come pure non no potenti amici desiderosi di rcin.

uesto punto del discorso del Negus esto la parola un capo somalo il ha detto:

i italiani trattano bene e sono lari aiuti e di doni verso chi li serdubat che a Ualual si sono disono stati elogiati e premiati. Le lie dei caduti sono state aiutate corse. Quale è invece il procedidelle autorità abissine? Esse in- *sultano i somali chiamandoli «cani», abusano delle loro donne, razziano il loro bestiame, incendiano le loro case. Queste sono le vere ragioni per cui i somali quando possono sconfinano e si recano nella Somalia italiana, ove possono lavorare e vivere tranquillamente».*

Con un cenno della mano il Negus allora ha troncato il discorso e si è rivolto ad un altro capo somalo chiedendogli a bruciapelo:

— Perchè tu hai voluto così bene agli italiani?

Ne ha ricevuto la seguente risposta: *«Posso dire apertamente la verità: perchè non mi hanno mai arrestato, nè mai hanno rubato il mio bestiame. Al contrario, quando mi sono recato in Somalia per ragioni di commercio, vi sono stato accolto benissimo e mi sono stati fatti anche dei regali».*

«E se ora — ha chiesto il Negus — ti si lascierà tranquillo, se ora noi ti faremo regali e ti useremo gli stessi riguardi, non ci tradirai più? Ci sarai fedele?».

«Da molto tempo sento ripetermi le stesse promesse, Speriamo ora, poichè è lo stesso Imperatore a farmele, che vengano mantenute. Del resto debbo dire che gli italiani della Somalia non mi hanno mai chiesto nulla in cambio delle cortesie che mi hanno usato».

L'amicizia degli inglesi

Si è allora alzato a parlare un altro capo somalo, il quale ha detto:

«Io odio gli inglesi perchè, con l'appoggio e con la condiscendenza delle autorità etiopiche, essi si vanno realmente ed effettivamente impadronendo del nostro territorio. La delimitazione delle zone di pascolo così come è stata fatta con l'Inghilterra nel Paese circostante il Somaliland è a tutto svantaggio nostro. Le cabile sono le suddite britanniche più numerose delle nostre e più ricche di bestiame, ci rovinano i pascoli e ci ascingano i pozzi. Inoltre in caso di controversia con noi, poichè hanno alle spalle l'Inghilterra, finiscono sempre per aver ragione».

L'Imperatore gli ha così risposto:

«Devo dire anzitutto che noi e gli inglesi siamo molto amici. Gli inglesi ci hanno aiutati nei momenti difficili di Ualual, ci hanno fornito di viveri e continuano a prestarci il loro appoggio. Noi non possiamo inimicarci gli inglesi. Il nemico che abbiamo è già molto potente da solo. Contro di esso noi dovremo rivolgere tutti i nostri sforzi e tutte le nostre armi».

E' intervenuto allora nella discussione un altro capo, il quale ha appoggiato le dichiarazioni degli altri capi somali, insistendo che se si vuole che i somali divengano sinceri amici degli abissini, i sudditi inglesi devono essere immediatamente cacciati dall'Ogaden. Al che il Negus ha risposto rassicurando gli interpellanti che avrebbe preso in esame quanto gli era stato detto degli inglesi e avrebbe provveduto ad eliminare i lamentati inconvenienti. Il Negus quindi ha continuato a parlare toccando il tema preferito, quello della situazione etiopica e del pericolo italiano e, lasciandosi questa volta trasportare palesemente da mal repressi sentimenti di rancore e di odio, ha detto:

«Sono vestito da generale...»

«Voi avete certo osservato che questa volta sono vestito da generale, contrariamente alle mie abitudini. Ciò significa che la guerra non è lontana e che anche voi dovrete indossare l'abito del colore della terra(si allude al color kaki di cui sono vestiti i soldati dell'esercito regolare etiopico). Io posseggo armi e amici potenti. Non lasciatevi impressionare dal piccolo forte di Ualual. Gli italiani sono dei ladri che io punirò (sic). Basterà che io mi presenti dinanzi a Ualual con i miei armati perchè gli italiani se ne vadano immediatamente. Io dispongo di 12.000 mitragliatrici, di molti cannoni per distruggere i carri armati e un apparecchio speciale per distruggere gli aeroplani. Di che cosa dunque potete aver paura? Avete visto quanti e quali progressi hanno fatto i miei soldati ora che sono diretti e istruiti dagli ufficiali belgi e svedesi?

Se quel ladro di Gabrè Mariam, invece di tormentare i somali dell'Ogaden, si fosse occupato del reclutamento e dell'istruzione militare dei miei sudditi del Harrar, oggi il numero dei soldati sarebbe qui dieci volte superiore. Ma non importa, siamo ancora in tempo.

Il nuovo governatore Nesibù qui presente ha ricevuto da me precise istruzioni di accontentarvi in tutto e per tutto e soprattutto difendere la vostra religione. Sarà anzi bene, giacchè si parla di religione, che voi ascoltiate attentamente quanto ora vi dirà Sceik Omar Zahari, il quale avendo vissuto lungo tempo nella Somalia italiana, è in grado di fornirvi precise informazioni».

Omar Zahari, noto fuoruscito della nostra Somalia, il quale era presente alla riunione di cui tra le quinte era stato l'animatore, ha allora iniziato un lunghissimo discorso, cercando di sfruttare teatralmente la impressionabile mentalità somala. Ha cominciato col leggere alcuni versetti del Corano e ha tessuto il più grande elogio del Governo etiopico, «che vi darà tutto quello che vorrete chiedendovi in cambio unicamente la fedeltà».

Ha quindi iniziato una vera e propria requisitoria contro il Governo italiano della Somalia, accumulando fandonie su fandonie.

La colazione e il giuramento

Dopo Zahari ha preso la parola un altro capo somalo, ultimo oratore della giornata, il quale ha prospettato i gravi inconvenienti provocati dalla diversità di trattamento usato dalle autorità abissine nei riguardi dei capi somali, che pur sono investiti di gradi e titoli etiopici. Egli ha detto che questi titoli e gradi, sebbene conferiti dall'Imperatore ai somali dell'Ogaden, hanno un valore puramente nominale, perchè in realtà non rappresentano nulla e che un semplice «balambaras» abissino gode di un maggior prestigio di un «grasmac» somalo.

Interrotta la riunione alle 13, è stata quindi servito ai capi somali ad essa intervenuti una sontuosa colazione durante la quale gli onori di casa sono stati fatti dal dott. Lorenzo Taezas, uno dei consiglieri alla corte del Negus, il quale ha tenuto a servire personalmente gli invitati per far loro atto di omaggio, avendo per tutti una parola di incoraggiamento e di lode.

Alle 15, sempre sotto la presidenza del Negus, la seduta è stata ripresa ed ha avuto luogo la cerimonia del giuramento di fedeltà al Negus dei capi intervenuti, non senza che prima Hailè Selassiè prendesse ancora una volta la parola per esprimere la propria soddisfazione di trovarsi in mezzo ai suoi fedeli somali e di cogliere l'occasione per trattare l'argomento della defezione e degli sconfinamenti nella Somalia italiana, dicendo che poco o nulla gli interessava che uno o più individui passassero al nemico e che invece gli stava a cuore che rimanessero fedeli i capi e che attraverso un'attiva propaganda nell'Ogaden si riuscisse ad attirare dalla Somalia italiana in Etiopia dei notabili, dei commercianti e dei graduati. E' quindi seguita la cerimonia dei giuramenti, preparata e diretta da Omar Azhari, alla quale i presenti, volenti o nolenti, si sono dovuti sottoporre. Dopo di che la riunione, durata esattamente 10 ore, è stata sciolta.

Blandizie senza effetto

Dalle note che abbiamo raccolto a Harrar e che ci sono pervenute da Gibuti e Berbera sembrerebbe che l'impressione riportata dai capi somali dell'Ogaden per le parole pronunciate da Hailè Selassiè non sia stata quale il Governo di Addis Abebà avrebbe sperato. I capi somali non si sono lasciati vincere dalla proverbiale astuzia etiopica ed hanno anzi espresso molta diffidenza per l'inusitata cordialità loro dimostrata... a parole. Evidentemente il Negus ha peccato per eccesso: il suo improvviso mutamento di contegno verso i somali è apparso troppo brusco e repentino per essere interpretato come l'espressione di sentimenti spontanei

I commenti che le parole del Negus hanno sollevato nelle cabile somale e che di pozzo in pozzo e di mercato in mercato si sono diffusi in tutti i paesi con quella prodigiosa rapidità con cui circolano le notizie nei paesi dell'oriente abitati da nomadi, possono essere riassunti nel modo seguente: i somali sono troppo intelligenti per farsi conquistare all'ultimo momento da un discorso, sia pure imperiale, pronunciato sotto l'incubo di una guerra con l'Italia; ed i giuramenti di fedeltà al Negus prestati dai capi dell'Ogaden sono fatti con riserva e sono quindi da considerarsi privi di efficenza. Dove si vede che anche i semplici pastori somali dell'Ogaden bene conoscono chi sono gli etiopici loro padroni ed hanno imparato a ripagarli con la loro stessa moneta. Risulta evidente che il viaggio di Hailè Selassiè a Harrar ha avuto due precisi scopi: ispezionare la preparazione bellica della regione e fare propaganda contro l'Italia tra i capi degli Ogaden e in genere fra le genti somale.

Nuova conferma

Notevoli sono pure le affermazioni fatte dall'Imperatore sulle grande disponibilità di armi dell'Etiopia. Anche se esagerate alquanto a scopo di propaganda, esse sono la diretta conferma di quella metodica preparazione bellica che l'Italia ha denunciato e che si è svolta naturalmente di lunga mano.

Notevoli infine sono le spavalde dichiarazioni imperiali sull'imminenza della guerra, che contrastano con le altre dichiarazioni di quasi umiltà elaborate dai consiglieri di Addis Abebà ad uso dell'Europa e della Società delle Nazioni.

Il decorso dell'adunata dei capi degli Ogaden ha confermato d'altra parte la loro diffidenza per la politica abissina e i movimenti espansionistici dell'Inghilterra, mentre hanno dato modo a Hailè Selassiè di sventolare l'assicurazione di una preziosa solidarietà fra l'Etiopia e la Granbretagna nella lotta contro l'Italia.

Il dilemma alla Lega

Scegliere o l'Italia o l'Abissinia

SOFIA, 26

Il *Mir* esaminando i possibili orientamenti ed effetti connessi alla probabile prossima riunione della S. d. N. per il conflitto italo-abissino, dopo aver constatata l'irriducibilità dell'Abissinia in fatto di concessioni reali, afferma che il problema importante che verrà posto davanti all'areopago ginevrino sarà il seguente: «Come salvaguardare l'esistenza della S. d. N.» e aggiunge:

«Se l'Abissinia della cui attività schiavistica, le opinioni e i giornali italo-franco-inglesi sono palesemente convinti, lascia la S. d. N. o ne viene esclusa, possiamo essere certi che l'istituto ginevrino continuerà ugualmente ad esistere. L'Italia indica ora, chiaramente la via da seguire».

E il giornale considera opportuna la espulsione dell'Abissinia, Stato non civile dalla Lega. Questa tesi osserva il *Mir*, se si tengono presenti gli echi suscitati nella stampa della Francia e dell'Inghilterra incontra successo. Il giornale conclude dicendo che è importante per la S. d. N. che l'Italia resti a Ginevra e che è evidente che le grandi Potenze faranno ogni sforzo per trattenervela. Comunque si può prevedere, fin da adesso, che nessuno ostacolerà l'azione italiana, poichè nessuno vorrà assumersi la responsabilità dello scioglimento della S. d. N. E il *Mir* conclude:

«La situazione è chiara: La S. d. N. devo preferire l'Italia all'Abissinia. Le conseguenze internazionali dell'eventuale scioglimento della S. d. N. sarebbero così gravi che le diplomazie saranno costrette a trovare una fromula per conservarla».

Tre ascari inglesi uccisi

in uno scontro alla frontiera etiopica

GIBUTI, 26

Giunge notizia che lo scorso mese di giugno, in località Pastorahei, presso la frontiera tra la Somalia britannica e l'Etiopia, è avvenuto uno scontro sanguinoso tra soldati abissini e la scorta militare del District Commissioner di Archeisa (Somalia britannica), in cui hanno trovato la morte tre ascari inglesi. I fatti si sono svolti nel modo seguente:

Il District Commissioner di Archeisa aveva ricevuto dal Governatore del Somaliland istruzioni di far rientrare in territorio britannico, promettendo loro l'amnistia, alcuni elementi della cabila somala Haber-Junis Sagulla, che, l'anno scorso, dopo aver commesso diversi misfatti, erano fuggiti in territorio etiopico, dove avevano trovato rifugio presso le autorità abissine. In ottemperanza alle istruzioni ricevute, il District Commissioner provvedeva quindi a recarsi dagli Haber-Junis, seguito da una scorta armata di ascari. Se non che, in località Pastorahei, tale scorta venne improvvisamente attaccata da soldati abissini, e nello scontro tre ascari britannici perdevano la vita. Venivano subito chiesti rinforzi alle autorità del Somaliland, che inviavano sul posto varie centinaia di ascari, e che davano istruzioni al District Commissioner di farsi consegnare dalle autorità militari etiopiche, presso le quali si erano rifugiati, i due capi della cabila Haber-Junis, Ibrahim Alì e Ahmed Jussuf. ritenuti responsabili del nuovo eccidio.

Appena ricevuti i rinforzi, il District Commissioner si recava subito al campo abissino, dove, sotto la minaccia di aprire il fuoco, gli venivano rilasciati i due capi somali. Dopo di che rientrava con le truppe nel Somaliland, conducendo incatenati i due prigionieri.

Il grave episodio, che ha sollevato qui molti commenti, sembra dover avere delle ripercussioni. Infatti, i somali della cabila Haber-Junis, fortemente irritati contro le autorità inglesi del Somaliland.

"Giusta necessità di espansione,,

dichiara uno scienziato americano

WASHINGTON, 26

All'Istituto di affari pubblici presso l'Università di Virginia, dove gli importanti problemi del momento vengono esaminati da uomini politici e da illustri scienziati, il prof. Ligenbach, dell'Università di Pennsylvania, ha svolto il tema seguente: «L'Italia cerca la sicurezza mediante l'espansione coloniale».

Egli ha spiegato la politica italiana nei confronti dell'Abissinia, come dovuta ad una giusta necessità di espansione determinata anche da ragioni economiche. Confutando coloro che non vedono nei gesti italiani altro che un desiderio sfrenato di guerra, per amore della guerra, Ligenbach, con cifre alla mano, ha dimostrato la necessità che l'Italia ha di Colonie che siano ricche di risorse agricole, industriali e minerarie, per poter anche riversarvi il suo eccesso di popolazione. Lingenbach ha rilevato che, mentre gli S. U. sono ricchi di materie prime, l'Italia non ha nulla nel suo suolo e ha concluso dicendo che l'Abissinia possiede quelle materie di cui l'Italia ha bisogno.

L'ultimo scaglione della "Peloritana,,

salpa da Messina fra ardenti manifestazioni

MESSINA, 26

Il «Conte Biancamano», che era giunto stamattina alle ore 5 in porto, con a bordo truppa e operai imbarcati a Napoli, ha salpato alle ore 11.30, dopo aver qui imbarcato il 229.o battaglione di complementi, ultimo scaglione della «Peloritana», diretto in A. O. Il battaglione ha sfilato per le vie della città, fatto segno ad imponenti, entusiastiche manifestazioni, e si è poi schierato sul molo della Dogana, dove il popolo, i fascisti e le autorità gli hanno porto un caloroso saluto. Erano presenti il Generale Signorini, ispettore del Genio, il Generale Ivaldi, comandante la 29.a Divisione, l'Ammiraglio Cerio, comandante i servizi marittimi della Sicilia, il Viceprefetto, il Segretario federale, il Podestà e numerose altre autorità. Le rappresentanze del Fascio di Messina coi gagliardetti dei grupp i rionali del Nastro Azzurro, dei mutilati, dei combattenti, dei Giovani Fascisti, dei Balilla erano schierati sulla banchina e rispondevano con fervide acclamazioni agli alalà che venivano lanciati da bordo, mentre le musiche suonavano «Giovinezza». Le operazioni di imbarco si sono celermente svolte, mentre le donne fasciste offrivano doni ai soldati ed una grandissima folla, assiepatasi sul molo,. cantava gli inni della Rivoluzione. I soldati, che popolavano la poppa del «Biancamano», sollevavano cartelli recanti scritte inneggianti al Duce.

Alle 11.30, salutato dall'urlo delle sirene delle navi da guerra e dei piroscafi ancorati in porto, il «Biancamano» salpava tra altissime acclamazioni lanciate dai soldati a bordo e dalla folla che da terra sventolava bandierine tricolori.

Serenità fiera e volontà inflessibile

L'eco all'estero delle manifestazioni popolari in Italia

Il Consiglio della Lega convocato per la fine del mese

LONDRA, 26

Tutti i giornali danno particolare risalto alla grande dimostrazione che ha avuto luogo ieri a Roma. Tutti i corrispondenti descrivono il carattere entusiastico della dimostrazione.

Ancora un dibattito ai Comuni

A Londra si mette in rilievo che la decisione presa dal Governo e annunciata ieri alla Camera da Sir Samuel Hoare a proposito delle esportazioni di armi in Abissinia è del tutto provvisoria. Il Governo vieterà l'esportazione di materiale bellico inglese solo fino a quando non avrà abbandonato la speranza di una pacifica soluzione della controversia. Ma è probabile che riesaminerà la questione nel corso della prossima settimana durante la seduta del Consiglio della Lega e se da esso risulterà che un conflitto armato è inevitabile «per ragioni di imparzialità» permetterà che anche gli esportatori britannici partecipino ai guadagni che la industria bellica del mondo potrà realizzare rifornendo i soldati del Negus.

Ad ogni modo l'atteggiamento inglese sarà nuovamente oggetto di un dibattito in seno alla Camera dei Comuni giovedì della prossima settimana.

E' autorevolmente confermato stasera che il Ministero della Guerra e il Foreign Office hanno studiato l'opportunità di rinforzare la guardia della Legazione britannica ad Addis Abebà che attualmente è composta di una ventina di soldati indigeni comandati da un ufficiale britannico.

Tutti i giornali danno risalto alle loro corrispondenze da Tokio, in cui si informa dell'interesse con cui il Giappone segue la controversia italo-abissina non nascondendo le proprie simpatie per il Governo di Addis Abebà.

I ruggiti del «Drago Nero»

«Il partito giapponese della produzione, scrive il corrispondente del *Times* da Tokio, ha approvato una risoluzione che denuncia l'azione militare dell'Italia nell'Abissinia e invita Mussolini a ritirare le proprie truppe. I rappresentanti del Partito hanno poi presentato la risoluzione al Ministero degli Esteri. Il corrispondente ritiene che l'agitazione non potrà influire sulla politica del Governo ed informa che il Ministro degli Esteri ha smentito le voci relative alla intenzione del Giappone di ingerirsi della questione abissina. Il Ministro avrebbe aggiunto che il Giappone si preoccuperebbe solo dei propri interessi commerciali che potrebbero essere toccati dalla guerra. La notizia dell'attività segreta del «Drago Nero» e della sua risoluzione antitaliana viene riportata da tutta la stampa che rileva la misteriosa attività di questa associazione di capitalisti e di ufficiali che rappresentano il più acceso imperialismo giapponese.

Il comunicato di Avenol

ai membri del Consiglio

GINEVRA, 26

Il Segretario della S. d. N. ha ricevuto dal Governo etiopico una comunicazione datata il 24 luglio, con cui l'agente del Governo imperiale etiopico fa presenti le decisioni prese separatamente il 9 luglio scorso dagli arbitri della Commissione arbitrale, decisioni che rivelano un disaccordo completo e definitivo. Dopo aver ricordato che i rappresentanti del Governo imperiale etiopico erano stati informati che il Consiglio si sarebbe riunito il 24 luglio, data fissata dalla decisione del 25 maggio scorso, nel caso di disaccordo dei quattro arbitri, la nota così conclude:

Alla vigilia del 25 luglio, il Governo imperiale etiopico prega V. E. di rinnovare ai membri del Consiglio la sua domanda di riunione immediata. La comunicazione è fissata dal rappresentante dell'Etiopia a Parigi, Tecle Hawariate.

In questa situazione quindi, secondo quanto si afferma nei circoli societari, non è rimasta altra via di uscita che quella di convocare il Consiglio.

Il testo dell'invito

In proposito è stato diramato il seguente comunicato, che annunzia la convocazione per il 31 luglio o per il 1.o agosto.

Il Segretario generale ha inviato ai membri del Consiglio il seguente telegramma:

«I membri del Consiglio hanno ricevuto fino ad oggi, per quanto riguarda la divergenza tra l'Etiopia e l'Italia, conformemente alla prima risoluzione adottata dal Consiglio il 25 maggio, i documenti che seguono, relativi allo sviluppo dei lavori degli arbitri:

1) Comunicazione etiopica del 9 luglio.

2) Comunicazione italiana del 25 luglio.

Secondo i termini della seconda risoluzione adottata il 25 maggio, il Consiglio ha deciso di riunirsi nel caso in cui, in assenza di accordo tra i quattro arbitri per il regolamento delle divergenze, un'intesa tra questi arbitri per la scelta del quinto arbitro non fosse intervenuta alla data del 25 luglio, salvo accordo dei quattro arbitri per il prolungamento di questo termine. Le informazioni ricevute fino ad oggi non indicando che i quattro arbitri abbiano alla data del 25 luglio realizzato uno degli accordi o intese alle quali mirava la risoluzione, il presidente previene i suoi colleghi che la sessione straordinaria prevista dalla risoluzione avrà luogo. Con lettera ricevuta il 25 luglio il Governo etiopico aveva domandato una riunione fin dal 25. Agendo conformemente all'art. 1, paragrafo quarto del regolamento interno del Consiglio, il Presidente suggerisce ai suoi colleghi di riunirsi o il 31 luglio o il 1.o agosto alle ore 17. I membri del Consiglio sono pregati di far sapere prima del mezzogiorno, domani sabato 27 luglio, quale data preferiscono».

Riprova della malafede abissina

Non si tratta come si vede di una convocazione assolutamente categorica, probabilmente per il fatto che prima di stabilire la data definitiva si voleva essere sicuri, se non altro a titolo di precauzione, che tutte le grandi Potenze, particolarmente quella più interessata avrebbero risposto affermativamente. Ad ogni modo qui si crede — e lo riferiamo per debito di cronisti — che la convocazione non avrebbe avuto luogo neppure in questa forma molto imprecisa, se il Segretariato generale non avesse già in anticipo tastato il terreno nelle principali capitali europee e specialmente a Roma.

Fatta questa premessa occorre subito dire che nelle prime ore del pomeriggio la stessa sezione informazioni della Lega diramava la nota del Governo etiopico.

La richiesta abissina per la convocazione del Consiglio costituisce indirettamente anche una riprova della malafede con cui agisce ed ha sempre agito il Negus con i suoi prezzolati consiglieri. In sostanza si trattava di creare innanzi tutto un fatto compiuto, onde evitare che la riunione del Consiglio potesse essere procrastinata. Ciò nonostante, come pone in rilievo il comunicato del Segretariato, non è affatto in relazione alla richiesta abissina ma in base alla risoluzione votata dal Consiglio il 25 maggio scorso, che la convocazione viene fatta.

Troppo evidente è la manovra etiopica perchè valga la pena di spendervi molte parole. Non avendo la coscienza pulita per quanto riguarda l'ignobile e premeditata aggressione di Ualual gli agenti del Negus hanno tentato di mutare le carte in tavola per sfuggire alla meritata condanna.

Per conto nostro vogliamo aggiungere che il buon diritto dell'Italia e le sue giuste e sacre rivendicazioni sono mille cubiti al disopra di qualsiasi possibile manovra societaria. Ciò che importa è che il nostro Paese, come finora ha dimostrato di volere e saper fare, sia sempre più che mai deciso a battere la strada che deve condurlo al la meta.

Immutato atteggiamento francese

malgrado le insistenze di Londra

PARIGI, 26

Il dissenso fra la Francia e l'Inghilterra circa l'opportunità o meno della convocazione del Consiglio della Lega permane per ammissione degli stessi giornali francesi e di parte della stampa inglese. L'Ambasciatore britannico a Parigi ha visitato anche stamane Laval, con il quale è rimasto a colloquio per tre quarti d'ora, ma anche dopo questa conversazione le sfere responsabili parigine sono restate mute

Netto contrasto

Paris Midi riassume stamane in una corrispondenza da Londra il contrasto anglo-francese in questi termini: Secondo il giornale la Francia, se proprio non si può fare a meno di riunire il Consiglio, del che si dubita dopo che l'Italia ha ancora una volta insistito presso il Governo di Addis Abebà perchè sia esperita fino all'ultimo la procedura del trattato del 1928, vorrebbe che l'oggetto dell'eventuale convocazione del Consiglio resti limitato all'incidente Ualual o tutt'al più all'esame del come è stata condotta innanzi la procedura di conciliazione.

Secondo l'Inghilterra, invece, i principi teorici ginevrini devono essere applicati integralmente e senza preoccupazione per gli eventuali inconvenienti e si vorrebbe quindi accogliere la richiesta etiopica per un esame completo del conflitto italo-abissino da parte di Ginevra.

Questa interpretazione del contrasto fra i due Governi è data dal *Journal*, il quale dopo avere rilevato che l'atteggiamento inglese sarebbe determinato dalle pressioni di taluni elementi estremisti britannici, conferma che Laval ha esposto all'Ambasciatore inglese le ragioni per le quali il Governo francese giudica inopportuno un esame approfondito della vertenza da parte del Consiglio della Lega. L'organo parigino aggiunge però che l'Ambasciatore e il Presidente del Consiglio francese hanno ritenuto necessario che in ogni caso Ginevra non sia convocata se prima non si sia raggiunta una linea di condotta comune verso le grandi Potenze rappresentate dal Consiglio o quanto meno fra la Francia e l'Inghilterra.

Solidarietà latina

Intanto le manifestazioni patriottiche che continuano a svolgersi in Italia, e segnatamente quelle che si sono svolte a Roma, seguitano ad essere largamente riferite dalla stampa parigina, la quale vi scorge un nuovo sintomo della volontà del popolo italiano e dell'entusiasmo sempre crescente che suscita in tutti i ceti della popolazione l'azione che l'Italia esplica in Africa Orientale

Tutti i giornali parigini osservano che occorre soprattutto arrestarsi alle manifestazioni di ieri nella capitale italiana e pongono in rilievo l'entusiasmo di tali dimostrazioni, accompagnate dalla correttezza massima dei dimostranti nei riguardi internazionali, soprattutto per la Francia, e rilevano con soddisfazione la distinzione che in tutti gli ambienti, anche nelle grandi masse popolari, si fa in Italia fra l'atteggiamento francese da un lato e quello inglese e giapponese dall'altro. Un'altra particolare soddisfazione è posta poi in rilievo da alcuni organi fra cui il *Matin* e l'*Information* per la manifestazione di simpatia svoltasi dinanzi all'Ambasciata di Francia e per le parole che ha pronunciato l'Ambasciatore di Francia dal Palazzo Farnese.

«Era molto tempo — scrive il corrispondente da Roma dell'*Information* — che dinanzi all'Ambasciata francese non si gridava più viva la Francia. Oggi è un fatto compiuto ed è questo un felice avvenimento di speciale importanza, giacchè significa che l'equità e l'amicizia francese hanno trovato una risposta nel cuore giovane di questo popolo rinnovato e generoso».

Aspro attacco alla politica inglese

Ponendo in rilievo queste manifestazioni non si è del resto lontani a Parigi dall'interpretarle come un nuovo segno della necessaria solidarietà latina ed europea dinanzi all'atteggiamento aggressivo di razze extraeuropee. Non si tralascia, infatti, a Parigi di continuare a dare risalto all'atteggiamento e al pericolo rappresentato dall'espansionismo nipponico in particolare.

Les Annales Coloniales, sotto il titolo «Sul cammino di Addis Abebà», scrivono che non si poteva pensare che si sarebbe prodotta una rottura così rude e in condizioni tanto gravi tra l'Inghilterra e l'Italia. Rilevano che l'Inghilterra si vendica bassamente e che, per orgoglio e per amor proprio, avendo subito uno scacco a Roma, essa ritorna fedelmente alla sua vecchia politica della persona interposta e fa appello al Giappone per aprire le ostilità. Il giornale sottolinea come il Giappone era il solo, forse, che avrebbe dovuto restare in silenzio, in quanto ha violato i patti conclusi con la S. d. N. impadronendosi, con le armi alla mano, dei territori cinesi, e schernisce tutti i trattati e tutti i patti diplomatici. Dopo essersi domandati se il Giappone è qualificato per dare lezioni agli altri, *Les Annales Coloniales* rilevano che il pericolo non è da questo lato e si chiedono se la Granbretagna può essere cieca fino a questo punto, poichè, lasciando deliberatamente sulla terra africana la razza gialla, essa apre, scientemente, il conflitto con le razze di colore. Condannano quindi le pressioni di Londra sul Gabinetto di Tokio, osservando che la Granbretagna crede opportuno aggiungere al conflitto europeo latente un conflitto di razze le cui ripercussioni saranno tanto considerevoli da porre sulla bilancia, per la prima volta, il destino degli imperi coloniali. Il giornale si domanda poi se la Granbretagna non abbia affatto previsto tutto ciò o se essa si renda conto tanto sicuramente della sua decadenza sempre più rapida in materia di dominazioni nel mondo. Presa da un furore distruttore, essa vorrebbe trascinare nell'abisso le Nazioni che hanno titoli per conservare ben più di essa i loro domini d'oltremare. Conclude, infine, affermando che la Francia venne trascinata alla guerra nel 1914, per colpa della Granbretagna, la quale giocò sull'equivoco, mentre avrebbe potuto, dichiarandosi, evitare il conflitto, e scrive che oggi di nuovo la Francia è avviata verso il pericolo più estremo, ancora per colpa della Granbretagna, che i francesi non vogliono giudicare criminale, ma debbono definire incosciente.

Solenne consegna ai volontari tunisini

delle fiamme di combattimento

NAPOLI, 26

Questa mattina, al molo Pisacane, alla presenza del Ministro plenipotenziario Parini, direttore generale dei Fasci degli italiani all'estero e delle autorità civili, fasciste, militari, si è svolta la solenne cerimonia della consegna di due fiamme di combattimento ai due reparti volontari tunisini giunti stamane col piroscafo «Città di Napoli». Sull'ampio piazzale erano disposti in quadro una legione di formazione della M. V. S. N. con musica e labari, ufficiali superiori dell'Esercito, larghe rappresentanze dei FF. GG. e dell'O. B., dell'Associazione mutilati di guerra, delle altre associazioni combattentistiche con labari e musiche e gli iscritti ai gruppi rionali. La esecuzione degli inni della Rivoluzione e delle canzoni di guerra cantate a gran voce dalla Camicie Nere e dalla imponente folla riunitasi, ha dato luogo a calorosissime manifestazioni di italianità ed acclamazioni vibranti all'indirizzo del Duce e del Regime.

Il Ministro plenipotenziario Parini, accompagnato dalle autorità, è salito a bordo del piroscafo «Città di Napoli» ed ha passato in rassegna i baldi volontari della Tunisia, e quindi sul grande piazzale della stazione marittima, con austero rito fascista, ha avuto luogo la benedizione delle due fiamme. Il console Mosconi ha porto al direttore degli italiani all'estero le due fiamme di combattimento offerte dalla X Legione della Milizia portuale, accompagnandole con elevate parole inneggianti all'Italia e al Duce.

Il Ministro Parini, nel consegnare a sua volta i vessilli ai legionari tunisini, ha salutato con patriottico discorso i partenti in nome degli italiani che abitano in tutte le parti del mondo, provocando una prolungata entusiastica manifestazione al Duce.

Alle 11.15, tra rinnovate entusiastiche acclamazioni al Duce, i volontari tunisini sono partiti per Caserta, accompagnati dal Direttore generale degli italiani all'estero.

L'arrivo a Caserta

Vibranti parole di S. E. Teruzzi

CASERTA, 26

Oggi sono giunte due compagnie di volontari tunisini, ricevute alla stazione da S. E. Teruzzi, dalle autorità civili e militari e da una enorme massa di popolo. In piazza Garibaldi, applauditissimo, S. E. Teruzzi ha rivolto vibranti parole ai volontari.

L'Etiopia non avrà armi dagli S. U.

WASHINGTON, 26

Il senatore Nye, presidente della Commissione d'inchiesta sugli armamenti e il senatore Rey Pittman, presidente della Commissione degli Esteri, hanno oggi espresso il proposito di far votare dal Congresso, prima che esso si aggiorni, le così dette «leggi della neutralità», le quali devono evitare che gli Stati Uniti possano essere coinvolti nelle guerre future. Una di esse disciplinerà l'esportazione del materiale bellico.

In proposito ed in attesa dell'entrata in vigore delle leggi anzidette il Dipartimento di Stato ha esaminato il problema delle esportazioni di armi e munizioni in Abissinia, ma finora non ha preso alcuna decisione. Sembra però che esso sia ora orientato a proibire qualsiasi esportazione di materiale bellico sia in Italia che in Etiopia.

Ordine sulla frontiera sudanese

LONDRA, 26

Il *Times* in una corrispondenza da Alessandria d'Egitto scrive che lungo la frontiera sudanese regna l'ordine più perfetto e che non si attendono ripercussioni di un eventuale conflitto italo-abissino. Ad ogni modo sono state prese tutte le disposizioni. I paesi abitati dai galla musulmani che separano l'Etiopia vera e propria dalle frontiere sudanesi non sembrano agitati, sebbene si dica che siano in corso misure di mobilitazione.

L'Alto Adige decisamente incamminato
verso il pieno potenziamento sociale ed economico

BOLZANO, 26

Una importante relazione all'odierna riunione plenaria del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, presente anche il Segretario federale, ha fatto oggi il Prefetto gr. uff. Mastromattei. Con una chiara disamina il Prefetto ha illustrato la confortante situazione economica dell'Alto Adige, incamminato verso il suo pieno potenziamento sociale ed economico. Tutte le realizzazioni di legittimo orgoglio si devono alla volontà del Duce che, oltre ad aver fissato le mete, ha creato ogni campo fornendo i mezzi necessari e le condizioni necessarie per accellerare i tempi di marcia.

Il Prefetto si è soffermato ad illustrare i benefici del corporativismo e ha poi parlato dei vari cardini dell'economia atesina. L'andamento del mercato del legname in ripresa si manifesta ottimo, promettente l'allevamento del bestiame, soddisfacente il bilancio della campagna vinicola, tanto che la nuova vendemmia non troverà più scorte della campagna 1934, il movimento turistico intenso ed in costante aumento.

Merano è incamminata a sicura resurrezione per volontà del Duce che in ogni occasione le riafferma il suo paterno fervido interessamento.

La provincia diverrà sede di importanti manifestazioni ippiche. Il quadro delle attività industriali si presenta in pieno fervore e con grandiose opere. L'entità industriale si accentuerà nella zona di Bolzano, in cui il Governo fascista, per espressa volontà del Duce, ha concesse sensibili facilitazioni di vario ordine per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali. I lavori per questa realizzazione di pura marca fascista procedono alacremente. La situazione è chiara e normale nel settore locale del credito.

Il Prefetto ha concluso rilevando che dalla disamina della situazione economica della provincia appare evidente che anche qui lo Stato corporativo opera intensamente con lo stesso ritmo che accelera ovunque nella penisola il potenziamento della Patria.

La relazione del Prefetto, interrotta da frequenti approvazioni, è stata vivamente applaudita alla fine.

L'arte e la storia
Importanti manifestazioni nazionali

ROMA, 26

Il Ministro dell'Educazione Nazionale comunica che a cura della R. Soprintendenza bibliografica per il Lazio e per l'Umbria è stato esaminato il materiale dell'archivio capitolare di Rieti, e che in esso, tra molte opere di pregio, fu rinvenuto un esemplare del messale romano, stampato in Roma da Udalrico Gallo nel 1475, tutto impresso su ottima pergamena e con miniature. Del detto incunabulo risultano posseduti in Italia due soli altri esemplari, tirati su carta, l'esemplare su pergamena dell'archivio capitolare di Rieti è dunque l'unico esemplare del genere di cui si abbia notizia.

Il congresso di papirologia a Firenze

L'Istituto papirologico della società italiana presso la R. Università di Firenze, ha curato l'organizzazione del quarto congresso internazionale di papirologia, tenutosi a Firenze. Vi erano rappresentate 18 Nazioni. Al congresso l'Istituto Fiorentino ha presentato il volume XI delle pubblicazioni della società italiana della ricerca dei papiri greci e latini in Egitto, contenente nuovi frammenti letterari, poetici e latini: Gaio, Eschillo, Sofrone, Cratino, Empoli, Callimaco, eccetera. Ha presentato inoltre un estratto degli studi italiani di filologia classica, dove, oltre un nuovo frammento letterario epico, ci sono frammenti e documenti preparati da giovani studiosi dell'Università di Firenze e di Pisa.

E' stato presentato pure un volume di Aegyptus, con un nuovo frammento euripideo e altri interessanti studi e testi dovuti alle cure del prof. Aristide Calderini, il quale ha anche efficacemente contribuito all'organizzazione del congresso.

Dalla Biblioteca Classense di Ravenna alla Biblioteca di Archeologia e storia dell'arte, pervengono, secondo accordi presi in precedenza, alcune migliaia di opuscoli di carattere artistico, appartenenti a Corrado Ricci. Di lui, che fu il primo presidente dell'Istituto d'archeologia e storia dell'arte e fondatore della biblioteca, l'Accademico Paribeni, attuale presidente dell'Istituto, ha testè rievocato nel foro di Cesare, la nobile figura che al culto della romanità dedicò gli ultimi suoi anni. In tale occasione è stato pubblicato il volume «In memoria di Corrado Ricci» edito dall'Istituto d'Archeologia e storia dell'arte.

Il Risorgimento

La Società nazionale per la storia del Risorgimento, presieduta dal conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, terrà il suo 23.o congresso a Bologna nei giorni 11, 12, 13 del prossimo settembre.

Nessuna comunicazione potrà durare più di 15 minuti. La presidenza della società, udita la consulta, propone intanto come temi principali i due seguenti, che formeranno oggetto di discussione nelle prime due sedute effettive: A) Influenze europee sull'Italia e forze italiane di rinnovamento nel XVIII secolo; B) L'Italia nell'età napoleonica, vista nel suo assetto politico, nelle sue trasformazioni sociali, nei suoi nuovi ideali nazionali.

Il R. Istituto superiore d'ingegneria di Padova partecipa quest'anno alla locale Fiera, oltre che con l'esposizione di dati statistici, atti a dimostrare la crescente importanza da esso acquisita con la presentazione di alcuni apparecchi scelti

S. E. Ojetti presidente
del R. Istituto d'Arte di Firenze

ROMA, 26

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha, con recente Decreto, nominato il Consiglio di amministrazione del R. Istituto d'Arte di Firenze, il quale è così costituito: S. E. il gr. uff. Ugo Ojetti, rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale e presidente del Consiglio stesso; comm. avv. Francesco Pilacci, rappresentante del Comune di Firenze; comm. Lorenzo Romanelli, rappresentante del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa della Provincia di Firenze; comm. dott. Giovanni Poggi, rappresentante della Società per la Scuola professionale delle arti decorative industriali di Firenze.

Un busto del Duce offerto
dagli studenti stranieri all'Ateneo di Pisa

PISA, 26

Alla presenza del Rettore dell'Università si è svolta a Pisa in forma solenne la consegna agli studenti stranieri iscritti all'Ateneo pisano del diploma di assiduità e profitto al corso di lingua e cultura italiana.

Contemporaneamente, gli studenti stranieri hanno chiesto ed ottenuto la iscrizione al Comitato pisano per l'universalità di Roma, del quale è presidente il Rettore dell'Università. A testimoniare poi la loro riconoscenza per la cordiale ospitalità goduta presso l'Ateneo ed il «Guf» pisano, gli studenti stranieri hanno donato al «Guf» di Pisa un busto di marmo del Duce, opera dello scultore Morelli. La cerimonia si è chiusa con una vibrante dimostrazione al Duce.

Le fotografie sulle realizzazioni del Regime
premiate al concorso nazionale

ROMA, 26

Si è recentemente proceduto all'assegnazione dei premi del concorso nazionale fotografico delle attività e realizzazioni del Regime. Dopo l'esame da parte delle due apposite giurie, di cui al regolamento del concorso, del vasto materiale fotografico, circa 3200 esemplari, presentati da 62 concorrenti, dei quali 31 professionisti e 31 dilettanti, si è proceduto all'assegnazione dei premi nel modo seguente: A) professionisti: Stefani Bruno di Milano (primo premio assoluto di lire 3000); Villani A. di Bologna e Vitullo di Roma ex aequo (secondo premio di lire 2000); Perdomi di Tronto (terzo premio di lire 1000).

I dieci premi di lire 1000 ai seguenti fotografi: Egone Spitzer di Milano, de Antonis Pasquale di Pescara, Bruni Armanda di Roma, Pedrotti Mario di Trento, Bandieri V. di Modena, Zolli E. di Forlì, Giacomelli Piero di Venezia, Perrini Nino di Vicenza, Pedrotti Enrico di Trento, Giambruni di Livorno. Si assegna un premio particolare di lire 1000 al fotografo del Papa, Romolo di Roma, per la preziosa collezione di fotografie storiche del Fascismo che egli ha fornito. Le rarissime istantanee delle prime adunate e di Mussolini in persona nelle prime attività propagandistiche, costituiscono veri cimeli fascisti.

Dilettanti: Bricarelli Stefano di Torino (primo premio di lire 2000); Jarah Tino di Venezia (secondo premio lire 1500); Contini Ermanno di Roma (terzo premio di lire 1000). Dieci premi da lire 1000: Mascero, dell'«Ala d'Italia» di Roma, Bertolio Italo di Torino, Ferrero Federico di Torino, Capra Annio di Roma, Goldoni Arrigo di Modena, Bologna Achille di Torino, Bravo Dante di Brescia, Del Buono Ettore di Genova, Stagnola Stefano di Vestone, Zappi Recordati di Roma.

I giornalisti cèchi in Campidoglio

ROMA, 26

Il Governatore ha ricevuto in Campidoglio i giornalisti cecoslovacchi venuti in Italia per un breve soggiorno accompagnati dal Ministro Grazzi direttore generale della stampa estera e dal Ministro Depretis del Ministero della Stampa e Propaganda. Dopo un cordiale scambio di saluti S. E. Bottai si è intrattenuto con gli ospiti, i quali hanno dimostrato vivo interesse alle realizzazioni compiute in Roma dal Regime. I giornalisti accompagnati dal direttore hanno poi visitato i musei capitolini. Gli ospiti hanno lasciato questa sera Roma diretti a Firenze.

Il Comitato di vigilanza
per il giro delle compagnie drammatiche

ROMA, 26

In questi giorni si è riunito all'Ispettorato del teatro presso il Ministero per la Stampa e Propaganda il Comitato di vigilanza per il giro delle compagnie drammatiche del nuovo anno comico. Nel corso della riunione sono state stabilite le direttive di massima a cui la U.N.A.D. dovrà uniformarsi nel predisporre il giro delle compagnie, direttive che possono riassumersi così:

1) massima equanimità nei confronti delle compagnie provviste di nulla osta dell'Ispettorato;

2) formazione del giro orientata il più possibile ad un razionale dislocamento delle compagnie da piazza a piazza;

3) eliminazione di stagioni troppo lunghe e di contemporanea presenza in una stessa piazza di compagnie che possano farsi una dannosa concorrenza.

I contratti stipulati dall'U.N.A.D. avranno efficacia giuridica solo dopo aver ricevuto il benestare del Comitato.

L'attività della Scuola di Polizia

ROMA, 26

Dal Bollettino della Scuola superiore di polizia e dei servizi tecnici annessi, relativi agli anni 1932 e 1933, si rileva che la consistenza del casellario centrale è di circa 400.000 segnalati.

Il numero delle persone segnalate dalla Scuola nei detti due anni è stato di circa 50.000 e di quelle che, avendo dato mentite generalità, furono identificate, è stato di circa 6000 e di coloro che avevano precedenti sotto lo stesso nome, il numero raggiunto è di circa 44.000. Si rileva inoltre che il servizio centrale di identità ha proceduto all'identificazione mediante confronti e fotografie di 37 ricercati e di 60 autori di reati mediante l'utilizzazione delle impronte palmari e digitali, rilevate nei sopraluoghi, come pure ha identificato 20 persone, autori di scritture incriminate a mano e a macchina.

Negli anni 1932-1933 furono eseguiti 85 sopraluoghi dalla Scuol asuperiore di polizia e 806 dagli uffici di p. s. del Regno, i quali permisero la ricostruzione dei reati e di circostanze e di rilevare frequentnemente impronte digitali e palmari, mediante le quali fu possibile l'identificazione di 60 colpevoli.

17 nuovi impianti industriali
25 milioni di investimenti

ROMA, 26

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'industria) sotto la presidenza di S. E. l'on. Lantini, la Commissione consultiva incaricata di dar pareri sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti.

Oltre ad alcuni quesiti, sui quali si è pronunciata in linea di massima, la Commissione ha esaminato 60 domande di autorizzazione, delle quali 13 riguardano l'industria metallurgica, 14 l'industria chimica, 8 l'industria tessile, 5 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto, 6 l'industria del freddo, 3 l'industria per la produzione dell'olio di semi, 1 l'industria della produzione delle calzature di gomma, 2 l'industria del vetro, 2 l'industria del cemento, 1 l'industria dei materiali refrattari, 4 l'industria del materiale elettrico e dei mezzi radio, 1 l'industria per la produzione di pellicole e lastre cinematografiche.

La distribuzione geografica delle 60 domande è la seguente: 11 Piemonte, 21 Lombardia, 11 Tre Venezie, 2 Liguria, 2 Emilia, 1 Toscana, 1 Marche, 2 Lazio, 1 Abruzzo, 3 Campania, 2 Puglie, 1 Calabria, 2 Sicilia. Su dette domande la Commissione ha espresso parere favorevole per 35, contrario per 17 ed ha ritenuto necessaria disporre un supplemento d'istruttoria per le rimanenti 8.

Delle 35 domande accolte 17 riguardano nuovi impianti e 18 riguardano ampliamenti o riattivazione di impianti esistenti. Delle 17 domande respinte, 14 riguardano nuovi impianti e 3 trasformazioni o ampliamenti di impianti. Gli impianti che saranno autorizzati in base al parere favorevole della Commissione, importerebbero un investimento di capitali per circa 25 milioni e darebbero lavoro a quasi un migliaio di operai.

Molino riaperto dopo sei anni
La gratitudine delle maestranze al Duce

BARI, 26

A Rotigliano, dopo sei anni di inoperosità, è stato riaperto un molino. Le maestranze, riprendendo il lavoro, hanno inviato al Duce, a mezzo del commissario straordinario dell'Unione lavoratori dell'industria, il loro pensiero di riconoscente omaggio e di fervida devozione.

Le sovvenzioni ai bachicultori

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto col quale si dà facoltà al Ministro per l'Agricoltura e le Foreste di concedere sovvenzioni fino all'importo massimo complessivo di lire 1.800.000 ai produttori di seme bachi, per la quota non superiore a lire 12 per ogni oncia di seme prodotto e non utilizzato per la campagna bacologica 1935.

L'on. Parisi celebrerà alla radio
il 18.o annuale dei reparti d'assalto

ROMA, 26

Lunedì prossimo 29 corrente, in occasione del 18.o anniversario della fondazione dei reparti d'assalto e della scuola degli arditi di Sdricca di Manzano, il presidente nazionale della Federazione arditi d'Italia on. Alessandro Parisi, pronuncerà alla radio un discorso celebrativo che verrà trasmesso dall'Eiar, alle ore 20.30.

Il giro del mondo in barca a vela
Gli ardimentosi elogiati da S. E. Starace

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto, presentati dal vicecommissario della Lega Navale, i fascisti capitani Francesco Geraci e Rosario Dominici, che hanno compiuto il giro del mondo con una barca e vela. Il Segretario del Partito li ha vivamente elogiati per l'ardua impresa affrontata e condotta a termine con grande perizia marinaresca e con saldo spirito fascista.

Nomina delle commissioni giudicatrici
per l'abilitazione alla libera docenza

ROMA, 26

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha, con recente decreto, nominato le Commissioni giudicatrici per l'abilitazione alla libera docenza.

Netta decrescenza a Roma
dei casi di febbre tifoidea

ROMA, 26

La febbre tifoidea è in fase di netta diminuzione. I casi di detta febbre, che al 16 luglio u. s. erano 155 sono stati, infatti, 34 il 22 luglio, 50 il 23 e 36 il 24 luglio. Alla diminuzione dei casi hanno concorso l'efficace azione spiegata per la eliminazione degli inconvenienti, che avrebbero contribuito a diffondere la malattia, e la specializzazione praticata su larga scala, che ha evitato la possibilità di contagi familiari. Si è superato così l'acme della manifestazione morbosa; e la persistente rilevante decrescenza fa prevedere prossimo il ritorno alle condizioni sanitarie pienamente normali della capitale.

Il novello Annibale e l'elefantessa
attraverso il Piemonte

CALUSO, 26

L'elefante «Dolly», partito ieri da Verres, è arrivato in serata a Pont Saint Martin, dove ha pernottato. Ne è ripartito stamane alle 8.30, arrivando a Ivrea alle 12.45. Alle 13 è ripartito giungendo a Strambino alle 15. Qui ha avuto luogo una sosta durante la quale lo scrittore Halliburton ha fatto colazione. Alle 16 la carovana è ripartita e alle 18.40 è arrivata a Caluso, dove pernotterà. Lo scrittore ripartirà domattina alle 9 diretto ad Alessandria. Durante tutto il suo viaggio odierno la carovana è stata fatta segno a vivissima curiosità da parte delle popolazioni dei paesi attraversati.

L'immediata ripresa della lira
sottolineata a Londra

LONDRA, 26

Tutti i giornali mettono in rilievo la ripresa verificatasi nella giornata di ieri nel corso della lira, che ha chiuso con un miglioramento anche nei confronti della chiusura del giorno prima. Il *Times* osserva che tale ripresa è tanto più notevole in quanto si è verificata in una giornata di incerto nervosismo nei riguardi di tutte le valute del blocco aureo ed in particolare del fiorino olandese, che ha dato segno di sensibile debolezza. Nelle loro corrispondenze da Roma i giornali mettono, altresì, in rilievo la notizia che il provvedimento relativo alla sospensione del limite minimo statutario della copertura aurea nella Banca d'Italia è destinato a permettere il pagamento degli impegni arretrati dell'Italia all'estero, tra cui, in primo luogo, quelli verso la Granbretagna. Tale notizia, viene altresì accolta con particolare favore in corrispondenze da Cardiff, nelle quali si ricorda che l'Italia rappresenta il migliore cliente dell'industria del carbone del Galles meridionale.

Il *Financial Times* ed il *Daily Telegraph* nelle loro note editoriali, scrivono a questo riguardo che si è ora particolarmente ansiosi a Londra di conoscere in quale maniera verrà provveduto al pagamento di tali impegni arretrati e precisamente se saranno presi in immediata considerazione solamente quelli maturati dopo l'accordo anglo-italiano del 18 marzo, oppure anche quelli anteriori a tale data.

Vivo compiacimento ungherese

BUDAPEST, 26

Il *Magyarorszag* pubblica:

«La lira ha vinto oggi; oggi essa ha raggiunto il vecchio corso. La speculazione è stata nuovamente sconfitta. La lira ha riacquistato l'antico valore. Questa circostanza è importante per l'esportazione ungherese. Tutte le deduzioni fatte dopo la riduzione della quotazione si sono quindi dimostrate errate».

L'Italia non cerca prestiti

NEW YORK, 26

L'addetto commerciale italiano a Washington comm. Romolo Angeloni, reduce dall'Italia, ha smentito la voce corsa in qualche ambiente metropolitano che l'Italia si proponga di contrarre un prestito o compiere un'operazione finanziaria qualsiasi negli Stati Uniti. Egli ha esplicitamente dichiarato che l'Italia «non ha necessità di cercare denaro all'estero e non ha alcuna intenzione di contrarre prestiti negli Stati Uniti o altrove». *(United Press).*

Largo movimento di Generali
Comandanti e ispettori di zone militari

ROMA, 26

Ufficiali Generali, in servizio permanente effettivo: Generali di Divisione: Pizzarello cessa di essere destinato Comando Corpo d'Armata a Roma per incarichi speciali ed è nominato comandante zona militare Roma; Zucchi cessa essere destinato comando Corpo d'Armata Torino per incarichi speciali ed è destinato comando zona militare Torino; Gen. di Brigata Mainoni D'Intignano è destinato comando Divisione fanteria Fossalta ed è nominato comandante zona militare Milano; Rosato cessa essere destinato Comando Corpo d'Armata Sardegna ed è nominato comandante zona militare Cagliari; Messina è nominato comandante zona militare Bari, continuando funzioni ispettore mobilitazione Divisione fanteria Murge; Vernè è nominato comandante zona militare Firenze continuando funzioni ispettoore mobilitazione Gavìnana; De Renzi è nominato comandante zona militare Piacenza continuando funzioni ispettore mobilitazione Divisione del Po'.

Maggiori Generali medici: Rizzati, ospedale mil. Roma, è collocato ausiliaria per età; Volpe, osped. mil. Napoli è collocato ausiliaria per età.

Generali di Corpo d'Armata: Foschini è nominato sottocapo Stato Maggiore territoriale Esercito. I seguenti sono nominati ispettori di zone militari per il raggruppamento a fianco di ciascuno indicato: Bonomi, Torino; Pugliese, Verona; Corselli, Roma.

Generali di Divisione. I seguenti sono nominati ispettori di zone militari per il raggruppamento per ciascuno di essi indicato: Mezzezzi, Napoli; Ascoli, Bologna. I seguenti sono nominati comandanti della zona militare per ciascuno di essi indicata: Tironi, Napoli; Marini, Bologna; Faracovi, Trieste; Andreani, Genova; Gallini, Padova; Tacoli, Udine; Petrini, Chieti. Generale di Divisione dei CC. RR. Ademollo è collocato in ausiliaria per età. Casavecchia è nominato comandante zona militare Alessandria. Generali di Brigata: Ruocco, è nominato comandante zona militare Messina, continuando temporaneamente funzioni ispettore mobilitazione Divisione Peloritana; De Vecchi cessa carica Presidente Tribunale Militare Territoriale Bologna ed è nominato comandante zona militare Ancona, assumendo funzioni ispettore mobilitazione Divisione Metauro; Sanna è nominato comandante zona militare Palermo, continuando funzioni ispettore mobilitazione Divisione Vespri; Chiapirone è nominato comandante zona militare Pisa continuando funzioni ispettore Divisione Curtatone e Montanara. I seguenti sono nominati comandanti zona militare a fianco di ciascuno indicata: Giordano, Novara; Cravero, Roma; Bianchi, Cuneo; Santangelo, Verona; Pasciuti, Ravenna.

Corpo di S. M.: Negro, colonnello Comando Corpo d'Armata Roma è nominato sottocapo di Stato Maggiore Comando Corpo d'Armata Roma.

Arma di fanteria. Ruolo Comando: Colonnelli: Peloso, comandante Distretto Campobasso è nominato comandante 132.o Fanteria; Nugoloni, incaricato funzioni grado superiore cessa comando Distretto Pola ed è nominato comandante zona militare Istria assumendo anche funzioni ispettore mobilitazione Divisione Carnaro; Carini, incaricato funzioni grado superiore cessa essere destinato Comando Corpo d'Armata Milano ed è nominato comandante zona militare Perugia, assumendo anche funzioni ispettore mabilitazione Cacciatori Alpi; Melotti, destinato Corpo d'Armata per incarichi speciali è nominato capo Ufficio collegamento Esercito M.V.S.N.; Buscagli, 84.o fant. incaricato comando 11.o fanteria; Trovati, 90.o fant id. id. Distretto Campobasso; Marchini, 83.o fant. è destinato Ministero Guerra.

Ruolo mobilitazione: Colonnelli: Bogino, comandante Distretto Reggio Emilia è destinato Comando Corpo d'Armata Torino per incarichi speciali; Spigo, Comando Corpo d'Armata Bologna è collocato in ausiliaria; Moro, cessa essere destinato Comando Corpo d'Armata Firenze per incarichi speciali ed è nominato comandante zona militare Gorizia assumendo anche funzioni ispettore mobilitazione fanteria Isonzo. In aspettativa per riduzioni quadri: Tenenti colonnelli: I seguenti sono richiamati in temporaneo servizio effettivo: Covati, Comando Divisione Granatieri di Sardegna è destinato Ministero Guerra; Maiorfi, Comando Divisiona Gavinana II è destinato Comando Distretto Firenze; Orlandi, Comando Divisione Fossalta è richiamato in servizio effettivo.

Arma d'artiglieria. Ruolo Comando: Randone, colonnello incaricato funzioni grado superiore è nominato comandante di zona militare Catanzaro, continuando funzioni ispettore mobilitazione Divisione Sila; Cattaneo, tenente colonn. Distretto Novara: l'aspettativa gli è tramutata in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio.

Encomio solenne a un coraggioso

ROMA, 26

Il giornale militare ufficiale pubblica il seguente o. d. g. all'Esercito: Encomio solenne alla memoria del Sottotenente Sali Pietro, del 9.o Reggimento Bersaglieri:

«Gravemente ferito ad un occhio in un incidente di tiro di mitragliatrici, conscio della gravità del suo stato, manteneva imperturbabile calma e serenità e stoicamente si sottoponeva ad un doloroso atto operativo, lieto del dovere compiuto. Ammirevole esempio di forte carattere e sereno coraggio: Zara, 26 giugno-3 luglio 1935-III.»

Polveriere turche esplose
Un'ottantina di morti

ISTANBUL, 26

Stamane, seguito da violente esplosioni, è scoppiato un vasto incendio a Dringe, nella baia di Ismet presso Istanbul, dove si trova la zona militare e la base navale turca. Tutta una serie di depositi di munizioni è saltata in aria. I vigili di Istanbul e dei dintorni, assieme alla truppa, hanno lottato invano contro l'incendio.

Il capo di Stato Maggiore Generale e il capo dello Stato Maggiore della Marina si sono recati personalmente sul luogo della sciagura. Ogni comunicazione anche telegrafica e telefonica con Dringe è interrotta. Per evidenti ragioni militari non si hanno particolari sulle dimensioni e le cause della catastrofe, sul numero delle vittime umane e sui danni materiali.
trovato la morte. L'esplosione odierna
Si calcola che 80 persone abbiano
è la terza grave esplosione che si verifica in breve tempo in Turchia.

Un attacco all'arma bianca
contro scioperanti americani

NEW YORK, 26

Si ha da Hoquiam (Stato di Washington) che 10 guardie nazionali si sono trovate in una situazione pericolosa, quando 3500 operai scioperanti dell'industria del legno hanno circondato il posto di polizia spezzandone i vetri. Infine sono sopraggiunti i rinforzi che hanno attaccato gli scioperanti con la baionetta in canna. Questi hanno risposto con una fitta sassaiola ma poi si sono dispersi.

Quattordici fra morti e feriti
nello scontro di un treno con un autobus

LONDRA, 26

Si apprende da Mosca che una grave sciagura è avvenuta ad un passaggio a livello nei sobborghi di quella città. Un treno merci, che transitava a forte velocità, ha investito un autobus in pieno, trascinandolo per lungo tratto prima che i freni entrassero efficacemente in azione. Sette persone sono rimaste uccise ed altro sette gravemente ferite.

La fatale imprudenza di un bimbo
e l'eroico gesto di un vigile

MILANO, 26

Poco dopo le 17 di oggi i piccoli frequetatori della colonia elioterapica di Baggio lasciavano a frotte i fabbricati che gli ospitavano raggiungendo le vetture tranviarie che di consueto li trasportano in città. Un gruppo di bimbi saliva su una vettura e parecchi di essi prendevano posto sulla piattaforma anteriore accanto al luogo adibito alla guida. Uno dei piccoli fece funzionare per gioco la manovella di marcia e la vettura, sulla quale il tranviere non era ancora salito, si mise in moto. Sventura volle che il bimbo avesse inestato la quarta velocità, così che la vettura procedeva assai velocemente tra le urla dei bimbi in preda al panico.

Il vigile urbano Carlo Crespi, di anni 53, intuì il pericolo che correva un bimbo fermo in mezzo alle rotaie e si precipitava fulmineamente su di lui riuscendo a trarlo a lato prima che la vettura lo raggiungesse. Però il povero vigile non faceva in tempo a sottrarsi a sua volta e veniva travolto dalle ruote del convoglio, che terminava la sua corsa in modo così tragico.

Il Crespi decedeva poco dopo in seguito alle gravissime ferite riportate. Le autorità di P. S. hanno aperto una inchiesta sul tragico fatto.

Dramma in un cine milanese
Spara contro la donna che lo respinse

MILANO, 26

Una scena di panico si è svolta questa sera al cinematografo Colosseo a Porta Vittoria. Durante la proiezione si udiva il frastuono di due rivoltellate; fatta la luce, veniva raccolta gravemente ferita tale Vincenza Matera, di anni 31, abitante in Corso 22 Marzo 53. Mentre alcuni spettatori provvedevano al trasporto della donna all'ospedale, i carabinieri procedevano all'arresto del feritore, l'autista venticinquenne Egidio Vignati. E' risultato che il Vignati era stato in pensione presso la Matera e l'autista aveva fatta invano la corte alla giovane donna e alle continue ripulse della Matera aveva espresso oscure minacce. I propositi di vendetta maturatisi nel Vignati hanno portato al tragico gesto.

La Matera è deceduta nella notte all'ospedale in seguito alla perforazione dell'epigastro.

La crisi governativa in Olanda
L'incarico al capo dei cattolici
Poche prospettive di buon esito

L'AJA, 26

La Regina ha accettato le dimissioni del Gabinetto Colijn. La Sovrana ha incaricato i Ministri del disbrigo degli affari correnti e di fare tutto il possibile per difendere gli interessi del Paese nelle attuali difficoltà. Così il Gabinetto, benchè dimissionario, potrà usare di tutti i poteri per proteggere la moneta.

Successivamente la Regina ha offerto l'incarico al capo del partito cattolico Aaberge, il quale ha accettato di iniziare le consultazioni, ma si è riservato di dare una risposta definitiva. Si attribuisce a Aaberge l'intenzione di mantenere il fiorino al suo valore oro attuale.

Nel frattempo — come si è detto — il governo del dott. Colijn possiede ogni potere per decretare le misure di protezione della divisa. I circoli finanziari non sono unanimi nell'accogliere la scelta di Aaberge e non si ritiene che egli possa riuscire a trovare un tale appoggio dagli altri partiti da ottenere la maggioranza e si osserva che il partito cattolico si è manifestato contrario alla politica economica del Governo di Colijn, consistente in grandi riduzioni di spese per mantenere il fiorino alla parità aurea, e si crede generalmente che i cattolici siano divisi riguardo al problema della svalutazione. L'avvenire del fiorino dipende dalla specie di Governo che formerà Aaberge se riuscirà a formarlo. I cattolici sono in minoranza alla Camera e poichè la loro cooperazione con i socialisti è completamente da escludere, la possibilità di un nuovo Gabinetto Aaberge appare legata ad una coalizione coi gruppi che precedentemente sostenevano il dott. Colijn, ma l'abbandono di Colijn da parte dei cattolici può ora rendere a questi difficilissimo continuare una coalizione. Nei circoli parlamentari si prevede che la Regina sarà più tardi in una situazione da dovere richiamare al Governo il dottor Colijn. Anche oggi è continuato lo esodo dell'oro verso la Francia e gli Stati Uniti.

Gli espedienti del Giappone
per inasprire le relazioni coi mongoli

MOSCA, 26

L'accusa che il Manciukuo si accinga a sfruttare i recenti incidenti alla frontiera con la Mongolia per dare attuazione ad un vasto programma politico-militare a danno di quest'ultima, è diffusamente contenuto nei dispacci che qui giungono da Ulambator, capitale mongola, i quali confermano anche che qualsiasi tentativo di conciliazione e di soluzione effettiva degli incidenti sarà reso difficile da una opinione e da un disegno preconcetto delle autorità mancesi.

Anche i giornali sovietici negli articoli editoriali confermano tale impressione. Uno di essi, infatti, afferma esplicitamente che negli ambienti bene informati delle cose di Ulambator si ammette la gravità della situazione per il deliberato proposito mancese di rendere difficili le relazioni con il Governo della Mongolia esterna.»

Le forze aeree nipponiche
saranno raddoppiate

TOKIO, 26

Secondo il giornale *Asahi Shimbuni* l'armata ha sottoposto al gabinetto il nuovo programma addizionale riguardante il miglioramento e il rafforzamento delle forze militari. Il programma, che sarà ripartito in 5 anni, a partire dal 1936. comporterà una spesa di circa 720 milioni di yen. Le forze aeree saranno raddoppiate.

Incidente fra Manciukuo e U.R.S.S.
Una protesta al Governo di Mosca

HARBIN, 26

Il Ministero degli Esteri del Manciukuo ha inviato una nota di protesta al Governo dell'U. R. S. S. per il tramite del Consolato sovietico locale, contro l'incidente di Kazakevitch. Il disincaglio di una cannoniera manciuriana che si era arenata alla confluenza dei fiumi Amur e Ussuri il 17 luglio, sarebbe stato infatti, gravemente ostacolato da una cannoniera sovietica.

Re Boris spegne un incendio

SOFIA, 26

Re Boris, che come è noto stava attualmente nella sua residenza estiva di Euxinograd, avendo scorto dal suo castello un incendio che devastava una massa di covoni di grano nel villaggio di Kostretz è accorso immediatamente in automobile sul luogo e si è messo alla direzione dei lavori di salvataggio e di estinzione, restando sul posto fino alla completa estinzione dell'incendio.

Le dimissioni del Governatore
della Banca nazionale romena

BUCAREST, 26

Il Governatore della Banca Nazionale Dumitrescu ha rassegnato oggi le dimissioni, che sono state accettate. L'istituto di emissione verrà temporaneamente diretto dal vicegovernatore Teodorescu. Le dimissioni del Dumitrescu vengono messe in relazione con la recente truffa di cui sono caduti vittime alcuni cotonieri belgi.

Il presidente del N. R. A. si dimette

WASHINGTON, 26

Il Presidente Roosevelt ha accettato le dimissioni di James O'Neill, presidente interinale dell'amministrazione della ripresa nazionale (N.R.A.), il quale desidera ritornare a dedicarsi ai suoi affari privati. Le dimissioni avranno effetto dal 31 luglio.

Il sistema della riserva federale
resterà in vigore negli S. U.

WASHINGTON, 26

Con voti 59 contro 10 il Senato ha oggi respinto una mozione del senatore Nye in favore dell'istituzione di una banca centrale di emissione in luogo dell'attuale sistema della riserva federale.

Fusione di partiti in Jug
per le autonomie e la soluzione del probl

BELGRA

Stamane ha avuto luogo u renza fra il capo del partito de serbi Aza Stanojevic, il Minis l'Interno e capo del partito sloveno don Korosec e il capo sulmani bosniaci, Spaho. In qu ferenza si è discusso della cre un nuovo grande partito che a i partiti radicale, sloveno e q musulmani croati e al quale p aderire anche i radicali croati, po l'ex Ministro della Giustizi

Il nuovo partito propugna i alla costituzione del «Vidovdan» e desidera che in base alla leg rale del 1921 si proceda a nuo ni. Il nuovo partito chiede va nomie entro le quali dovrebbe solto anche il problema croato.

BOLLETTINO METEOROL
26 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	762.0	ser., l. mosso
Roma......	763.3	ser., l. mosso
Torino ...	761.6	coperto
Milano....	761.7	coperto
Genova...	762.7	½ cop., l. mosso
Venezia .	761.6	sereno, calmo
Firenze...	762.4	½ coperto
Ancona....	761.1	sereno, calmo
Bologna.	762.3	sereno
Napoli ..	762.8	sereno, calmo
Taranto.	761.8	ser., l. mosso
Palermo.	762.5	ser., l. mosso
Catania..	762.7	ser., l. mosso
Cagliari.	761.9	½ cop., mosso
Tripoli....	762.7	sereno, calmo
Messina..	762.5	sereno, calmo
Trento ...	762.8	coperto
Fiume.....	760.4	sereno, calmo
Bari.......	762.6	ser., l. mosso
Sanremo	762.9	½ cop., calmo
Bengasi..	762.1	½ cop., l. mosso
Rodi.......	755.7	ser., l. mosso
Rimini....	762.0	sereno, calmo

Le previsioni del tempo pe

ROMA, 26 (Ufficio presagi) — barica: Un' area di bassa pr estende dalla Scandinavia al con minimo sulla Russia central pressione stazionaria sul Mar d si presenta quasi invariata ment sione relativamente bassa del dell'Algeria si protende attraver diterraneo occidentale alla Spa Francia meridionale e all'Italia nale. L'alta pressione sulle rim gioni europee permane, leggerm nuta, con massimi sull'Irlanda e cani.

Probabilità: Annuvolamenti a anche temporalesco sull'alta Itali Sardegna, con qualche breve prec lungo l'arco alpino e sull'Appe tentrionale. Scarsi annuvolamenti temente pomeridiani per le rim gioni. Venti moderati intorno Valle padana, sulle Venezie e sul sante adriatico moderati intorno sul basso Adriatico tra ponente Temperatura stazionaria o in mento. Mare: mosso l'alto Tirre o poco mosso altrove.

COMUNICA

L'Amministrazione de *Orientale* rende noto che un te autorizzato ad assumere menti e pubblicità per la Trieste e nella regione, è Luciano Scrobogna.

ABBAZIA - TEATRO ALL'A

Grande Stagione Operettistica diretta da Franz Le

Per la prima volta in Italia:

GIUDIT

Commedia musicale in cinque Knepler e Loehner - Musica di Fr

Sabato 27 luglio 1935-XIII, alle I rappresentazione, diretta da Fr

Domenica 28 luglio 1935-XIII, alle II rappresentazione, diretta da W bert. (Il M.o Franz Lehár di intermezzo)

PROTAGONISTA: RICHARD

Prezzi (compreso l'ingresso): Lire 20. Sedie di Platea Lire (tutti posti numerati) Lire 6. sti in piedi Lire 4. Ai suddetti aggiunta la tassa erariale del

Vendita dei biglietti: Abbazia, Turistica Savoia, tel. 442. Trieste Centrale Viaggi Cit, Piazza Un 47-93 e 47-96; Biglietteria Centra Verdi 3, Tel. 94-83, e via Gatteri Ufficio Turistico dell'Adriatico, briani 11, tel. 89-55 e 89-56.

Da Trieste, servizio speciale riere della S. E. A. per Abbazia tenza dalla Stazione delle autoc le 18.30, e ritorno dopo lo spe prezzo complessivo, col biglietto e compresa la tassa erariale, di poltrone, Lire 27.40 per sedie di re 23 per posti numerati in tr

50% Riduz. Ferr. - Spettacoli di

Nella PASTICCERIA de «LA CASA DEL CAFFE'» di via Carducci 2 (Piazza Dalmazia)

Assortimento paste fresc Propria giornaliera pro a soli centesimi 50 Specialità creme

Tutti i rinomati tostati de «LA CASA DEL CAF L'insuperabile «Miscela Reale»

Ad ogni acquirente di un ett un panettoncino «Motta» in

SCUOLA di via Diaz 3

ESAMI RIPAR (Tassa

Magistrali, tecniche, licei, gin merciali, qualunque corso L. 400

PORTORO CASA ROSS

Acqua corrente - Ottima cucina completa: bagno, serv., tasse. Pr

Albergo Gri AMPEZZO (Carnia)

Pensioni, con camera da L. 14 ta). Salone di trattenimento acqua corrente calda e fr comfort. — Trattamento Riduzione ferroviaria

HOTEL PAL VIENNA

VI., MARIAHILFERSTR Il preferito del commerciante e tur Direzione: DANIEL

RICCIONE - HOTEL V

Casa prim'ordine - Prima line Conforts moderni - Prospetti

CRONACA DELLA CITTÀ

Azienda Carboni Italiani
gr. uff. Guido Segre alla presidenza

ROMA, 26

...n corso di costituzione la ...a Carboni Italiani (ACAI) ...copo di potenziare i no...acimenti di carbone mine... L'Azienda Carboni Italiani ...rà dalla fusione delle Società ... Bacu Abis e avrà caratte...astatale come l'«Agip». A ...ere l'importante organismo ... chiamato il gr. uff. Guido ...di Trieste.

...enda Carboni Italiani nasce ...a di quelle magistrali intui...he caratterizzano la politica ...ica del Duce, tendente a po...e al massimo tutte le risorse ...li e la preparazione industria... Paese.

...a poco tempo fa il problema ...bone italiano era stato, si può ...egletto. Era un luogo comune ...re che l'Italia non possiede ...enti carboniferi. Persino in ...azioni ufficiali si ignorava, o ...eva di ignorare, l'esistenza di ...iniera come quella dell'Arsa, ...à prima della guerra, benchè ...a dal territorio nazionale, ...l suo prodotto a quasi tutti i ...della costa adriatica, da Ve...alle Puglie.

...ecente messa in efficienza ap...dei giacimenti dell'Arsa e di ...delle miniere sarde di Bacu ... che per l'indirizzo ammini...o e tecnico dipendono dalla grande società che ha la sua sede in Trieste — ha dimostrato che il carbone nazionale esiste in grande quantità e che può essere utilmente impiegato in tutti gli usi industriali più vasti e comuni. Da Albona a Trieste l'Istria è un intero giacimento. Recenti sondaggi hanno permesso di stabilire l'esistenza di cospicui strati di minerale nero fino alle porte della nostra città. I giacimenti della Sardegna, studiati dai nostri tecnici, risultano pure importantissimi.

Il Duce vuole che questa grande risorsa del nostro sottosuolo sia sfruttata come il bisogno industriale e lo interesse della bilancia commerciale del Paese reclamano; perciò ha deciso la costituizione dell'ACAI affidandone la presidenza al gr. uff. Guido Segre, che, primo fra gli industriali italiani, ebbe fiducia nella miniera dell'Arsa e da oltre un decennio dedica al problema del carbone nazionale la sua geniale attività e il suo fervido entusiasmo.

Sarebbe prematuro accennare alla percentuale di produzione carbonifera che, in rapporto al fabbisogno nazionale, può essere raggiunta con il programma che l'ACAI si propone di svolgere. Possiamo, comunque affermare che in breve volger di tempo le necessità dei nostri acquisti all'estero saranno sensibilmente ridotte con non piccolo vantaggio per le nostre finanze e per il programma di affrancamento della nostra economia dalla servitù estera.

Il ringraziamento della Duchessa d'Aosta per gli auguri della Provincia di Trieste

S. A. R. la Duchessa d' Aosta ha così risposto al telegramma di augurio e di omaggio inviato da S. E. il Prefetto gr. uff. Carlo Tiengo, anche a nome delle popolazioni della Provincia nella ricorrenza di S. Anna:

«*Particolarmente cari mi giungono gli auguri che Ella mi rivolge anche a nome dell'amata popolazione di questa nobilissima Provincia. Con grato animo vivamente ringrazio.* Duchessa d'Aosta».

Pellegrinaggio ad Assisi. Il Comitato preposto al pellegrinaggio avverte chi intende parteciparvi di volersi iscrivere entro il 4 agosto presso il parroco della B. V. del Soccorso o nel negozio ex via Rossini 26.

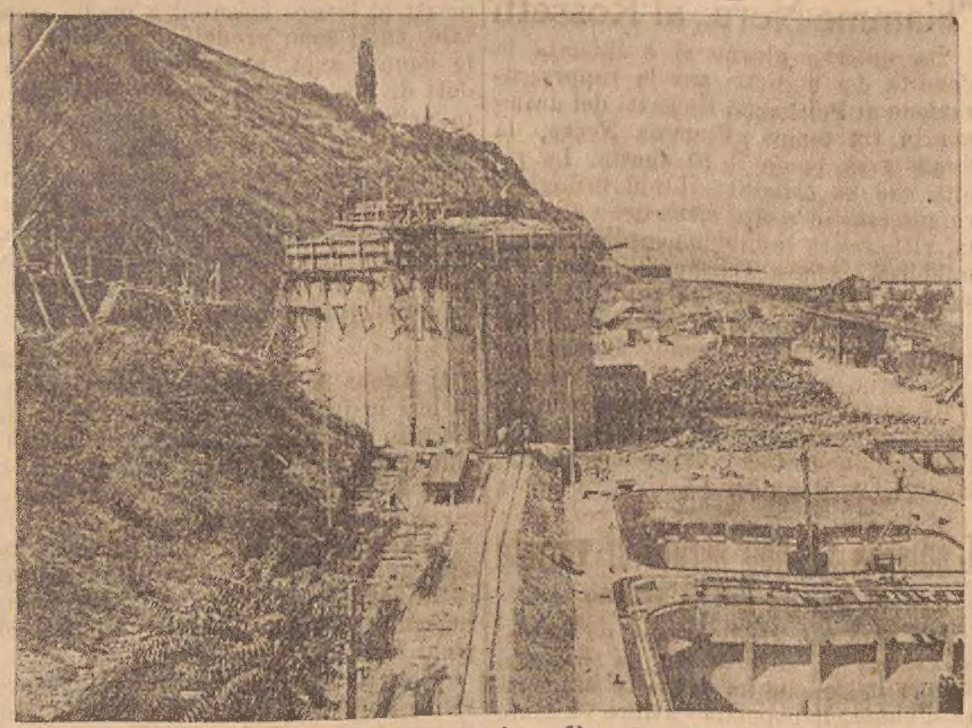
Il convegno dei giornalisti a Grado

Ecco il programma del terzo Convegno interprovinciale dei giornalisti a Grado, fissato per i giorni 3 e 4 agosto:

Sabato: pomeriggio: arrivo a Grado dei partecipanti al convegno e ricevimento al «Caffè Riviera» (al porto) da parte dei dirigenti dell'Azienda Autonoma di Cura e sistemazione negli alloggi. Ore 20: cena nei singoli alberghi. Ore 21.30: saluto ai giornalisti da parte delle autorità di Grado durante il gran ballo al Parco delle Rose, in onore dei partecipanti al convegno.

Domenica: ore 10: raduno alla terrazza bagni per la visita agli impianti balneari Terme marine. Bagno facoltativo. Ore 13.15: banchetto ufficiale offerto dall'Azienda Autonoma di Cura. Ore 15.30: visita alla grande bonifica della Vittoria (Boscat), primo esperimento risicolo. Gita in motoscafo. Visita ai lavori al ponte di congiunzione con la terraferma e ai monumenti antichi di Grado. Ore 18: chiusura del convegno e partenza.

Il completamento degli edifici
al punto di sfocio della fognatura



Il monumentale «digestore»

Mentre la rete urbana della fognatura segue un regolato ritmo, per cui i relativi lavori procedono secondo quanto era stato previsto, le costruzioni presso lo sfocio in mare del collettore principale, presso la punta di Servola, sono quasi compiute.

Come i lettori ricorderanno, la questione dello sfocio occupò per parecchio tempo gli organi tecnici comunali, nonchè quelli addetti al Ministero dei Lavori Pubblici. Il progetto elaborato nel 1922 ammetteva quale punto di sfocio la costa presso lo Scalo legnami; in un secondo tempo, invece, parve più opportuno stabilirlo oltre la diga foranea del Porto Duca d'Aosta. Il successivo intervento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — dal quale dipendeva la approvazione del progetto nel suo insieme e nei suoi particolari — giovò per ritornare al punto indicato dal progetto principale, vale a dire allo Scalo legnami, e precisamente ai piedi del promontorio di Servola, dove esiste una zona pianeggiante, sterile e sassosa, lambita dal mare, sulla quale venne stabilito di far sorgere gli edifici indispensabili per lo sfocio delle acque lorde, dopo avere subito il processo di sterilizzazione.

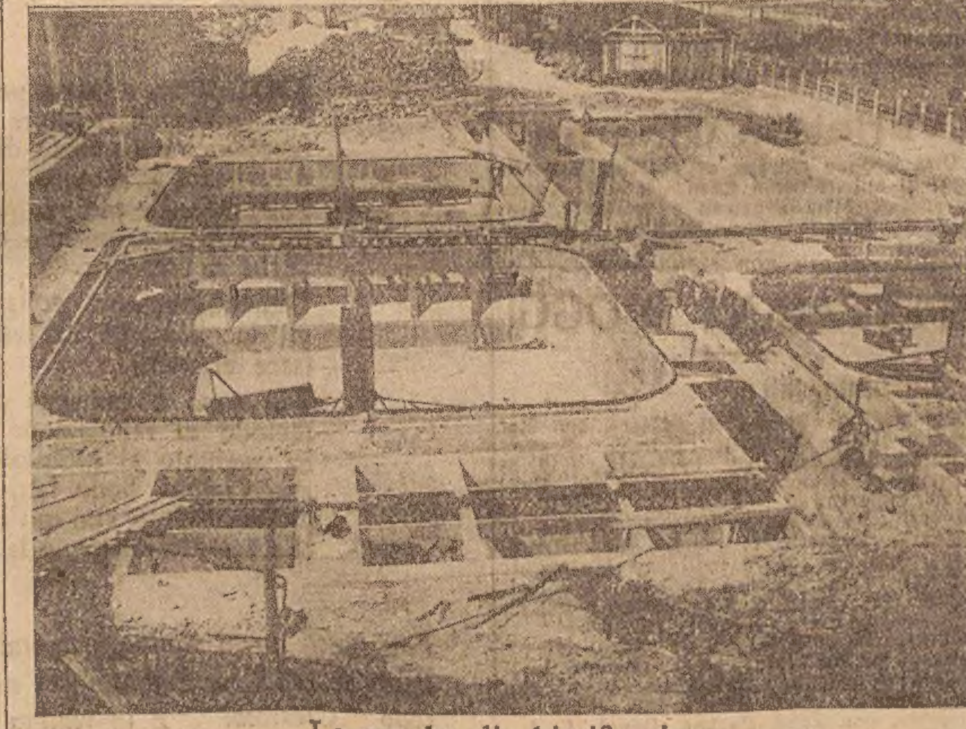
Ma lo sfocio, come ognuno intende, non avviene direttamente e immediatamente nel mare, sibbene attraverso un tubo lungo 500 metri in terraferma e 35 metri nel sottofondo marino.

La questione dello sfocio includeva la ventilata possibilità dell'inquinamento delle acque costiere, onde si ricorse alla scienza per eliminare qualsiasi pericolo i cui timori, del resto, assumevano più che altro un carattere psicologico, anzichè sostanziale. Sullo spiazzo, al disotto del promontorio, vennero perciò progettati degli edifici, gli uni per l'impianto di sollevamento delle acque lorde provenienti dalla città bassa, gli altri per la epurazione delle acque stesse. L'impianto di sollevamento serve a spingere in altezza i deflussi per poi scaricarli in basso; gli impianti per la depurazione, più complessi, giovano a rendere le acque lorde quasi totalmente innocue dal punto di vista biologico. Si tratta, insomma, di distruggere i batteri la cui presenza inquinerebbe le acque marine a contatto della linea costiera, per cui, in un primo momento, le acque in discorso vengono raccolte in vasche di chiarificazione o decantazione preliminare, depurandole in seguito con l'impiego di fanghi attivati in massima parte da batteri che consumano le sostanze organiche, ossidandole, in modo da rendere sterili o quasi le acque. Il fango, diciamo così, purificatore, è costituito di sostanze sospese e disciolte nelle stesse acque lorde che, sotto l'azione di una reazione di aria compressa introdotta dal fondo delle vasche di ossidazione vengono a contatto col liquame tenuto in sospeso per mezzo di agitatori a palette.

Una seconda serie di vasche serve per la chiarificazione finale: il liquame cioè si libera dei fanghi attivi che vengono rinviati nelle vasche di ossidazione. Il liquido, così liberato quasi totalmente dai germi patogeni, è infine scaricato in mare.

Ma non basta. I fanghi residuali delle due serie di vasche vengono pompati in un «digestore» — una enorme caldaia — e, sottoposti a un leggero riscaldamento, sono rimescolati per mezzo di opportuni congegni, ottenendo così una sostanza innocua e ottima come fertilizzante. Da notare che durante il processo di ossidazione si sviluppano notevoli quantità di gas metano il quale, raccolto in un gazometro sovrapposto al «digestore», viene utilizzato per la produzione dell'energia necessaria all'esercizio dei complicati macchinari.

Gli edifici, come si vede dalle due fotografie, sono ormai compiuti. Al disopra delle vasche sorge il «digestore»: una specie di torre mozza, qualche cosa come il ventricolo di un organismo nel quale si elaborano le materie nutritive e, in questo caso, operanti e attive.



Le vasche di chiarificazione

Le gite popolari di domani

Alla Stazione Centrale si stanno distribuendo gli ultimi biglietti rimasti delle gite popolari a Gorizia, Abbazia e Fiume; ancora una volta il pubblico, con la prenotazione di quasi tutti i posti disponibili, ha confermato la propria soddisfazione nei riguardi dell'organizzazione dei treni popolari, le cui mete sono effettivamente quelle maggiormente desiderate. Occorre affrettarsi a ritirare gli scontrini poichè non può escludersi la probabilità di qualche «esaurito».

Per i gitanti diretti ad Abbazia e Fiume ricordiamo che fra le facilitazioni predisposte per essi figurano le seguenti: trasporto in autobus dalla stazione di Mattuglie ad Abbazia, o viceversa, lire 1; da Abbazia a Laurana, o viceversa, lire 1; da Fiume ad Abbazia lire 1.70. Ingresso al bagno del Lido di Abbazia o al Bagno Angiolina, lire 1.25. Pranzi a prezzo fisso, nei ristoranti di II categoria, lire 7; di III categoria, lire 5.50; di IV categoria, lire 4.50.

Ecco i prezzi e l'orario dei singoli treni:

Per Abbazia e Fiume prezzo di passaggio lire 12. Andata, partenza da Trieste ore 7.45, arrivo ad Abbazia ore 10.40, a Fiume 10.52; ritorno da Fiume ore 0.40, da Abbazia ore 1.6, arrivo a Trieste ore 4.5. Fermate a S. Pietro del Carso, Villa del Nevoso e Abbazia.

E, stato previsto che, ove si verificasse qualche ritardo sull'ora in cui dovrebbe terminare la rappresentazione della «Giuditta», la partenza del treno speciale dalla stazione di Abbazia Mattuglie verrebbe protratta fino all'arrivo dell'ultimo autobus adibito al trasporto dei gitanti.

Il treno speciale per Gorizia partirà alle 6.20 dalla stazione Centrale e giungerà a destinazione alle 7.55; nel ritorno si partirà da Gorizia Centrale alle 19.50 per essere a Trieste alle 21.20. Il biglietto costa 6 lire.

La «popolarissima» Trieste-Castel Rifembergo, effettuata con treni ordinari, avrà il seguente orario: andata, Trieste C. Marzio partenza alle 6.25, arrivo a Castel Rifembergo alle 7.45; ritorno, partenza da Castel Rifembergo alle 21.28, arrivo a Trieste C. Marzio alle 22.50.

Aziende miste e Sabato fascista

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che lo scorso sabato, alcune aziende, ammesse alla deroga dell'osservanza integrale del Sabato fascista, hanno messo in vendita delle merci, normalmente vendute da aziende che chiudono i negozi. Si ricorda perciò che le aziende miste, aperte in tale giorno, non possono assolutamente vendere i generi di competenza dei negozi chiusi. Resta inteso che nel pomeriggio del sabato, nessuna azienda e per nessun motivo può vendere le seguenti merci: colori e vernici, semi e bulbi, legnami, laterizi e manufatti di cemento, cemento, calce e gesso, materiali refrattari, marmi, impianti igienici e sanitari, apparecchi da riscaldamento, illuminazione, idraulici ecc., carta da parati e stucchi, ferro, ferramenta e metalli, macchine, armi e munizioni, articoli di elettricità e lampadine elettriche, apparecchi musicali, materiale chirurgico e sanitario, pelli, cuoi e affini.

La contravvenzione a tali disposizioni è punita con l'ammenda sino a lire 10 per ogni persona occupata nel lavoro al quale la contravvenzione si riferisce e l'ammenda in ogni caso non può mai essere inferiore a lire 20.

Il giubileo sacerdotale di don Gligo

Nella mattina di ieri vi fu grande concorso di fedeli nella Chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli. Oltre ai numerosi parrocchiani, affezionati al loro pastore, era intervenuta alla Messa solenne, celebrata dal festeggiato e accompagnata all'organo da bellissimi motivi musicali appositamente dettati per l'occasione da mons. Vodopivez, una folta schiera di cittadini di ogni parte di Trieste. Molti, naturalmente, i dalmati che nutrono vivo affetto verso il patriottico figlio della loro nobile terra. Dopo il Vangelo, il cappellano del Civico Istituto dei Poveri, don Romano Lovisato, salito sul pergamo, fece le congratulazioni al festeggiato, per il clero e per il popolo, e prelesse affettuosi dispacci dalla Città del Vaticano contenenti la particolare benedizione del Santo Padre per don Gligo.

Finita la celebrazione della Messa, prima della quale gran numero di fedeli si era accostato alla Comunione, secondo le pie intenzioni del festeggiato, il parroco don Gligo, cui facevano corona molti sacerdoti, tra i quali i rev.mi canonici mons. Valenti e mons. Salvadori e il rev. padre Bechis, che fra giorni partirà per l'Africa Orientale quale cappellanno della Divisione del «Gran Sasso d'Italia», accolse le felicitazioni degli intervenuti. Gliele espresse anzitutto, a nome di un Comitato di amici concittadini, il barone avv. de Rinaldini, con un breve discorso il cui concetto è sinteticamente espresso nella dedica della medaglia d'oro, appositamente coniata e artisticamente incisa da Romeo Eva. Essa reca da una parte la riproduzione della bella facciata della Chiesa parrocchiale, tanto cara a don Gligo, e dall'altra questa iscrizione: «Al M. R. don Nicolò Gligo, Parroco di S. Vincenzo de' Paoli, Sacerdote zelantissimo di Cristo, Figlio fedele della sua Dalmazia, cittadino operoso e benemerito di Trieste italiana, nel fausto XXV anniversario del primo Santo Sacrificio, con affetto e stima i concittadini amici».

Fu poi la volta di una bambina, allieva delle Rev. Madri Canossiane, che disse una ispirata poesia e presentò un mazzo di fiori, a nome dei parrocchiani, e di un giovane chierichetto che disse parole di schietto augurio. Infine padre Bechis, con un infiammato discorso, fece voti che lo zelo apostolico del festeggiato guadagni sempre nuove anime a Dio. Innumerevoli doni, telegrammi, lettere affluirono pure al festeggiato che, con visibile profonda commozione, disse i suoi ringraziamenti più sinceri al clero, agli amici, al popolo.

Comunicazioni marittime con Salvore. Con effetto dal 30 corr. il piroscafo dell'«Istria-Trieste», in linea bisettimanale Trieste-Rovigno, toccherà nel viaggio di ritorno, ogni martedì e venerdì, alle ore 17.30 anche Salvore, dando con ciò nei cennati giorni anche a quella località il vantaggio, goduto dalle altre cittadine della costa istriana, della possibilità d'una congiunzione pomeridiana da e per gli altri scali della linea.

STATO CIVILE DI TRIESTE 26 luglio 1935-XIII	
Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	2

S. Anna porta pioggia!

Iersera, poco prima della mezzanotte, uno scroscio di pioggia ha fatto disertare le vie e le piazze cittadine popolate di cittadini che stavano rincasando. Cessato il primo impeto, l'acqua è continuata a venir giù silenziosa, refrigerante. All'afa insopportabile della serata è subentrata subito una lieve frescura che ha abbassato la temperatura di qualche tono. I cittadini, sorpresi per via o nei ritrovi pubblici, hanno salutato con soddisfazione vivissima le quattro gocce di pioggia come un piccolo dono elargito da Giove Pluvio, verso il quale sono saliti subito infiniti i ringraziamenti dei... rinfrescati. Infatti, grazie al buon nume non s'è più sudato e sbuffato questa notte ed i sonni sono stati dolci, sereni e tranquilli. La caduta della pioggia ha rotto la tradizione secondo la quale, in omaggio all'antico proverbio «Sant'Ana sera la fontana», la pioggia non avrebbe dovuto cadere per quaranta giorni, incominciando da ieri, 26 luglio...

Ma anche i proverbi e i vecchi motti popolari hanno fatto il loro tempo e ora ci sono ben pochi che vi prestano ancora fede. Infatti, ieri, festeggiando S. Anna, la pioggia è venuta: ed è stata un vero balsamo per l'umanità che di soffrire le pene dell'arsura è più che stufa.

Riunione al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club era presente, oltre a numerosi soci, il signor M. Caspi del Rotary Club di Gerusalemme, cui il presidente avv. Pieri rivolse cordiali parole di saluto. Lo avv. Pieri parlò poi della finanza della Provincia di Trieste facendo interessanti raffronti con quella delle città consorelle. L'argomento fu seguito dai colleghi con la più viva attenzione.

L'Associazione del Fante a Corgnale

Domani alle 11, i Fanti in congedo di Trieste consegneranno ai camerati di Corgnale, costituiti in Nucleo, il gagliardetto sociale. I soci della Sezione provinciale di Trieste sono invitati a partecipare alla cerimonia. All'uopo, alle 9.30, partirà dalla Casa del Combattente una comoda autocorriera. Possono intervenire anche i familiari. Quota lire 3. Ritorno alle 13. Prenotazioni fino alle 12 di oggi, tel. 66-27.

Cartellini dei prezzi e tassa di bollo. Essendo state elevate recentemente diverse contravvenzioni per mancanza di bollatura dei cartellini dei prezzi l'Unione provinciale fascista dei commercianti fa presente agli esercenti che detti cartellini, per poter essere esenti dal bollo devono contenere semplicemente l'indicazione del prezzo e della qualità della merce. In caso diverso sono soggetti al bollo secondo gli articoli 85 e 86 dell'allegato A della Legge del bollo.

NEL PARTITO
M. V. S. N.
Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a sono comandati di trovarsi per domenica 28 corr. al Poligono di Servola e precisamente: la 143.a batteria alle ore 7 e la 144.a batteria alle ore 8.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi per domenica 28 corr. alle ore 8 in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domenica 28 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

Cambiamento d'orario sull'autocorriera Trieste-Portorose. A cominciare da oggi 27 le corse I e III, attualmente in partenza da Trieste per Portorose, rispettivamente alle 9.45 e 23 partiranno invece alle ore 10 e alle ore 22, conservando la medesima percorrenza di un'ora e 10 minuti.

Salma di Spiro Xydias
per la traslazione a Redipuglia

GRADISCA, 26

...esti giorni si sono iniziati i la...r l'esumazione delle salme glo...ei due cimiteri del Comune di ...tanto in quello civile che in ...di guerra di Villanova, per essere ...slate al cimitero monumentale di ...glia. I lavori sono eseguiti con ...ura dalle squadre dell'Ufficio cure ...anze dei Caduti.

...mattinata di ieri, 26 luglio, ...il signor Dallaporta, il m.o ...Eulambio, il ten. Padrone, del... cure e onoranze, il Pode... Segretario politico, il Presidente ...era Balilla, il Comandante la sta...i carabinieri, il parroco, è av...l'esumazione dei gloriosi resti del ...ario di guerra triestino Spiro Ti... Xydias, Medaglia d'oro, caduto ...iti. I resti gloriosi, raccolti con ...cura e pietà, sono stati benedetti ...roco don Luigi Cossi, e poi depo...una cassettina coperta dal trico...ella cappella del cimitero in at...essere traslati a Redipuglia con ...olennità.

...state pure esumate, alla presen...amiliari, le salme del ten. Stefani ...na, del ten. Ferraris e di altri ...i, ed è pure avvenuto il ricono...to del soldato Palma, da parte dei ...o. La cerimonia solenne della ...zione delle salme avrà luogo do... 4 agosto.

Le sostituzioni dei richiamati
per l'Africa Orientale

Il Ministero delle Corporazioni ha inviato per conoscenza alle Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera le seguenti disposizioni del Ministero della Guerra relative ai richiamati e volontari per l'Africa Orientale: Ufficiali e sottufficiali in congedo, richiamati o da richiamare per esigenze A. O. dovranno lasciare gli impieghi fino ad ora occupati nella vita civile. Analoga situazione si verifica nei riguardi dei volontari.

Il Capo del Governo, al quale è stata prospettata la questione, ha deciso che i partenti conservino il diritto di rioccupare al ritorno in patria i posti già coperti prima della chiamata alle armi. La sostituzione durante il periodo di assenza dovrebbe avere carattere transitorio e, se possibile, ai partenti occorrerebbe lasciare la facoltà di farsi sostituire, sempre se tecnicamente possibile, da persona di famiglia. In questo caso ne conseguirebbe un vantaggio per l'Erario in quanto, nel caso di sottufficiali e militari di truppa, non si dovrebbe far luogo alla concessione dei prescritti soccorsi giornalieri per le famiglie bisognose. In dipendenza di tali disposizioni, che implicano il diritto, da parte dei richiamati, a conservare il proprio posto e ad aver corrisposta, in base a precedenti norme, la differenza fra la retribuzione dell'impiego civile e quella militare, ove la prima sia superiore alla seconda, le associazioni professionali sono state invitate ad essere molto precise nel procedere alla sostituzione dei dipendenti richiamati alle armi o partiti volontari per l'A. O.

Preferibilmente sarà evitato di procedere alla sostituzione, cercandosi di provvedere alle necessità di ufficio col personale rimasto. Quando ciò non sarà assolutamente possibile, sarà ben precisato il carattere di transitorietà dell'assunzione, relativo al solo periodo di richiamo alle armi dell'impiegato o salariato che viene sostituito.

L'imposta sui celibi

In accoglimento ad analoghi voti, la Direzione Generale delle Imposte Dirette ha stabilito che le norme sulle dichiarazioni di cessazione, per richiamo alle armi o per arruolamento volontario, di redditi soggetti alle imposte di R. M. e complementare, vengano applicate anche per le domande di sgravio della imposta sui celibi, avvertendosi fra l'altro, che i datori di lavoro, i quali, ai termini dell'art. 10 del R. D. 13 febbraio 1927 n. 124 sono obbligati a corrispondere, salvo rivalsa, la quota fissa dell'imposta di che trattasi per conto degli operai celibi da essi dipendenti, non saranno tenuti ad effettuare in tesoreria alcun versamento per gli operai richiamati o arruolati all'epoca fissata per tale versamento quando si sia già verificato il richiamo o l'arruolamento volontario.

Per qualsiasi altra delucidazione in merito gli uffici dell'Unione Industriale restano a disposizione dei propri organizzati.

Conferenza sull'Abissinia

...iziativa del Dopolavoro del Ban... Napoli e con l'approvazione di ...Frignani, oggi alle 21.15, nel sa...el Dopolavoro del Pubblico Im...in via Coroneo 15, il dott. Fer... Santagata, cavaliere della Stella ...ale, dell'Ufficio studi della dire...generale del Banco di Napoli, par...il tema: «L'Abissinia, dove si pun...e armi». La conferenza, che il dott. ...gata, per disposizione delle su...gerarchie, ha già tenuto a Na...Roma, Genova, Torino e Milano ...dopo Trieste verrà detta a Bari, ...a maggior valore in quanto il ...tta Santagata, oltre che essere ...n Africa ed essere collaboratore ...incipali organi coloniali, studia la ...ia dei Continente nero da oltre ...ennio.

...op. Cooperative nelle Dolomiti. ...ione escursionisti organizza per ...imana di ferragosto un giro tu...nelle Dolomiti della durata di ...giorni. Tale giro avrà un'impor...relativa per tutti i partecipanti ...avranno campo di ammirare tut...agnifici laghi, nonchè passare at...so tutti i Passi e visitare le ri...cittadine della zona dolomitica. ...ta è di lire 46. Informazioni, pro...i e iscrizioni si ricevono in sede, ...ziano Vecellio 4, sino al 1.o ago...eralmente dalle 20 alle 22.

Il pagamento dei soccorsi
alle famiglie dei richiamati

Il Municipio comunica:

Il pagamento settimanale dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati avverrà, a partire da lunedì 29 corr., nella sede della Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica n. 47, ingresso dal portone di ferro, dalle ore 8.30 alle 12.

La Ginnastica a Fusine. Domani, alle 5.30 precise partirà dalla sede sociale di via Ginnastica 47, il solito automezzo, che porterà il gaio gruppo di campeggianti e gitanti, a Fusine in Valromana. Anche il IV turno di campeggianti, si è fatto numeroso in questi ultimi giorni, e certamente non mancherà l'allegria nel camion che seguirà il solito percorso, e precisamente: Trieste, Monfalcone, Udine (sosta mezz'ora), Chiusaforte, Pontebba, Ugovizza, Valbruna, Tarvisio e Fusine. Il ritorno verrà effettuato per Tarvisio, Passo del Predil, Bretto di mezzo, Plezzo, Caporetto, Gorizia, Monfalcone e Trieste. Ancora quest'oggi in mattinata, si accettano iscrizioni fino all'esaurimento

...omanzo di Massimo Rota
...elle appendici del "Piccolo,,

...ome annunciato, domani avrà ...io nelle appendici del *Piccolo* ...lavoro dello scrittore concitta... Massimo Rota. Si tratta di ...romanzo che avrà, per i nostri ...ori, un interesse particolare e, ...gli avvenimenti, troverà una ...vasta nel cuore dei triestini ...durante la grande guerra hanno ...pitato per i loro cari, volontari ...esercito glorioso. Siamo lieti ...poter offrire questa primizia ai ...ri fedeli lettori, sicuri che la ...ura li trasporterà nell'atmosfera ...ibile e sublime di quei giorni ...ani.

La Colonia balneare di Grado
per le Giovani Italiane

Il Comitato provinciale dell' Opera Balilla di Trieste allestisce nella Casa Balilla di Grado una Colonia balneare, che dal 3 al 18 agosto potrà accogliere comodamente cinquanta Giovani Italiane in ambienti vasti e bene areati. La direzione della Colonia è affidata alla prof. Anita Grassi, istruttrice dell'Accademia fascista di Orvieto, la quale assieme alle accademiste del primo anno, avrà cura di intrattenere le Giovani Italiane, alternando l'attività ai riposi, affinchè da questo soggiorno le villeggianti possano trarre il massimo profitto. Oltre al moto, alla cura solare, alla voga, alla ginnastica espressiva, al canto regionale, ai giochi ginnici ecc., che saranno l'attività di tutti i giorni, le Giovani Italiane intraprenderanno alcune gite. La Colonia è stata provvista del servizio medico. La quota fissata in lire 100, va versata alla tesoreria dell'Opera Balilla in via Nordio 11. Le iscrizioni si chiudono il 31 luglio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla in via d'Annunzio o alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi 10, tel. 43-44.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

La chiusura del Congresso della pesca

La seconda giornata dei partecipanti al congresso della pesca è stata molto proficua. I congressisti hanno visitato Capodistria, Isola e Portorose, traendo impressioni profonde e indimenticabili, sia dal lato patriottico, che da quello industriale e turistico.

L'omaggio a Nazario Sauro

Con un rapido piroscafo, messo a loro disposizione dalla Capitaneria di Porto, e sul quale essi si imbarcarono, i congressisti fecero giro nel golfo.

A bordo, accompagnati dal presidente della Federazione nazionale dell'industria della pesca, on. dott. Bruno Coceani, avevano preso posto l'illustre prof. Brunelli, ispettore generale della pesca, in rappresentanza del Ministero, il gr. uff. Sanguinetti, presidente dell'Unione fascista degli industriali e presidente della S. A. Arrigoni e C.o, col direttore generale ing. Ricordi, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e presidente dei Conservifici «Ampelea», col direttore avv. D'Alessio, il comandante Agujari, il comandante Ascoli, il cap. Manincor, il dott. Petronio, segretario dell'Unione industriali, il dott. Vitale della Wax e Vitale di Genova, il comm. Merlini, presidente della S. A. P. R. I. di Roma, il rag. Avanzi della S. A. Porto Torres di Alghero, il cav. Elia della S. A. Tonnare Florio, il dott. Rocca della ditta Luigi Rocca, il signor Martinolli della Toneador, il cap. Tommaso David della Ostricoltura di Pola, il signor Ravagnani dello Stabilimento Ammarinati di Chioggia, l'ing. Bonnet dell'Azienda Valli comunali di Comacchio, il signor Rismondo della Fabbrica di sardine di Rovigno d'Istria, il cav. Manuelli della ditta Rizzoli, Manelli e C. di Parma e altri di cui ci sfugge il nome.

Raggiunta la ridente Capodistria, i congressisti visitarono il monumento a Sauro. Dinanzi al monumento, sacro all'Eroe italiano, essi, dopo la chiama del Martire, stettero un minuto in raccoglimento.

Poco dopo la comitiva ripartiva.

La visita agli stabilimenti d'Isola

Raggiunta Isola d'Istria, quivi accolti dalle autorità, i congressisti si recarono a visitare dapprima gli stabilimenti della S. A. Arrigoni, successivamente quelli della Società dei Conservifici «Ampelea», sull'altro versante della cittadina industriosa.

I componenti del convegno restarono ammirati per la potenzialità e modernità degli stabilimenti, e sorpresi per il numero di maestranze occupate, cioè oltre 2000 persone, tra l'uno e l'altro degli stabilimenti, che sono in piena efficienza.

I congressisti erano stati guidati nella visita agli impianti Arrigoni, dal gr. uff. Sanguinetti, dall'ing. Ricordi, e in quelli dell'«Ampelea» dall'industriale Stock, dall'avv. D'Alessio e dal direttore tecnico signor Pertot. I congressisti degustarono i prodotti delle due fabbriche, formulando i giudizi più lusinghieri.

Il Segretario politico del Fascio di Isola d'Istria, che, assieme al Podestà rag. Marinelli, hanno preso parte alla visita, invitarono a loro volta gli ospiti alla Casa del Fascio, dove è stato loro offerto un vermouth d'onore.

Più tardi, sempre col piroscafo della Capitaneria, i congressisti hanno raggiunto Portorose, e si sono riuniti a un rancio loro offerto dalla Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, al Palace Hotel.

Il sen. Banelli ha intrattenuto brevemente i congressisti, facendo una relazione sulle traversie superate dalle industrie istriane della conservazione del pesce in tempi duri, sui progressi raggiunti poi con l'applicazione degli impianti moderni e della tecnica scientificamente applicata, esaltando il coraggio e l'intraprendenza degli industriali, ma altresì l'operosità delle maestranze istriane, per cui le popolazioni sono devote, trovando nell'incremento delle industrie uno dei fattori di grandi risorse economiche.

L'on. Maracchi, che pure prese parte al rancio, colse l'occasione per interpretare i sentimenti della popolazione istriana, che nel Fascismo, potenziatore dell'industria nazionale, trova l'affidamento più sicuro per la continuità del lavoro.

La chiusura del convegno

L'on. Coceani infine ha messo in rilievo l'importanza del convegno, che egli, quale presidente, ha dichiarato chiuso, bene auspicando per nuove affermazioni dell'industria nazionale della pesca, e in modo particolare per le industrie istriane.

Alle 17 i congressisti erano già di ritorno a Trieste, per ripartire e rientrare quindi nelle rispettive sedi.

Gli accantonamenti dell'O. B.

Accolti festosamente dai familiari, sono rientrati iersera nella sede del Comando di coorte presso il Ginnasio «F. Petrarca», i moschettieri della 642.a Legione, che hanno vissuto cinque giorni di sana e divertente vita militare. Comodamente accantonati nella Casa Balilla «Francesco Rismondo» di Prosecco, i piccoli soldati hanno svolto un programma ricco di attraenti attività sotto la guida del loro comandante, centurione prof. Silvio Busato. Le attività di carattere militare sono state sapientemente alternate con simpatiche manifestazioni sportive e con sane passeggiate nei pittoreschi dintorni. Un carattere schiettamente militare improntava i vari momenti della giornata: squilli di tromba regolamentari per il cambio della guardia, per il rancio, per le docce, per la ritirata e per il silenzio. Tra le manifestazioni che maggiormente hanno incontrato il favore dei bravi moschettieri è stato il pomeriggio sportivo del giorno 24, in cui hanno avuto occasione di misurarsi in entusiasmanti prove atletiche con i camerati del paese. I risultati ottenuti nelle singole prove, veramente degni di menzione, stanno a dimostrare il grado di preparazione a cui sono stati portati dai rispettivi comandanti.

Veri dominatori nella corsa piana e nella staffetta sono stati i quattro velocisti del prof. Busato, Luciano Lipossi, Elvino Derdini, Giorgio Gasti e Bruno Pettarin, che hanno conquistati i primi quattro posti nella classifica. Nei lanci e nel salto in alto i valori delle due squadre si sno equilibrati. Primo nel getto della palla di ferro è stato il caposquadra Bruno Slavich di Contovello, che ha sfiorato gli otto metri. Secondo e terzo rispettivamente si sono classificati il moschettiere Glauco Novelli della 642.a e il caposquadra Gino Coceani di Contovello. Nei salti il primo premio è stato diviso tra il caposquadra Elvino Derdini della 642.a e il moschettiere Oscar Danieli di Contovello, che hanno superato metri 1.15. Nella palla rilanciata per terziglie, la squadra di Prosecco si è imposta con un gioco molto vivace, superando gli avversari per 24 a 10. Nella classifica generale è risultata vincente la squadra della 642.a Legione per 29 a 22. I vincitori delle singole gare hanno ricevuto dei gustosi premi gastronomici a base di cioccolato pesche e caramelle. La simpatica manifestazione, alla quale hanno assistito molti paesani e familiari dei moschettieri ospiti, si è chiusa al suono della fanfara della Casa Balilla.

Ieri mattina tutto il reparto è stato accompagnato nel cimitero di Prosecco e poi in quello di Contovello, a portare dei fiori sulle tombe e rendere omaggio alla memoria di due camerati scomparsi: Edoardo Goruppi, che fu esemplare alunno del Ginnasio «F. Petrarca» e il Balilla Giuseppe Praselli, morto eroicamente per salvare la vita a un camerata caduto in uno stagno gelato. Il vicecomandante, capocenturia Fabio Gioseffi, ha rievocato con commosse espressioni la bella figura del Goruppi e quindi, dopo il rito fascista della chiama dell'estinto, i moschettieri si sono recati nel cimitero di Contovello, dove, raccolti in silenzio intorno alla lapide del Praselli, hanno ascoltato in riverente raccoglimento la parola del capomanipolo Lucio Vardabasso, che ha esaltato il sacrificio della giovane Camicia Nera.

Nel tardo pomeriggio, ultimati i lavori di smobilitazione, presente il comandante della 642.a Legione, centurione Attilio de Filippi, i bravi moschettieri, salutati festosamente da una folla di camerati di Prosecco, hanno lasciato, non senza una punta di nostalgia, l'accantonamento.

La 714.a Legione "Oberdan„ dell'O. B.

all'accantonamento di Grado

Ieri sera, con il piroscafo delle 20, sono ritornati in sede i Balilla moschettieri e gli Avanguardisti della 714.a Legione «Oberdan», dopo una settimana di accantonamento alla Casa Balilla di Grado. All'arrivo sono stati ricevuti e salutati dai familiari e dal comandante di Legione, che ebbe parole di vivo elogio per le giovani Camicie Nere, le quali volontariamente si sottoposero a un regime di vita militare, distinguendosi per la loro brillante disciplina e la fede fascista. L'accantonamento comandato dai capimanipolo Ottone Griselli, prof. Alfredo Garofolo e signor Ernesto Bernetti, è stato visitato dal presidente provinciale dott. Luigi Puerari, da numerosi familiari e villeggianti, che espressero la loro ammirazione per l'ottima sistemazione dell'accantonamento.

L'Istituto Fascista di Cultura

ad Atene e Rodi

Anche quest'anno l'Istituto Fascista di Cultura ha organizzato un'escursione interessante e nuova, che consentirà ai soci di godere deliziose giornate di navigazione nell'Adriatico e nell'Egeo e di vedere luoghi e monumenti famosi. La gita si svolgerà dalla mattina del 24 agosto alla sera del 4 settembre e avrà per meta Rodi, l'isola che meritamente ha preso il nome dalle Rose e, situata di fronte all'Asia, di cui ha la malìa e la natura, ostenta i tesori d'arte della sua anima europea ed occidentale da secoli. Chè, se la signoria mussulmana ha aggiunto al paesaggio i minareti sottili e le cupole di alcune moschee, sono le vestigia classiche e soprattutto le mura possenti, le belle torri, i palagi eleganti e sobrii dei Cavalieri quelli che dànno il carattere alla gemma italiana dell'Egeo. E l'Italia, in poco più di vent'anni, l'ha resa più prospera e operosa, ha gettato una bella rete di strade lungo le marine e sui monti aerei, ha ravvivato l'agricoltura e i commerci, ha costellato il lido d'imponenti e signorili edifici, ha restaurato i monumenti e raccolto in una sede splendida — l'antico Ospedale dei Cavalieri — la ricca messe data dagli scavi e dalle ricerche. Troppo brevi parranno certo ai visitatori i giorni trascorsi a Rodi, onde si farà anche un'escursione a Lindo, attraverso buona parte dell'isola.

Prima di giungere a Rodi i gitanti avranno passato alcuni giorni ad Atene. In tutto il mondo una sola città, Roma, non teme il confronto con le glorie, le memorie e le bellezze d'Atene, che sintetizza in sè la civiltà ellenica. L'Acropoli, coi suoi templi e i suoi marmi dorati dai millenni, i teatri, culla della drammatica europea, il candido immenso stadio, le vestigia elleniche e romane spirano un incanto indicibile; oltre a ciò l'Atene moderna, popolosa e fervida, colle ampie e lunghe strade ben intonate, nei maggiori edifici, alla tradizione classica, con la sua rigogliosa espansione verso il porto del Pireo e l'aprico lido del Falero, riesce quanto mai simpatica, varia ed interessante. Dalla metropoli, che col Pireo e i sobborghi s'avvicina ormai ad un milione d'abitanti, si faranno escursioni alle spiaggie eleganti del Falero, a Dafni, romito santuario bizantino, e ad Eleusi, la città sacra dei misteri antichi, seguendo l'incantevole arco del golfo eleusino. La crociera si compirà con la modernissima motonave «Calitea» (per il tratto Atene-Rodi con il «Heluan»). I giorni della traversata saranno interrotti e variati da soste a Venezia (visita della Mostra di Tiziano), a Fiume, a Zara e a Brindisi. Tanto ad Atene quanto a Rodi saranno alloggiati in alberghi decorosi e confortevoli. Nella quota sono comprese tutte le spese, di viaggio, di trasporto, d'alloggio e vitto, d'ingresso a musei e monumenti, per escursioni, ecc. ecc. La segreteria: via Polonio 4, I p., aperta dalle 19 alle 20.30, accetta iscrizioni e dà informazioni. Quota (con la terza classe a bordo) lire 775, con la II classe lire 1300, con la I classe lire 1700. Poichè entro il 27 corrente mese bisogna impegnare con la I classe lire 1700. Poichè bisogna impegnare con il Lloyd Triestino i posti disponibili, gli interessati sono invitati a iscriversi sollecitamente, versando la caparra di lire 100.

L'odierna festa estiva

al Giardino Pubblico

Rammentiamo che stasera avrà luogo al Giardino Pubblico l'annunciata grande festa estiva, indetta dalla locale Sezione dell'Associazione Arma d'Artiglieria.

La manifestazione si terrà sul vasto spiazzo del Teatro all'aperto, illuminato a giorno. Si accederà al giardino dall'ingresso centrale sulla via Giulia.

La festa avrà inizio alle 21. Dalle 21 alle 21.30 si svolgerà uno spettacolo di varietà. Lilia Carini e il tenore Rinaldi, che si presta gentilmente, eseguiranno «Vent'anni di canzoni», riesumazione brillante delle canzoni più in voga negli ultimi quattro lustri. Seguirà la divertentissima commedia in un atto di A. Rossato «Testa mata», che avrà per interpreti gli applauditi artisti della Compagnia comica del Teatro Veneto. Infine la coppia di danzatori, Rose e Charles eseguirà una serie di suggestive danze ungheresi.

Dopo lo spettacolo, sullo spiazzo prospiciente il padiglione, si svolgeranno le danze, rallegrate dall'orchestra-giazzo Melodi.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: signori lire 3, signore lire 2. I biglietti saranno in vendita all'ingresso del Giardino.

Trattenimenti all'aperto

Alla Società Canottieri Dalmazia: Questa sera nella canottiera di Barcola avrà luogo il consueto trattenimento danzante. Per l'occasione i vasti locali saranno sfarzosamente illuminati. Oltre ai soci sono invitati coloro che sono muniti dell'invito permanente per l'anno XIII.

Alla Società Ginnastica avrà luogo questa sera l'ormai tradizionale trattenimento del sabato, che per le numerose sorprese in programma si svolgerà in un'atmosfera di gaiezza e di divertimento. La festa danzante avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino a tarda ora. Le signorine avranno l'ingresso gratuito e gli inviti potranno essere ritirati alla porta, all'inizio del convegno. Allieterà il trattenimento una simpatica gara di tango che sarà seguita indubbiamente con vivo interesse tanto dai soci che dagli amici del sodalizio.

Al D.I.P. Questa sera, nel giardino di un ristorante del Boschetto, dalle 20.45 in poi, si terrà il primo trattenimento danzante all'aperto del sabato, al quale sono invitati soci e amici. Suonerà l'orchestra Benes.

Al Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domani, nella terrazza del Dopolavoro ferroviario di via Madonizza 4, il Dopolavoro «Olivares» terrà un grande ballo all'aperto, dalle 20 alla mezzanotte.

TEATRI E CONCERTI

La brillante stagione lehariana

Stasera prima di "Giuditta„

al Teatro all'aperto di Abbazia

ABBAZIA, 26

Domani, sabato 27 luglio, alle ore 21 precise, s'inizia con «Giuditta», al Teatro all'aperto di Abbazia, la grande stagione operettistica viennese, diretta da Franz Lehàr, alla quale coopereranno il celebre tenore Richard Tauber e i migliori interpreti del teatro dell'operetta viennese, fra cui Käte Walter nella parte di «Giuditta».

Gli spettacoli incominceranno alle 21 precise. L'annuncio dell'inizio dello spettacolo sarà dato col suono di una fanfara, composta espressamente da Lehàr, che si ripeterà tre volte. Gli accessi al Teatro verranno quindi chiusi e i ritardatari potranno entrarvi soltanto durante la breve pausa fra il I e il II quadro. Fra il III e il IV quadro ci sarà un grande intervallo. A disposizione del pubblico funzioneranno tre buffets e un servizio sul posto che sarà compiuto da squadre di camerieri.

Gli ospiti che giungeranno da Trieste con automobili avranno la possibilità di lasciare le loro macchine nei posteggi assegnati dal «Raci» al molo e in determinati punti del corso V. E. III ove saranno custodite da appositi incaricati.

Il parco Angiolina verrà chiuso verso le 20. Alla tribuna si accederà dalla parte del parco (entrata del «Lido») attraverso due vaste scalinate che guideranno nei posti del centro, di destra e di sinistra. Alla platea si accederà tanto dalla parte del parco che dalla parte del molo. Il pubblico che prenderà i biglietti per i posti in piedi potrà recarsi entro il recinto al lato destro della platea (verso il mare) o al parco donde si domina pure la visuale del palcoscenico.

Come è stato scritto, il teatro è pressochè esaurito in ogni ordine di posti. Per venire incontro alle numerose richieste che continuano a pervenire da Trieste e da altri centri della Venezia Giulia, sono state istituite alcune nuove file di poltrone e di sedie, le quali saranno anch'esse rapidamente esaurite.

Alla prima di «Giuditta» interverrà dunque al Teatro all'aperto di Abbazia una folla straordinaria di spettatori: tutta la colonia degli ospiti della riviera, migliaia di cittadini di Fiume e della Provincia e di gitanti provenienti dall'interno. Saranno presenti illustri personalità della vita culturale e artistica, una grande schiera di giornalisti inviati da quotidiani italiani e stranieri, una grande rappresentanza dell'intellettualità internazionale. Le toilette delle signore e le brillanti uniformi degli ufficiali contribuiranno a dare ancor maggior lustro allo spettacolo.

Da Fiume ci sarà per la prima di «Giuditta» e sere successive un servizio speciale di autocorriere con partenza ogni dieci minuti e corse di due o tre vetture alla volta, nonchè un servizio speciale di piroscafi che faranno servizio ininterrotto fino al completo trasporto degli spettatori.

Il treno popolare di domani

Domenica 28 avrà luogo al Teatro all'aperto di Abbazia la seconda e ultima rappresentazione di «Giuditta». Dirigerà il maestro concertatore e direttore d'orchestra della «Volksoper» Walter Herbert. Il maestro Franz Lehàr assisterà alla rappresentazione e lui stesso dirigerà un intermezzo. In occasione della seconda di «Giuditta» arriverà ad Abbazia da Trieste un treno popolare che partirà domenica mattina alle 7.45 e sarà ad Abbazia alle 10.41. Il treno ripartirà dopo lo spettacolo alle ore 1.6. Il prezzo di andata e ritorno in III classe è di lire 12. I gitanti potranno dunque partecipare alla gioconda vita balneare in un'incantevole giornata ricca di attrattive e alla sera godersi uno spettacolo artistico d'eccezione.

Per favorire i gitanti del treno popolare ci sarà servizio di autocorriere a prezzi ridotti dalla stazione ferroviaria alla riviera e per Fiume o Laurana. Dopo lo spettacolo i triestini si recheranno alla stazione ferroviaria usufruendo delle autocorriere che saranno poste in numero sufficiente a loro disposizione. Anche l'ingresso al Bagno Angiolina e «Lido» sarà ad essi ridotto del 50 per cento. Nei ristoranti saranno dati pasti a prezzi fissi.

A Fiume i partecipanti al treno popolare avranno le seguenti riduzioni: Prezzo unico per corse in tram o in autocorriere in servizio urbano cent. 40. Negli stabilimenti balneari di Fiume saranno stabiliti i seguenti prezzi: Bagno Quarnero lire 2, Borgomarina Riviera lire 1.10, Nettuno lire 0.50. Come ad Abbazia, così anche a Fiume saranno fissati nei ristoranti pranzi a prezzi fissi a seconda della categoria.

Martedì 30 corrente si darà la prima di «Paese del sorriso», che sarà diretta personalmente da Franz Lehàr.

"Fiamme Nere„ al Rossetti

Da qualche giorno si è iniziata la vendita dei biglietti per la rappresentazione al Politeama Rossetti del dramma in tre tempi «Fiamma Nera», la quale avrà luogo il 10 agosto. La recita, che ha ottenuto il più lusinghiero successo in molte città della Penisola, richiamerà indubbiamente numeroso pubblico anche a Trieste. Saranno presenti alla serata pure gli autori G. Bucciolini e M. Foresi; la recita è patrocinata dall'Associazione Bersaglieri «E. Toti», cui sarà devoluto l'incasso della serata. I biglietti si possono ritirare giornalmente presso la sede dell'Associazione, Casa del Combattente, via XXIV Maggio n. 4.

L'odierna grande serata di varietà

al Teatro del Giardino

Ieri sera con «L'imbriago de sesto», «L'esame» e «Maritiamo la suocera», Emilio Baldanello ha avuto la sua serata d'onore. Il popolare attore è stato spassosissimo ed ha interpretato con grande efficacia e perfezione i personaggi centrali dei tre interessanti lavori. Il pubblico, che si è divertito moltissimo, ha applaudito calorosamente il Baldanello nonchè tutti gli altri ottimi componenti la compagnia.

Questa sera, grande serata con la recita di «Testa mata» di A. Rossato e grande varietà con canzoni e balletti. Dopo lo spettacolo si ballerà all'aperto. Inizio ore 20.30.

I premiati alla "Festa della canzone„

Numeroso distinto pubblico ha assistito anche alla serata conclusiva delle «Festa della canzone», che si è svolta, come le precedenti, all'Excelsior di Barcola. Fra le diverse composizioni inedite, presentate con fine gusto artistico da Maria Giordano e Silvia d'Oro, quella che ha raccolto la grande maggioranza dei suffragi è stata la canzone-tango «Raggio di sol» di Bianca Zoratti, alla quale è stata assegnata la medaglia d'argento grande. La signorina Zoratti, presente al trattenimento, è stata vivamente acclamata e siccome ella è anche una squisita cantante, il che spiega il suo spiccato talento musicale, dietro vive insistenze, ha eseguito la canzone-valzer «Il bacio» di Arditi, accompagnata al piano dalla prof. Silvina Mornig-Heinze. La seconda medaglia d'argento è stata assegnata alla canzone patriottica «Partono i soldati per l'Africa» di Paolo Coli ed hanno poi meritato una speciale menzione d'onore «My little baby» di Cergoli, «Stelle innamorate» di Alverio Cozziani, «Ricordo» di Livio Grassi e «Marcia estiva» di P. Coli. Alla Casa Editrice Fabbri di Trieste, infine, è stata aggiudicata una medaglia d'oro per aver presentato le seguenti sue ultime novità di gran successo: «Tango Kavalier» di Schulmann, «Valzer bianco» di Wiehler e «Tutta la notte» di Hans Georg.

Concerto della banda cittadina

al Molo Bersaglieri

Questa sera, dalle 21.30 in poi, la Banda cittadina «Giuseppe Verdi», terrà un concerto al Molo dei Bersaglieri, col seguente programma wagneriano: 1) «Nibelungi», marcia; 2) «Rienzi», fantasia; 3) «La Walchiria», fantasia; 4) «Lohengrin», fantasia; 5) «Tannhäuser», fantasia.

Varietà e Cinema

Una grande ripresa di Martha Eggerth oggi al Supercinema Eden. «4 cuori e una carrozza». Film grazioso e brillante. Musica di Franz Lehar. Seguirà Topolino a colori.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Guerra di valzer», con Renata Müller e Willy Fritsch. Segue: Match Baer-Braddock. Prezzi: L. 1, 2, 3. Domani: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth.
Supercinema Eden. 16: Grande ripresa di Martha Eggerth: «4 cuori e una carrozza», film grazioso e brillante. Musica di Franz Lehar. Seguirà Topolino a colori.
Fenice. 17: «Le tigri del Pacifico», con E. Robinson. Prezzi: Lire 1, 1.50, 2.0.
Italia. 16: «La portatrice di pane», dal romanzo di Montepin, con G. Dermoz. L. 1.
Regina. 17: Gruppo Artistico: «A chi ghe la dago?» brill. 1 atto e film «Luci del cuore», con Jean Parker. Dopol. L. 1.
Impero. 16: «L'inferno verde», con Charles Laughton, Carole Lombard. Paramount.
Reale. 16: «La moglie domata», film brillante, con Thelma Todd. L. 1.
Garibaldi 16: «L'agente n. 13», con Marion Davies e Gary Cooper. Metro. L. 1.
Novo Cine. 16: «Signora Paradiso», con Memo Benassi, Elsa de Giorgi. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Carovane», con Loretta Young. Domani: «Porta segreta», supergiallo. L. 1.
Armonia. 15.30: «Signora per un giorno», Crescente successo: Trio Iberia De Rosè.
Odeon. 17: «Sedotta», splendido dramma passionale con Helen Twelvetres.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Uomini in bianco», indiscusso capolavoro con Clark Gable e Myrna Loy. Chiuderà Topolino.
Popolo. 17.30: «Il mondo cambia», con Paul Muni. Comp. Marcelli: Varietà.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Testa mata», di A. Rossato. Varietà e ballo.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e varietà. Grande successo della stella danzatrice Maria Yessinowa.

ASTERISCHI

Sotto l'insegna de «La Casa del Caffè»

oggi, la pasticceria di via Carducci 2 (piazza Dalmazia) - palazzo dell'Istituto Nazionale - regala a tutti coloro che fanno acquisto di almeno un etto di caffè di qualsiasi tipo, una panettoncino Motta. E tra i tostati di tutti i tipi, giornalmente torrefatti con i sistemi moderni de «La Casa del Caffè», la «Miscela Reale» da oltre due lustri s'impone al pubblico, per l'aroma, il gusto fine e delicato, la scelta accurata dei tipi di caffè che la compongono, ed il modico prezzo di vendita di lire 35 al chilogramma. Ancor ieri abbiamo annunciato ai nostri lettori che oggi questo negozio, decorato con serietà e buon gusto, apre i suoi battenti; e da via Carducci 6 trasloca in via Carducci 2, in un ambiente più ampio e più simpatico. La clientela vecchia non mancherà di tornare e la nuova potrà apprezzare non solo le insuperabili miscele torrefatte, ma anche la pasticceria che, in assortimento, si venderà; tutta di produzione propria, giornalmente fresca a soli centesimi 50 al pezzo. E il grande assortimento di confetti per sposalizi, a prezzi straordinari? Chi andando al mare o al monte non farà acquisti, ivi, di biscotti, torte a bassissimo prezzo, pandoro «Motta» e panettone?

Chi può farne a meno?

Ci sono probabilmente i refrattari per temperamento, come quelli che hanno avversione per il vino o per il formaggio. Ma in genere gli uomini ben fatti, siano giovani o vecchi, siano dedicati al lavoro fisico od a quello mentale, tutti sono pronti a gradirla. Per le donne, anzi, hanno così particolari doti di buon gusto che non potrebbero in nessun caso mancare di riconoscere ciò che significa per la letizia di molti momenti delle proprie giornate la compagnia della deliziosa sigaretta *Macedonia extra*, la sigaretta tanto gustosa, delicata e aromatica che chi può farne a meno è da considerare come persona di gusti probabilmente incompleti.

Laurèe

Il signor Schillani Silvio si è laureato ieri in ingegneria civile presso il R. Istituto superiore d'ingegneria di Torino conseguendo i pieni voti assoluti e lode. Al nuovo dott. ingegnere le nostre vivissime felicitazioni.

— Il concittadino Tonon Ricciotti ha conseguito presso il R. Istituto superiore d'ingegneria di Torino la laurea in ingegneria elettrotecnica riportando pieni voti. Rallegramenti.

— Al R. Istituto superiore d'ingegneria di Padova il 23 luglio a. c. si laureò il concittadino Francesco Veraguth in ingegneria civile nel ramo di ponti e strade. Ne discusse la tesi col chiarissimo prof. dott. ing. Luigi Stabilini.

La tombola a S. Giacomo

Domani domenica alle 19, si terrà in Campo San Giacomo un gioco di tombola a beneficio delle sezioni sportive del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan». I premi ammontano a 2400 lire e sono suddivisi nel modo seguente: prima tombola 1500, seconda tombola 400, cinquina 300, quaterna 200. Le cartelle sono in vendita a una lira.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anita Cattaruzza, dai cugini Romolo e Giulia Alegiani lire 50, dalla zia Luigia Secco lire 20, dalla zia Angela Furios lire 10 pro Congregazione di Carità; dalla cugina Livia Alegiani lire 10 pro O. Balilla; dalla famiglia Marcello Fulizio lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia G. B. Baldini lire 20 pro Guardia Medica; da Fulvio e Silvana Ferrari lire 20 pro Consorzio antitubercolare; da Alice Venturini lire 10 pro Congregazione di Carità; dagli ufficiali di macchina della motonave «Oceania» lire 60 pro fondo Banelli; da Edmondo e Romana Canovari lire 30 pro Congregazione di Carità; da Anita e Anna ved. Gerolimi lire 15 pro Istituto Rittmeyer e lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Giuseppe e Mercede Gerbi lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Remigio Castro lire 50 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Nicolò Marini (Marinovich), da Berta e Giuseppe Benedetti lire 20 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal comm. Piero Diana e famiglia lire 20 pro Fascio femminile.

Per onorare la memoria della loro adorata figlioletta Nella, nel giorno del suo compleanno, da Aurelia e Mario Janni lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia.

Nella ricorrenza del primo tristissimo anniversario della morte del loro adorato Sergietto de Savorgnani, dai genitori lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dai nonni e dalle zie lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Congregazione di Carità.

Dal Banco di Napoli lire 300 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Umberto Gastone Finotti, dai cugini famiglia Dolchieri lire 30 pro Congregazione di Carità.

Al Circolo Artistico. Questa sera alle 22 avrà luogo al Circolo il solito trattenimento danzante. Una scelta orchestrina rallegrerà la serata con le ultime novità. La terrazza del Circolo accoglierà certamente un grande numero di soci e simpatizzanti. Per inviti rivolgersi in segreteria, via S. Nicolò 7.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sette anni ad una levatrice

(Corte d'Assise di Pola) A porte chiuse si è tenuto quest'oggi alla Corte d'Assise il processo contro Francesca Comari, di 63 anni, levatrice, da Caporetto, e Giovanni Caputo, di 39 anni, da Trieste, imputati, la prima di avere in Pola in giorno imprecisato del novembre 1934, effettuato degli atti contro la maternità in seguito ai quali certa Bonetta Giacometti decedette nell'ospedale di Pola il 7 dicembre 1934; il secondo era accusato invece di scandalo pubblico.

La Corte ha condannato la Comari a 7 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla vigilanza. Il Caputo è stato assolto.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Congressi, feste e co…

Società Ginnastica Triestina. D… le 5.30 partenza automezzo Fus… posti in segreteria.

Dopolavoro Poligrafico «L. Mor… Partecipanti gita rifugi e salit… trovarsi questa sera sede, via … alle 20.15. Portare documento id…ne. Biblioteca aperta martedì … dalle 13.30 alle 19.30.

Dopolavoro «R. Pitteri». Parte… ta Mangart trovarsi questa sera … giardino Pavan.

Dopolavoro Mutua Impiegati. D… le 5.30 partenza terzo turno sog… pino Paularo. Inoltre gita stess… zo Laghi Cavazzo (Carnia). Si … gitanti fino copertura posti dispo… so quota di lire 17.

Dopolavoro Chimici. Lunedì … sede componenti sezione lotta p… tanti comunicazioni.

Dopolavoro Cooperative Operai… gita Selva Tarnova. Partenza … alle 6. Iscrizioni sede, 20.30-22. A… zioni giro turistico Dolomiti, … gosto, lire 46. Programmi e in… seralmente sede. Domenica atl… Littorio, alle 8.

Dopolavoro Impiegati e Pro… Disponibili posti per gita doma… liero lungo coste Istria. Iscrizion… sede, via Imbriani 6. Soci lire 8,… lire 9. Aperte iscrizioni Campeg… go Agordino (900 m.) con inizio …

D.I.M.M. Domani 5.30 partenza … zo volta di Bretto, iscrizioni gi… tecipazione quarto turno soggior… segreteria fino ore diciotto.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Questa … 21.30 ritrovo partecipanti gita … piazza Garibaldi, partenza alle … dal sacco. Ritorno verso le 24 de…

Associazione XXX Ottobre. Aut… Sella Nevea e Monte Canin co… scritti ritrovo 22.15 sede, partenza … nasti lunedì alle 21 sede, com…

Radio Gruppo …

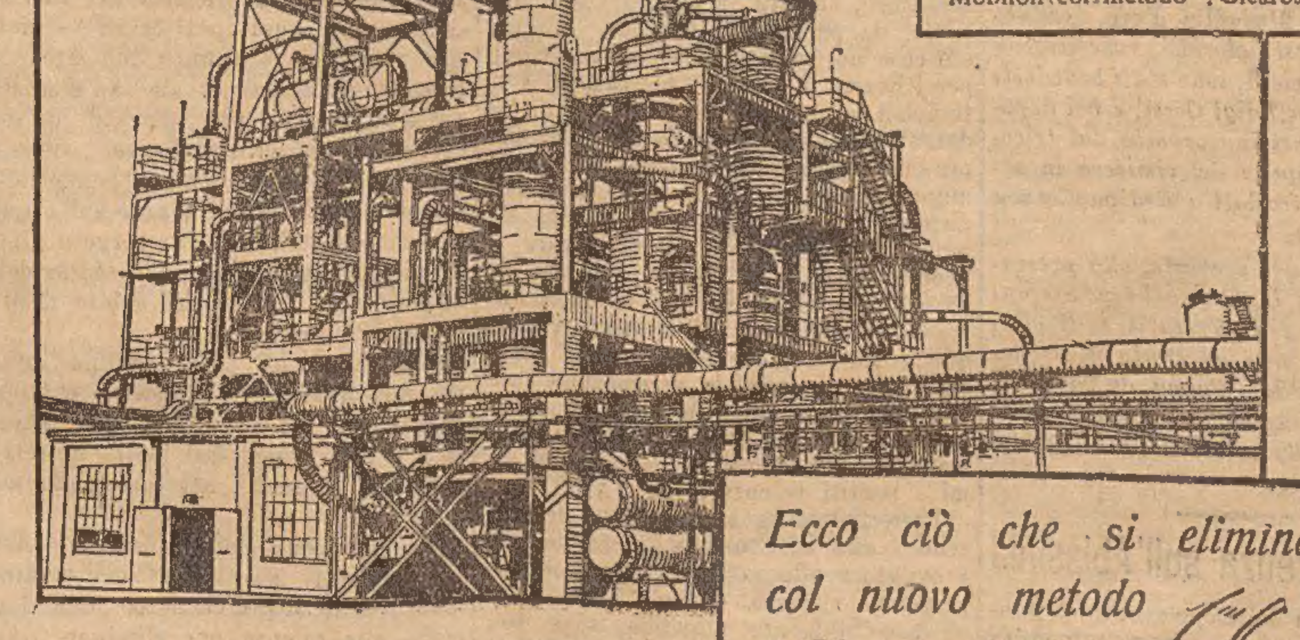
Programma del 27 luglio 193…

In un intervallo del concerto … no delle ore 17, ed alle ore 20.15 … date notizie del Giro ciclistico d… — 7.30: Ginnastica da camera. — … gnale orario - Lista delle vivande … Mario Consiglio e la sua orchest… Segnale orario ed eventuali com… dell'Eiar. — 13.5: Trio Chesi-Zana… sone. — 16.40 (Trieste): Il teatrin… lilla: Visita ad una baita (La zi… chè - Radiolina - Zio Bombarda … guardista). — 16.55: Rubrica della … — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17… nicato dell'Ufficio presagi. — 18… agricolo - Quotazioni del grano … giori mercati italiani - Bollettino … ticolo - Estrazioni del R. Lotto … Comunicazioni del Dopolavoro. … tiario in lingue estere - Cronache … del turismo - Lezione di lingua … — 20.15: Notizie del Giro ciclistico … cia. — 20.20: Bollettino meteorolo… strazioni del Regio Lotto. — 20.3… le orario - Eventuali comunica… l'Eiar - Cronache dello sport a … C.O.N.I. — 20.40: **Varietà.** — 21.15: … Pellegrini: «Avvenimenti e proble… versazione. — 21.30: Trasmissione … silica di Massenzio: **Concerto sin…** retto dal m.o Pietro Mascagni. 1. … «L'Italiana in Algeri», sinfonia … rak: «Sinfonia» n. 5 («dal Nuovo … 3. a) Massenet: «Sotto i tigli», … Saëns: «Le Rouet d'Omphale». … gni: a) «L'amico Fritz», preludie… termezzo, b) «Guglielmo Ratcliff» … c) «Le maschere», sinfonia. 5. V… forza del destino», sinfonia. Nel… lo: Notiziario di varietà.

La lotta contro la si…

La Chemioterapia moderna ha … Sigmargyl il problema del tr… scientifico della Lue per via orale … Pomaret, Capo del Laboratorio … nica Dermosifilopatica della Facol… dicina di Parigi, illustra questo … to nella sua monografia: «SIFILID… CURA PER VIA ORALE», pubblica… si spedisce GRATIS e in busta ch… S. A. SPECIALITA' FARMACOTE… via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 …



Una scoperta che farà epoca

per i vantaggi che offre agli Automobilisti

POTER fare a meno, per lunghissimo tempo, di ricorrere all'opera del meccanico per pulizie, disincrostazioni e revisioni al motore...

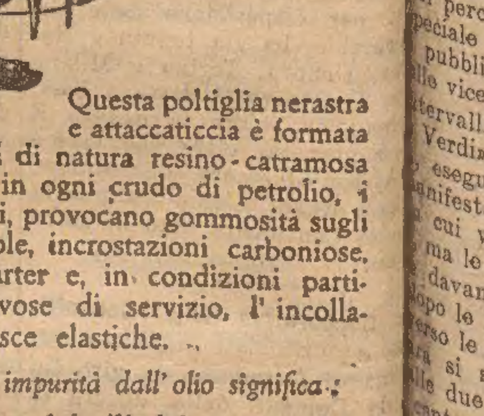
Poter marciare più tranquillamente che mai, con un consumo d'olio ridotto anche del 25 %...

Dimenticare, una volta per sempre, gli incollamenti alle valvole ed alle fasce elastiche...

Tali sono i vantaggi che il nuovo metodo di raffinazione "Clearosol" ha aggiunto al Mobiloil. Non sono esagerazioni. Sono fatti constatati in prove condotte con quella scrupolosità che sempre distingue la Vacuum.

Fate vostri questi vantaggi, adottando oggi stesso il Mobiloil raffinato col nuovo metodo "Clearosol". È in vendita ovunque.

Ecco ciò che si elimina col nuovo metodo "Clearosol".



Questa poltiglia nerastra e attaccaticcia è formata dai componenti di natura resino-catramosa che si trovano in ogni crudo di petrolio, i quali alterandosi, provocano gommosità sugli steli delle valvole, incrostazioni carboniose, morchia nel carter e, in condizioni particolarmente gravose di servizio, l'incollamento delle fasce elastiche.

Eliminare queste impurità dall'olio significa:

- **ridurre l'usura dei cilindri**
- **ridurre i depositi carboniosi del 20 % sino al 50 %**
- **ridurre il consumo d'olio anche di un 25 %**
- **facilitare gli avviamenti, risparmiando le batterie.**
- **mantenere il motore perfettamente a punto**
- **eliminare la morchia nel carter**
- **evitare intasamenti dei tubi e filtri d'olio**
- **mantenere le valvole e le fasce elastiche immuni da gommosità a vantaggio della compressione e della potenza.**

Mobiloil

RAFFINATO CO… NUOVO METODO "CLEAROSOL"

OGGI PIÙ CHE MAI IL MIGLIORE OLIO DEL MONDO

VACUUM OIL COMPANY, S. A…

GI-17

ronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro ciclistico di Francia

Grevès e Aerts vittoriosi

nelle due tappe successive sino a Nantes

NANTES, 26

a da credere che, in previsione lunga tappa a cronometro che li eva nel pomeriggio, i corridori e non si impegnassero a fondo prima tappa della giornata, cioè chelle-La Roche sur Yon, km. vece la corsa in linea si è movita per la fuga di una coppia belga, cioè di Aerts e Choque. I ggiaschi hanno provocato una nda reazione, specialmente da degli assi francesi, che dopo una lotta sono riusciti ad acciuffare fuggitivi. Il plotone compatto è giunto tumultuosamente a La sur Yon, dove si è rinnovato un tra i due uomini più veloci, e Le Grevès. Non c'è stata stanessuna irregolarità e Le Grevès cito a battere per la terza volta ourn il suo più tenace avversaerts si è poi preso la rivincita, do la seconda tappa della giorna- Roche sur Yon-Nantes, km. 95).

L'offensiva dei belgi

la lotta contro il cronometro, che volta oggi a squadre, il Belgio to la meglio, terminando il pern ore 2.45' 47", tempo veramenellente. La squadra belga ha perpoche unità lungo la strada e Ro- Maes, il maggiore artefice della a, ha lasciato che Aerts e Ver- lo precedessero, aggiudicandosi premio e l'abbuono del trao.

se la compagine belga ha dimoancora una volta la sua forza eriva dall'omogeneo valore dei i e dalla regolare condotta delme, anche gli italiani hanno dato delle loro grandi possibilità, poiorelli e Teani non sono giunti poca distanza dai belgi, com- la tappa in ore 2.49' 30". Quanpensi che, a metà percorso, Moera già distaccato di oltre 3', si l'esatta sensazione della meraviresistenza degli italiani che sulmetà di percorso hanno perdu- meno di un minuto. Questo ci fa ancora rammaricare sull'abno di troppi italiani sui Pirenei, vietato a Morelli di tentare in tappe l'attacco decisivo a RoMaes, dal quale una leggera di- lo separava a Pau.

relli, attaccato violentemente dai nella tappa a cronometro, ha to oltre 4' su Vervaecke, che ora accato da lui in classifica generatanto di 4'9". Domani Morelli stare molto in guardia per evitaerzi di cattivo genere che i belrebbero giocargli, appunto perervaecke conquisti il secondo po- suoi danni.

Morelli rimarrà secondo?

to del pericolo che corre Morel- resta per la cronaca della pri- ppa che dire delle due beffe giocate dai francesi ad Aerts. Il belga è fuggito con Choque, ma dopo una lotta furiosa è stato ripreso a Luçon (km. 52). All'arrivo a La Roche-sur-Yon, Maes è passato al comando trascinando alla sua ruota Aerts, che così sul rettilineo d'arrivo è apparso lanciato sicuramente verso la vittoria. Ma ad un tratto dal gruppo è uscito come un bolide Le Grevès e con uno scatto potentissimo è balzato su Aerts per superarlo di una ruota al traguardo. Una volata-fucilata che ha inchiodato il belga al secondo posto.

Passano due ore e mezza prima che i corridori prendano di cinque in cinque minuti le partenze per la corsa a cronometro. Sono formate cinque squadre, quattro di nove uomini ciascuna e l'ultima di 11. Ai sei compagni di Speicher sono associati Pélissier e Faure; ai cinque di Romano Maes si uniscono i tre svizzeri; alla squadra tedesca si accodano Morelli e Teani; egli spagnoli sono affidati sei turisti e infine l'ultima squadra è formata da 11 turisti.

Fin dall'inizio la marcia dei belgi è sicura e progressiva. A metà percorso i distacchi sono netti: Maes e i suoi passano in 1.23', Morelli e i compagni tedeschi in 1.26'9", i turisti in ore 1 26'50", gli spagnoli e associati in 1 28' e infine Speicher e amici in ore 1.28'30".

Nell'ultimo tratto i belgi guadagnano altro terreno ma infine devono rallentare perchè Romano Maes è costretto a fermarsi per un leggero ma noioso guasto ad una ruota. E' una fortuna per l'italiano che così può sfuggire a maggiori conseguenze nell'offensiva scatenata contro di lui. Di pieno accordo, i belgi hanno lasciato la vittoria ad Aerts che è così al suo quarto successo di tappa.

I due ordini d'arrivo

1) Le Grevès che compie i km. 81 della tappa in ore 2.54'51" alla media di km. 27.790, tempo per la classifica ore 2.53'21"; 2) Aerts idem, tempo per la classifica ore 2.54'6"; 3) Pelissier (primo degli individuali) idem. Seguono a pari merito col tempo del vincitore tutti gli altri.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa a cronometro:

1) Aerts, che compie i 95 km. del percorso in 2.45'47" alla media di chilometri 34.382, tempo per la classifica ore 2.34'17"; 2) Vervaecke idem, tempo per la classifica ore 2.45'2"; 3) Romano Maes idem; 4) Silver Maes idem; 5) Lowie idem; 6) Stettler, svizzero, idem; 7) Hartmann in 2.46'48"; 8) Morelli in 2.49'30".

Classifica generale: 1) Romano Maes con ore 124.35'22"; 2) Morelli 124.54' e 26"; 3) Vervaecke 124.58'35"; 4) Silver Maes 125.4'55"; 5) Speicher 125.20'32"; Lowie 125.20'56"; 7) Archambaud 125.43'4"; 8) Vietto 125.50' e 39"; 29) Teani 148.48'23".

Il campionato italiano di «libera»

Calza e Darnoldi

fra gli atleti concorrenti

Apprendiamo che dei lottatori professionisti notificati dalla Federazione Atletica come ammessi alla disputa dei campionati nazionali, che com'è noto si svolgeranno al nostro Stadio il 3 agosto, una gran parte hanno entusiasticamente aderito all'invito e concordato le condizioni finanziarie.

E' veramente lusinghiera e simpatica l'accoglienza fatta dagli atleti all'annuncio dell'iniziativa mirante ad assegnare al più forte uomo d'Italia il primo titolo di campione nazionale, e tuttavia non deve sorprendere che l'alto onore di potersi fregiare dell'insegna abbia suscitato l'ambizione di tutti i migliori praticanti della rude specialità sportiva. Lo scudetto tricolore di cui il campione potrà fregiare la propria divisa di lotta rappresenta non solo un alto titolo di merito ma pure un elemento che lo raccomanderà nelle arene di tutto il mondo. Poter vantare un primato ufficiale fra i lottatori italiani, come dire di una categoria di atleti che in ogni epoca hanno rappresentato qualche cosa sui ring internazionali, costituisce vantaggio troppo allettante perchè non si impegni fino allo strenuo le proprie risorse. Vogliamo dire che la posta che sarà in gioco nella manifestazione del 3 agosto è realmente capace non solo di attirare tutti i migliori lottatori ma pure di spingerli a dare il meglio della loro capacità e della loro forza. Il competente e appassionato pubblico triestino avrà la fortuna di poter assistere a uno spettacolo senza precedenti.

Il Gruppo «Trevisan», che ha perfezionato le condizioni con la maggior parte degli ammessi è tutt'ora in trattative onde perfezionare i contratti con qualche figura di secondo piano dell'arrengo lottistico nazionale. Ciò che conta in sommo grado è l'adesione inviata da Giorgio Calza e Nino Darnoldi, con i quali il Gruppo organizzatore si è già completamente accordato. Siamo lieti di rilevare che Giorgio si è adattato a rinviare la data della sua partenza per l'America onde essere presente alla competizione. Egli ha dichiarato già mesi or sono che gli piacerebbe ripresentarsi sui ring americani fregiandosi di un titolo ch'egli possedette quale dilettante. Il titolo nazionale gli consentirebbe di combattere in nome dello sport italiano in una forma veramente legittima.

Non meno lodevole è stata in questa occasione l'adesione di Nino Darnoldi. I lettori ricorderanno che ancora recentemente il biondo atleta si dichiarò disposto a incontrare nuovamente l'irreducibile rivale, ma al di fuori del campionato nazionale. L'abbandono di Darnoldi a questa sua richiesta e l'adesione a battersi con Calza anche durante la competizione ufficiale, rappresenta non solo un titolo di merito per il Gruppo «Trevisan» ma pure una dimostrazione di disciplina e comprensione, nonchè di ferma volontà di rivincita del lottatore.

Al campionato è stato così assicurato un elemento di attrazione che da solo giustifica l'alta importanza dell'avvenimento. Calza e Darnoldi potranno regolare la loro partita in un'atmosfera ideale di regolarità sportiva, che permetterà di trarre una conclusione definitiva sopra un problema che ha sempre interessato al massimo gli sportivi e che tuttora per molti è rimasto aperto.

Il Campionato velico d'Europa

Oggi l'ultima regata

Vittoria dell'Italia e della Germania nella quinta e sesta prova

I campionati velici europei, interrotti giovedì per la regata internazionale di Portorose, sono continuati ieri con la disputa della quinta e sesta prova che sono state vinte rispettivamente dall'Italia e dalla Germania.

La quinta prova

Diremo subito che la prova del mattino è stata resa difficile per gli equipaggi in gara dall'assoluta mancanza di vento. La prova, però, se non è stata troppo emozionante, ha servito quale esame della capacità dei singoli regatanti: infatti la «bava», che è durata per tutti i tre giri del percorso, ha messo a dura prova la perizia dei timonieri degli armi, i quali hanno dovuto usare tutta la loro esperienza e bravura per riuscire a sfruttare nel miglior modo possibile le poco felici condizioni atmosferiche.

Tito Nordio ha conquistato un'altra brillante vittoria per i suoi colori e l'affermazione è tanto più meritata, in quanto essa era resa difficile dalle difficoltà del vento. Erano presenti alla gara i rappresentanti del Consolato germanico a Trieste.

Alle 10.15 precise i sette equipaggi partono pilotando le seguenti imbarcazioni: la Francia su «Oronzo II», la Germania su «Carnaro», l'Ungheria su «Rondone», l'Italia su «Bianca», la Jugoslavia con «Livio», la Svizzera su «Onda» e l'Austria su «Mirella II». La Germania e l'Austria devono ripetere la partenza perchè hanno oltrepassato la linea prima del colpo di pistola. La andatura, però, lentissima, fa sì che i due armi possono quasi subito ritornare in gruppo. L'Italia assume il comando seguita dall'Ungheria e dalla Jugoslavia. Soffia una leggera brezza da maistro. Al gavitello di ponente passano nell'ordine: Italia, Austria che con rapida «orzata» ha superato l'Ungheria, poi Francia, Jugoslavia e Svizzera. La Germania, in possesso di un'imbarcazione poco veloce e in più commettendo un errore di manovra, procede molto lontano. Italia ed Austria aumentano il distacco dal terzo equipaggio e procedono più spedite delle altre, dando motivo a una avvincente lotta per la conquista delle due prime posizioni, e mantengono al primo giro un distacco di oltre un minuto.

Alle 11.16'43" passa l'Italia, seguita dall'Austria, alle 11.17'48", dall'Ungheria, alle 11.19'40', dalla Francia, alle 11.20'12", dalla Jugoslavia, alle ore 11.20'40", dalla Svizzera alle 11.22'47" e dalla Germania alle 11.35'54". Al passaggio la Francia leva la bandiera di protesta; sapremo poi che essa reclama contro l'equipaggio austriaco per infrazione al regolamento. La giuria si è riunita ieri sera, anche per discutere un secondo reclamo che l'Ungheria ha sporto contro la Francia e nelle *Ultime Notizie* potremo comunicare le decisioni.

Nel secondo giro le posizioni non mutano. S'ingaggia un'avvincente lotta a coppie: Italia ed Austria, Ungheria e Francia, Svizzera e Jugoslavia. L'Austria diminuisce il distacco dell'armo italiano, e riesce a portarlo a 40" a 32" e persino a 22 secondi; mai però riesce ad annullarlo completamente.

Il passaggio al secondo giro è il seguente: Italia alle 12.07'15", Austria alle 12.07'41", Ungheria alle 12.10'41", Francia alle 12.10'59", Svizzera alle 12.12'04" e Jugoslavia alle 12.12'11". Il giro decisivo è interessantissimo per la lotta serrata e senza soste che è ingaggiata dall'Italia e dall'Austria. Tutta l'attenzione del pubblico è rivolta sulle due imbarcazioni che procedono distaccate da altre. Il vantaggio degli azzurri sui valorosi avversari è ora quasi costantemente di 20 secondi, però, sembra che al gavitello di ponente questo vantaggio venga ancora ridotto dagli austriaci. Alla virata dell'ultimo gavitello la vittoria italiana è messa in forse dal meraviglioso «finale» della «Mirella». L'imbarcazione austriaca è in pieno vento mentre quella italiana è in leggera bonaccia. Mentre stiamo attentamente ad osservare l'avvincente finale, ci accorgiamo che l'Austria perde improvvisamente una parte del terreno guadagnato. Il timoniere austriaco ha tentato di «passare» con una manovra poco favorevole che gli è costata forse la vittoria.

Nordio intanto «poggia» leggermente e l'Austria lo imita ma senza oramai più nessun esito. Il traguardo è tagliato vittoriosamente dall'armo azzurro alle ore 12.47'15" e la folla saluta freneticamente la quarta vittoria italiana.

Ecco la classifica della quinta prova: 1) Italia («Bianca»), alle ore 12.47'15", che compie il percorso in 2.32'15", punti 121; 2) Austria («Mirella»), alle ore 12.48'03", punti 77; 3) Francia («Oronzo») alle 12.50'39", punti 49; 4) Ungheria («Rondone»), alle 12.51'15", punti 25; 5) Svizzera («Onda»), alle 12.51'32" punti 12; 6) Jugoslavia («Livio»), alle ore 12.52'32", punti 7. Ritirata al primo giro la Germania.

La gara del pomeriggio

Alle 13.45 si è iniziata la sesta prova, penultima del campionato. L'Italia, costretta a servirsi di un'imbarcazione non troppo veloce, si è classificata al sesto posto in classifica, però essa non viene minacciata nella graduatoria generale da alcuna delle altre Nazioni partecipanti.

Al «via» le sette imbarcazioni, e cioè «Mirella» (Germania), «Bianca» (Jugoslavia), «Onda» (Francia), «Rondone» (Italia), «Oronzo II» (Austria), «Livio» (Svizzera) e «Carnaro» (Ungheria), partono abbastanza velocemente perchè il maestro si è rinfrescato ed è aumentato di forza. L'armo italiano prende la testa, però alla distanza deve cedere alla Germania ed all'Austria, che pilotano imbarcazioni velocissime. Al primo giro, compiuto alle ore 14.25'19", le posizioni sono le seguenti: Germania, Austria, Italia, Jugoslavia, Francia, Svizzera, Ungheria.

Nel secondo giro, mentre Austria e Germania avvantaggiano, l'Italia perde invece terreno e deve cedere agli attacchi dell'armo jugoslavo e di quello francese. Alle 15.07'01" le sette imbarcazioni compiono il secondo giro e passano le torrette della giuria nell'ordine: Germania, Austria, Jugoslavia, Francia, Italia, Svizzera, Ungheria.

Nell'ultimo giro della prova le posizioni di testa non mutano. L'Italia è pure raggiunta dalla Svizzera ed ingaggia con questa una serrata lotta per il quinto posto; la lotta si risolve con la vittoria dell'armo elvetico che, con una bella manovra, riesce a portare la sua prua davanti a quella italiana.

Ecco la classifica della sesta prova di campionato: 1) Germania («Mirella»), alle ore 15.45'54", che compie il percorso in ore 2.01'54", punti 121; 2) Austria («Oronzo»), alle 15.49'07", punti 77; 3) Jugoslavia («Bianca»), alle ore 15.49'52", punti 49; 4) Francia («Onda»), alle 15.51'32", punti 25; 5) Svizzera («Livio»), alle 15.54'48", punti 12; 6) Italia («Rondone»), alle 15.54'55"; 7) Ungheria («Carnaro») staccata punti 1.

Dopo la penultima prova di campionato la classifica è la seguente: 1) Italia, punti 516; 2) Ungheria, punti 322; 3) Austria, punti 293; 4) Francia, punti 236; 5) Germania, punti 190; 6) Jugoslavia, punti 101; 7) Svizzera, punti 92.

Stamane alle 11 si svolgerà l'ultima prova, alla quale l'equipaggio italiano parteciperà sul «Carnaro», una imbarcazione poco veloce che sinora si è sempre classificata all'ultimo posto.

Le settimane alpinistiche nelle Giulie

organizzate dalla nostra Alpina

La Società Alpina delle Giulie indice per l'agosto venturo due settimane alpinistiche: la prima dal 3 all'11, e si svolgerà nelle Giulie orientali, la seconda dal 17 al 25 nelle Giulie occidentali. Grazie all'organizzazione di queste settimane, che sarà curata in ogni dettaglio, sarà data la possibilità ai soci dei sodalizi ed anche ai non soci, di visitare tutti i settori delle nostre Giulie, che, per la selvaggia bellezza delle valli e delle cime e per la vastità dei panorami che da queste si godono possono degnamente competere coi gruppi alpini più celebzrati.

Particolarmente interessante l'itinerario nelle Giulie orientali che seguirà un percorso che raramente viene battuto dai nostri alpinisti e che è fattibile solo ora, che l'Alpina ha creato dei punti base con la costruzione dei suoi rifugi. Infatti dal rifugio Claudio Suvich i partecipanti a questa settimana saliranno alle aspre forcelle Brezio e Zagradon e, discesi al posto dove sarà costruito il rifugio Desimon (m. 2020), saliranno sul Monte Ialouz, il poderoso pilastro dolomitico su cui fa perno il nostro confine con la Jugoslavia.

Dal Ialouz discesa alle sorgenti dell'Isonzo e salita al Passo di Moistroca, l'ampia insellatura, attraversata da una grande strada aperta durante la guerra dall'Austria per poter rifornire da Lubiana la Conca di Plezzo. Dal Passo di Moistroca potrà essere visitato il Prisanig, il cui foro costituisce una speciale caratteristica di questa grande montagna.

Per la Sella Plagnar sarà raggiunto il rifugio Seppenhofer sull'Altipiano Croce tutto costellatto di azzurri laghetti. Dopo la salita del Solcato, sarà raggiunto il rifugio che l'Alpina intitolò alla memoria di Napoleone Cozzi, base per le salite del Tricorno, del Monte degli Avvoltoi, della Cima Margherita. I partecipanti non mancheranno certo di salire il Tricorno, la massima vetta di tutte le nostre montagne, dal quale la vista spazia su un immenso giro d'orizzonte. La settimana si chiuderà a Plezzo, divenuta armai un centro importantissimo di ogni attività escursionistica e alpinistica nelle Alpi Giulie. La seconda settimana avrà per meta le Alpi Giulie occidentali più note al nostro mondo alpinistico ed escursionistico sia per la maggiore facilità di accesso da Trieste, sia perchè meglio attrezzate dal punto di vista turistico. Infatti tutte le cime sono servite da numerosi rifugi, dalle facili vie d'accesso, collegate fra loro con sentieri quanto mai pittoreschi, attraverso forcelle, divenute ormai celebri per le ardite attraversate compiute dai nostri alpini con armi, muli e cannoni.

La manifestazione avrà inizio nella Val Bruna con la salita al rifugio Attilio Grego a Sella Somdogna, da questo si passerà ai rifugio Carlo Stuparich, posto ai piedi della grande Muraglia settentrionale del Montasio; percorrendo il nuovo sentiero costruito dall'Alpina nell'Alta Spragna, gli alpinisti toccheranno il rifugio Dario Mazzeni, che la Alpina donò al «Gars» in memoria del suo primo caduto sulla montagna; da qui, sempre per la magnifica traccia che risale la gola del Nabois, sarà raggiunto il rifugio Luigi Pellarini, che per il sito versante indovinato in cui giace, ha assunto una notorietà internazionale. Esso rappresenta il punto d'appoggio per le più belle ardite ed eleganti scalate delle nostre Giulie. Infatti si parte dal Pellarini per salire le Vergini, lo spigolo della Cima di Riofreddo, la cima di Riofreddo, tutte le altre vie nord del Iof-Fuart, della cima Nabois.

Nella sua costruzione pressochè primitiva, il rifugio Pellarini è un gioiello che è particolarmente apprezzato da tutti gli scalatori nostri e austriaci e ne fa prova l'alta frequenza degli alpinisti che vi giungono da ogni parte del Regno e dall'estero. Dal Pellarini si passerà al Corsi per la forcella e la Cima di Riofreddo. Il Corsi è il rifugio classico dell'Alpina perchè con la sua costruzione sul posto della distrutta capanna Findenegg venne ridata la vita turistica e alpinistica all'intera zona dell'Iof-Fuart, venne riallacciato il collegamento tra la Val Bruna e Nevea, venne creata la più perfetta base per ogni salita di quella grande cresta alpina che si estende tra la Cima di Riofreddo e il Montasio, venne in fine segnato nel centro delle Giulie un nome caro al cuore di ogni alpinista e di ogni taliano.

Salito il Iof-Fuart i partecipanti a questa settimana passeranno al ricovero Nevea, al rifugio Gilberti, al rifugio Timeus, sul Canin, al quale è ormai assicurato un grande avvenire, data la possibilità che offre la sua zona per l'esercizio dello sciismo primaverile. L'Alpina ha in corso nuovi lavori per il suo ingrandimento e nell'aprile 1936 esso accoglierà i corsi settimanali di sci ai quali certo arriderà eguale fortuna di quelli tenutisi in via di esperimento nell'aprile scorso. Dal rifugio Timeus si passerà nella selvaggia Mogenza, dove su una verde radura ergesi il rifugio dedicato dall'Alpina alla memoria di Ferruccio Suppani.

Da qui a Bretto e al rifugio Sillani per la salita del Mangart, chiamato il Monte delle Signore, per la facilità con cui si può raggiungere la sua vetta, semprechè però la spalla sia libera di neve, perchè in caso contrario, diventa la montagna più pericolosa di tutte le nostre Giulie, con quel suo terribile appicco che dà sui laghi di Fusine. Ma alla fine di luglio anche il Mangart è sgombro di neve, e compiuta facilmente l'ascesa del Mangart i gitanti potranno scendere nella Val Coritenza e sostare al rifugio Suvich, dal quale si ammirano le impressionanti pareti di Bretto. Questo in linea di massima il percorso che sarà effettuato nelle due settimane, naturalmente resta in facoltà dei partecipanti di omettere singole salite e far quindi più lunghe soste nei rifugi. Per ambedue le settimane i servizi logistici saranno curati da una guida alpina brevettata, che accompagnerà gli alpinisti nell'intera traversata e in tutte le salite. Informazioni dettagliate saranno impartite in sede. La quota di partecipazioe per ciascuna delle due manifestazioni ammonta a lire 230 per i soci del C. A. I. e a lire 265 per i non soci, compresi in tale somma l'alloggio, il vitto e la spesa per la guida alpina.

sera si svolgeranno a Barcola

e fasi salienti della gara automobilistica

o gli intensi preparativi di queima settimana, il successo della gara di regolarità automobilistidetta dal Giugno Triestino con laborazione della Sede Provinciale A. C. I. (Commissione sportiva), linea veramente notevole per il nudei partecipanti e per l'interesso ha suscitato non solo a Trieste, ma tte le città della zona, dove la nodella gara è stata accolta con faoli commenti. E' questa infatti la manifestazione automobilistica iene organizzata nella Venezia Giudopo i lusinghieri successi riportati tre gare di regolarità svoltesi remente a Roma, a Firenze, Bari, a gara si preannuncia ricca anche trazione quale manifestazione di mondanità. Questa sera alla a di Barcola converranno tutti gli vi ad assistere alla partenza delle ine, al loro passaggio nei quattro el percorso e all'arrivo. Un servipeciale di altoparlante diffonderà pubblico degli spettatori le notie vicende della competizione. Netervalli la banda cittadina «GiuVerdi», diretta dal maestro Moneseguirà un attraente concerto. anifestazione avrà inizio alle 17, cui verrà dato il «via» di parma le macchine iscritte dovranno davanti alla rotonda di Barcola po le 16. La manifestazione avrà o le 19.30, essendo previsto che si svolgerà nello spazio dalle due ore e mezza. Com'è noto, nto e trenta chilometri di percorso totale che dovranno essere coperti con una velocità oraria non inferiore ai 40 chilometri nè superiore ai 50. Dal traguardo di Barcola al primo controllo di Prosecco, posto al bivio con la strada di Villa Opicina, la strada è di 7.800 km.; da Prosecco al secondo controllo di Sistiana, ove la strada vecchia del Friuli s'innesta nel tronco della nuova strada litoranea, i chilometri sono 11.100. Infine da Sistiana al controllo di Barcola sono altri 13.700 chilometri. Ogni giro quindi sarà di 32.600 chilometri, che dànno un totale complessivo di 130.400 chilometri.

Le macchine finora iscritte sono una ventina. Per ristrettezza di spazio pubblicheremo nell'edizione serale i nomi dei partecipanti, come pure quelli dei membri della Giuria, dei commissari tecnici e dei cronometristi. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle varie fasi della gara dai giardinetti esistenti sul lungomare della riviera. L'accesso ai giardinetti sarà di lire 2.

Le macchine partiranno dal traguardo di Barcola con un distacco di un minuto. Dopo la partenza dalla riviera le macchine dovranno sostare a Prosecco per il primo controllo e successivamente a Sistiana, di nuovo a Barcola e così via. La premiazione, ove non siano pervenuti reclami, sarà effettuata presso la Mostra del Mare, durante un festino danzante che sarà organizzato dal Comitato del Giugno Triestino in onore dei concorrenti, dalle 23 in poi, nel bar dancing allestito alla testata del Molo dei Bersaglieri.

o dopolavoristico di tennis

i e domani verranno giocati gli ri in programma del torneo per e dopolavoristiche organizzato dal co Impiego per la disputa delle «Comune di Trieste» e «Comitato o Triestino». L'ordine di gioco è ssato:

ato 27: Campo Dop. Ass. Gen: Aszioni Generali c. Pubblico Impie- campo Crda Trieste: Crda TrieCrda Monfalcone A; campo PubImpiego: Pubblico Impiego C. rda-Monfalcone B. Domenica 28: o Crda-Trieste: Crda Trieste c. lico Impiego B; campo Pubblico go: Pubblico Impiego A. c. P.; campo Crda-Monfalcone: Monfalcone A. e. Pubblico Impie- ; campo Crda-Monfalcone: Crda lcone B. c. Assicurazioni Generali.

magnifica la duplice vittoria della coppia italiana, sorella e fratello Frisacco, che vinsero prima contro Neumann-Banfield e poi contro Herbst-Ambros. Domenica mattina ci saranno le finali del doppio mistò e del singolare uomini pareggiato e nel pomeriggio le finali del doppio uomini e quello del singolare signori di seconda categoria.

Ecco i risultati di oggi:

S. U. seconda categoria: Frisacco batte Sader 5-7, 6-1, 6-2; Fabini batte Frisacco 6-1, 6-4. D. U.: Banfield-Wobiska battono Fabini-Kappa 6-4, 6-2; Kuhlman-Redl battono Ambros-Rossi 6-4, 8-6. D. M.: Deutsch-Wobiska battono Manzutto-Redl 6-0, 6-2; Frisacco-Frisacco battono Neumann-Banfield 2-6, 6-3, 6-3; Frisacco-Frisacco battono Herbst-Ambros 6-4, 6-1.

rneo di tennis a Portorose

PORTOROSE, 26

i sono continuate con grande acento le partite dell'interessantistorneo, che ormai va verso la fine. ni, sabato, nel pomeriggio avremo ali del singolare signori libero tra (Austria) e Kuhlman (Germania) singolare signore libero tra la si- Deutsch (campione assoluto di lovacchia) e la signora Zehden mania). Oggi, tra le varie partite,

Gara ciclistica rinviata. Si porta a conoscenza degli interessati che la gara ciclistica per la III prova del «Premio A. Manaresi» per il campionato triestino aspiranti, viene rimandata, con la approvazione del Commissariato della F. C. I., al giorno 11 agosto, e sarà valida anche quale III prova per la Maglia d'onore per detta categoria.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

L'attività ciclistica nella zona

F. C. I. Commissariato V Zona

Approvazione gara. 28 luglio: Gara allievi, organizzata dal Dopolavoro del Cantiere di Monfalcone per la categoria allievi. Gara valevole quale II prova per la Maglia d'onore allievi. Ispettore di gara il vicecommissario Olimpio Policardi, terzo giurato il sig. Alfeo Petris. Ritrovo alle ore 11 al campo sportivo «G. Ciano», partenza alle ore 13.30. Percorso: Monfalcone, Ronchi, Gradisca, Gorizia, Aisovizza, Sambasso, Goiacci, Bivio di Sella, Montespino, Rifembergo, Comeno, Aurisina, Sistiana, S. Giovanni di Duino, Monfalcone (viale Regina Elena). Totale km. 90.

Spostamento gare. La III prova del Premio Mancusi, che doveva svolgersi domenica 28 corr., viene spostata al giorno 11 agosto e sarà valevole quale III prova per la Maglia d'onore aspiranti. La Coppa Boscarolli, che doveva svolgersi il 28 corr. viene rinviata all'8 settembre rimanendo valida per la Maglia d'onore dilettanti.

CONTROLLATE bene il nome quando chiedete un cachet

KALMINE

La bustina deve portare anche il nome di BRIOSCHI.

Aut. Pref. Milano 19670 - 6-4-35-XIII

CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

UN OTTIMO IMPIEGO

118

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO offre a tutti un ottimo impiego del proprio risparmio, sia per il frutto che rende, sia per l'assoluta sicurezza che presenta.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO è un titolo sicuro perchè nominativo, insequestrabile e duplicabile se smarrito, sottratto o distrutto.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO è un titolo assai redditizio perchè dopo 15 anni fa quasi raddoppiare il capitale versato.

IL BUONO POSTALE FRUTTIFERO è un titolo di molta praticità perchè viene rilasciato all'atto stesso del versamento del suo importo e rimborsato A VISTA presso l'Ufficio emittente.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

L'affondamento di un veliero

L'equipaggio salvo

POLA, 26

La notte scorsa, mentre infuriava un forte sciroccale, il veliero «Nuovo Giulio», partito da San Giorgio di Nogaro con un carico di carbone diretto ad Ancona, venne a trovarsi a circa 25 miglia dalla nostra costa. L'equipaggio, composto di quattro uomini, dato il mare grosso, si trovò ben presto in difficoltà, soprattutto per il carico che appesantiva il veliero, il quale ad ogni ondata sbandava paurosamente, imbarcando acqua, che penetrava nella stiva. Tuttavia l'equipaggio sperava di poter giungere a destinazione senza gravi incidenti, fidando nella buona stella e nella lunga pratica marinara. All'improvviso, però, successe l'irreparabile. Una ondata più forte e più grossa delle altre fece sbandare il veliero, il quale, preso di fianco da una potente raffica di vento, finì per capovolgersi. I quattro marinai furono pronti a gettarsi in mare e con alcune bracciate raggiungere la barca che stava a rimorchio del veliero, dal quale si staccavano sollecitamente. A bordo del fragile natante i marinai cercarono di avvicinarsi alla costa. Ma non era facile, data la distanza e il mare tempestoso. Sicchè quando si fece giorno si trovavano ancora in mare aperto, in balia delle onde, stanchi e sfiniti.

Fortuna volle che dopo qualche ora venissero avvistati dal motoveliero «Virginia», del Compartimento di Fiume, comandato da Giovanni Martinsich, che prontamente si avvicinò ai naufraghi e dopo averli fatti salire a bordo, li trasportò nella nostra città, ove la Capitaneria di Porto provvide tosto alla loro assistenza.

Sul posto del naufragio furono inviati due motovelieri per rintracciare il veliero capovolto ed eventualmente rimorchiarlo in porto. Le ricerche, però, durate alcune ore ed effettuate su un vasto tratto di mare, furono vane. Del veliero non si rinvenne traccia.

I quattro uomini dell'equipaggio, Mario Prioli, Gino Galeazzi, Dante Tecchi e Mario Baldovin, saranno fatti proseguire verso i loro paesi.

L'infortunio di un operaio

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, mentre lavorava nell'ex oleificio di S. Giovanni di Guardiella, ove si stanno smontando i vecchi macchinari, l'operaio Francesco Cesnik, di 46 anni, abitante in via Giustinelli 4, cadde da un'impalcatura, sulla quale si trovava, andando a finire sopra un mucchio di detriti. Trattandosi di un'altezza di circa quattro metri, si fratturò la clavicola sinistra, si contuse fortemente l'occipite e si produsse altre lesioni di una certa importanza al dorso; la Guardia medica, dopo avergli prestate, sul posto, le prime cure, provvide pertanto al suo invio all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Un polso fratturato

Margherita Simsig, di 15 anni, abitante a S. Sabba n. 345, entrando ieri mattina in una pistoria per comperare del pane, inciampò in uno scalino e cadde fratturandosi il polso sinistro. Secondo i medici dell'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, non potrà riprendere l'uso dell'arto che fra cinque settimane.

Quattro vasti incendi di sterpaglia

Il pericolo corso dagli stabilimenti balneari e ville di Grignano

Due vasti incendi di sterpaglia, che hanno tenuto impegnati i nostri pompieri per oltre cinque ore, si sono sviluppati ieri mattina, verso le 9, fra Opicina-campagna e Opicina-Sesana. Trattandosi complessivamente di una superficie corrispondente a 32 mila metri quadrati, suddivisa in due focolai, l'opera di estinzione è stata molto faticosa. Comandati dal brigadiere Fabris, i pompieri hanno dovuto dividersi in due squadre, operanti, l'una a Opicina-campagna sopra un quadrilatero di 25 mila metri quadrati, l'altra nei pressi del passaggio a livello di Sesana sopra una superficie di 7 mila metri quadrati.

— Verso le 15.40, però, gli stessi uomini hanno dovuto portarsi, con un treno di campagna, sulla strada di Basovizza-Longera per domare un altro incendio di sterpaglia sviluppatosi colà poco prima.

Trattandosi di un'estensione di circa 7 mila metri quadrati d'incolta boscaglia, l'opera d'estinzione è stata eseguita in un paio d'ore.

— Un terzo incendio boschivo, di una certa gravità, data la vicinanza di un albergo e di due stabilimenti balneari, si è sviluppato, infine, verso le 17.30, lungo la Riviera di Grignano.

Accorsi sul posto con due treni di campagna agli ordini del vicecomandante Uxa, i pompieri hanno dovuto anzitutto isolare dal fuoco l'albergo Riviera, il quale era minacciato dalle fiamme su tre parti. Lo stesso pericolo correvano i due bagni, le cui cabine di legno potevano costituire facile esca all'elemento igneo, sicchè, per poter operare nei tre differenti settori, i vigili hanno dovuto suddividersi in altrettante squadre.

Eliminato ogni pericolo per quanto riguardava l'albergo ed i bagni, laborioso è stato altresì il lavoro di isolamento di alcune ville.

Il rinvenimento di un annegato

Un macabro rinvenimento è stato fatto nel pomeriggio di ieri, verso le 17.30, nelle acque dello Scalo legnami di Servola, ove alcuni bagnanti hanno tratto a riva il cadavere galleggiante di un uomo.

Dai rilievi eseguiti dai carabinieri della località, si è potuto subito stabilire che trattavasi di un individuo dell'apparente età di circa 30 anni. Lo sconosciuto, che indossava un costume da bagno, aveva lasciato sulla spiaggia gli abiti nei quali sono stati trovati alcuni documenti intestati al trentenne Luigi Serafin, da S. Martino di Lupari.

La salma è stata più tardi, con un furgone, trasportata all'Ospedale Regina Elena.

La brutta caduta di una vegliarda

Un grave infortunio è toccato, ieri, nel pomeriggio, alla vegliarda Anna Bele, di 85 anni, abitante in via A. Stoppani 5.

Nell'uscire dal portone di una casa di via S. Francesco d'Assisi, ove erasi recata a visitare una vecchia amica, l'ottuagenaria, messo un piede in fallo, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Alcuni passanti, vedendola nell'impossibilità di rialzarsi, si affrettarono a trasportarla, a braccia, alla vicina Guardia medica ove le furono riscontrate delle lesioni alla faccia e alle braccia, particolarmente gravi quelle all'arto sinistro perchè congiunte alla frattura del gomito.

Dopo le prime cure, mediante l'autolettiga della benemerita istituzione, la vegliarda fu inviata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto chirurgico di turno.

Sotto il terriccio

Ieri mattina, mentre alcuni operai lavoravano in un trincerone scavato in via Commerciale per la sistemazione della nuova fognatura, si è verificata una piccola frana che ha investito il bracciante Sidio Kermatz, di 25 anni, abitante a Val d'Oltra n. 965. Rimasto sepolto sotto il terriccio, il giovane ha potuto fortunatamente cavarsela con poco. All'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, il sanitario di turno gli ha riscontrato infatti solo lesioni superficiali al braccio destro, guaribili in una decina di giorni.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Strugnano (dal Molo della Pescheria) alle 7, alle 9.15 e alle 14.30; da Strugnano alle 8.5, alle 12.30 e alle 19.

Per Parenzo alle 7 e alle 14; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30; da Portorose alle 9.50, alle 12.20, alle 19.15 e alle 21.30.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.55.

Per Isola alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 14.30, alle 15, alle 16.30, alle 20, alle 20.20, alle 21 e alle 22; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.10, alle 19.30, alle 21.10, alle 21.40 e alle 23.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12 e alle 19.15.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola alle 7.5, alle 8, alle 9.50 (ev.), alle 10.5, alle 12.5, alle 13.45, alle 14.45, alle 15.45, alle 19.30, alle 20.15, alle 21.30 e alle 22.30; da Isola alle 6.40, alle 9, alle 11, alle 13.15, alle 14.35, alle 18.30 (ev.), alle 19.15, alle 20.30, alle 21.30, alle 22.45 e alle 24.

Per Strugnano alle 7.5, alle 10.5 e alle 14.45; da Strugnano alle 8.30, alle 11.30, alle 18 (ev.) e alle 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, alle 9 (facoltativa), alle 10 (fac.), alle 11, alle 13.15 (fac.), alle 14, alle 15, alle 15.30 (fac.), alle 18.15, alle 20.30 e alle 21.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, alle 9.10, alle 12.10, alle 13.25, alle 17.10; ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima partenza dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria alle 8 (toccata Ospizio e Bagno), alle 9 (B., fac.), alle 10 (B., fac.), alle 11 (B.), alle 12.5 (B.) alle 13.15 (B. fac.), alle 14 (B.), alle 15 (B.), alle 15.30 (B., fac.), alle 18.15 (B.), alle 20.30 e alle 22.30; da Capodistria alle 5.15 (toccata Ospizio), alle 6.30 (B.), alle 9 (B.), alle 12 (B.), alle 13.15 (B.), alle 17 (B.), alle 19.30 e alle 21.30.

NB. Per Ospizio e Ancarano da Trieste alle 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana:

Da Trieste per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), alle 9.35* (tocc. P. Olmi), alle 10 (tocc. B. Postogna), alle 10.25* (tocc. P. Olmi), alle 12.5, alle 13* (tocc. P. Olmi), alle 14.30 (tocc. B. Postogna), alle 15.5* (tocc. P. Olmi), alle 15.40 (tocc. B. Postogna), alle 16.30*, alle 19.30 e alle 21.30; da Muggia per Trieste alle 7*, alle 7.5, alle 8.45, alle 9.45* (dal B. Postogna), alle 10.45, alle 11.40* (tocc. P. Olmi dal B. Postogna), alle 13.45, alle 13.50* (dal B. Postogna), alle 15.15, alle 15.45* (dal B. Postogna), alle 19 e alle 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e alle 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e alle 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.40 (tocc. P. Olmi), alle 9, alle 10.20, alle 12.35, alle 13.50, alle 15 e alle 19.10; da Punta Sottile per Trieste alle 8.15 (tocc. Lazzaretto) alle 9.35 (tocc. Lazzaretto), alle 12, alle 13.10 (tocc. P. Olmi), alle 14.20, alle 18.30 e alle 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle 7.40, alle 9.5, alle 10.25, alle 12.35 (tocc. P. Sottile), alle 13, alle 15.5 e alle 19.15; da Punta Olmi per Trieste alle 8.5 (tocc. P. Sottile e Lazzaretto), alle 9.30 (tocc. B. Postogna), alle 11.50, alle 13.15, alle 13.30 (tocc. B. Postogna), alle 15.30 (tocc. B. Postogna), alle 18.35 e alle 20.

Da Trieste per il Lazzaretto alle 7.40 (tocc. P. Olmi e P. Sottile), alle 9 (tocc. P. Sottile), alle 10.20 (tocc. P. Sottile) e alle 15 (tocc. P. Sottile); dal Lazzaretto per Trieste alle 8.25, alle 9.45, alle 11.45 (tocc. P. Sottile) e alle 18.15 (tocc. P. Sottile). Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative.

Col piroscafo «Grignano» per Miramare-Grignano (bagni) da Trieste (radice del Molo Audace) alle 8.30, alle 10, alle 11.30, alle 15, alle 16.30 alle 17.45 e alle 19.10; da Miramare-Grignano alle 9, alle 10.30, alle 12.30, alle 14.10, alle 15.40, alle 17, alle 18.30 e alle 20.

La Borsa di Trieste

luglio	25	26	luglio	25	26
Rend. 3½%	69.—	69.10	Istria-Tr.	232.50	232.50
Pr. Redim.	66.75	67.10	Lloyd Tr.	67.—	67.—
Obbl. Ven.	84.25	84.50	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	96.40	96.40	Martinol.	92.—	92.—
B.T.n. 1941	96.40	96.40	Meridion.	685.—	693.—
B.T.n. 1943	85.80	85.80	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	435.—	430.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	440.—	435.—	Tripcov.	103.—	103.—
Dan.-Sava	155.—	154.50	Tram	219.—	219.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	85.50	86.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4130.—	4155.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	522.50	527.50	S. I. P.	52.—	52.50
Infortuni	2065.—	2070.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1807½	1815.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1712½	1725.—	Edison or.	816.—	817.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	620.—	620.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.50	30.50	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	47.50	48.75	Terni	239.—	241.—

CAMBI: Londra 60.60; New York 12.22; Francia 80.55; Belgio 206.35; Svizzera 398; Amsterdam 823.

Mercato spiccatamente fermo in tutti i settori. Scambi in Redimibile, Danubio Sava, Generali, Assicuratrice, Infortuni, Riunioni, Cosulich, Libera, Gerolimich e Cantieri. Tutto a corsi superiori alla chiusura precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 26-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	541.—	541.—
Opere Pubbliche 5%	455.—	451.—
Cassa R. Milano 4%	456.—	456.50
Monte Paschi 4%	443.—	442.—
C. Fond. Roma 4%	428.—	423.—
Pubblica Utilità 6%	492.—	491.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	491.—	493.—
Credito Navale 6.50%	493.50	491.50
Edison em. 1931 6%	499.50	497.—
Emiliana 6%	498.—	498.—
Merid. Elettric. 6%	494.—	492.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	480.—	477.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aurelio, Massimiano, Costantino, Natalia.

NASCITE (26 luglio): Gagliardi Mirella; Mangiavacchi Claudio; Lussi Aldo; Viezzoli Mirella; Udovicich Anita; Salemme Alfonso. Illegittimi: maschi 2, femmine 4.

DECESSI: Pertot Adriana, m. 5; Rossi Umberto, a. 41; Sodomaco Giuseppe, a. 2; Ziberna Giorgina, a. 3.

MATRIMONI: Candotti Gastone, meccanico con Jerman Elda, sarta; Chinesi Antonio, manovale con Meret Rosa, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Bardolino. Se il contratto non venne rinnovato, ma per inerzia si tira innanzi di giorno in giorno in attesa del piccone demolitore, riteniamo che non vi sia bisogno di disdetta da nessuna delle due parti. Sarà debito di cortesia di comunicare una quindicina di giorni prima che entro il dato giorno si intende sloggiare, ma non crediamo vi sieno obblighi legali. Di solito però, ad eliminare controversie e malintesi, anche in questi casi si fanno delle convenzioni tra padroni di casa ed inquilini.

Genitori in attesa. Devono rivolgersi agli uffici del Comune dal quale dipendono.

Nando. Il suo titolo di studio non è sufficiente per concorrere all'ammissione in una scuola allievi ufficiali.

X. Y. 1) Dipende dalla forma più o meno lieve della miopia. 2) Dovrebbe frequentare l'Istituto tecnico nautico, sezione macchinisti, oppure, avendo superato l'età prescritta, dare l'esame di licenza. Per il programma di studi, che è piuttosto complesso, si rivolga alla segreteria del locale Istituto tecnico nautico Tommaso Duca di Genova, piazza Hortis.

Tutto o niente. Per non copiare la vicina, potrebbe chiamarla: «Parva sed apta mihi». E se proprio vuol dire chiaro il suo pensiero, faccia incidere: «Beata solitudo - sola beatitudo».

Un giovane volonteroso. Deve chiedere il relativo lasciapassare alla R. Questura, dove potrà avere anche tutte le altre informazioni del caso.

Un cronista. Grazie del gentile pensiero, ma quel parto della sua fantasia non è pubblicabile.

Bruna. 1) La Cassa Circondariale di Malattia ha anche l'assicurazione dei congiunti dei propri assicurati (coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle inferiori ai 18 anni); affinchè però tali congiunti abbiano diritto alle prestazioni statutarie della Cassa Circondariale (cura medica e somministrazione gratuita di medicinali) è necessario che essi convivano in comunione domestica col rispettivo assicurato e che siano a totale o prevalente carico dello stesso. 2) Il sussidio spetterebbe alla madre.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 23.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL, 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie ogni località offronsi miti pretese. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA fidata stabile o a giornata, referenze, pratica tutti lavori, offresi. Torrebianca 14, scala II. 74872 A

CAMERIERA media età, italiano, tedesco, sloveno, perfetta in tutti lavori, pratica bambini, dirigere casa, offresi. Via Cavana 15. 74867 A

DONNA perbene, brava di cucinare e per tutto fare, offresi. Valdirivo 3. 42184 A

MEDIA età offresi persona di cuore. Portineria Piazza Garibaldi 12. 42216 A

PRESTASERVIZI, presenza, ottimi attestati, offresi. Telefono 41-76. 74855 A

RAGAZZA media età, brava tutti lavori casa, cucinare, offresi. Via Galatti 16, portinaia. 42202 A

RAGAZZA offresi, con attestati, piccola famiglia. Via Petronio 6, Valenta. 74845 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Madonnina 23, presso Fina. 74880 A

RAGAZZA di bella presenza, offresi prestaservizi con attestati. Via Carducci 12, portiere. 74886 A

VEDOVA quarantenne cerca posto vicemadre piccola famiglia o persona sola, anche malata, capace cucina e tutto fare, referenze. Cassetta 19775 A, Unione Pubblicità.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DOMESTICHE quattro Trieste, altre per fuori (diverse), personale fiducia tutt'Italia cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutt'Italia, ragazze tutte età, guardarobiere, governanti, personale vario. Presentarsi Torrebianca 24. 74876 B

A. BAMBINAIE, domestiche, governanti, direttrici, prestaservizi, signorine cercansi. Madonna Mare 3, Stefanelli. 19807 B

DOMESTICA giovane, stabile, presentarsi 13-16 via Giulia 76, porta 5. 19806 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 74863 B

PRESTASERVIZI capace per mattina cerca piccola famiglia. Zaccaria, viale Sonnino 2, quinto. 74853 B

RAGAZZA per trattoria al Teatro cercasi. Piccolomini 15. 74846 B

RAGAZZA capace bucato e tutti lavori di cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 42186 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERE bar buffet, tagliatore perfetto gastronomico, città, fuori, offresi. Cirimbelli, Udine 39. 74861 C

CONTABILE esperto, piccole medie aziende alcune ore settimanali offresi, mitissime pretese. Scrivere Cassetta 19683 C, Unione Pubblicità. 19683 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 74883 C

INFERMIERA assistenza malati offresi, miti pretese. Corso Vittorio Emanuele 45, portinaio. 42185 C

PERITO industriale edile, con alcuni mesi di pratica, offresi ad impresa di costruzioni o altro, miti pretese. Cassetta 19731 C, Unione Pubblicità. 19731 C

SIGNORA soprano concertista, vasto repertorio pianista, violinista, eventualmente viaggiare, offresi. Cassetta 19794 C, Unione Pubblicità. 19794 C

STENODATTILOGRAFA italiana, ottime cognizioni, stenografia inglese, offresi prima ditta. Offerte precisando condizioni: Cassetta 19793 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lire 10 in poi. Salone Excelsior, Barcola. Le domeniche aperto tutto il giorno. Telefono 82-78. 19808 CC

A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10. Specialità ossigenati. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 19796 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. PERMANENTI con garanzia da sei-dodici mesi lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 19814 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 74860 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna, disinfetta mobili, anche domicilio, miti pretese. Corso Garibaldi 15-I. 74875 CC

PERMANENTI olio speciale garanzia 12 mesi lire 10; ondulazioni ferro, acqua, tinture, prezzi bassi. Molingrande 7. 4755 CC

SARTA rimoderna confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7-II. 19803 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTOGENISTA cercasi, inutile presentarsi se non capace. Officina Qualini, Fortunio 1. 19782 D

BARBIERE capacissimo per sabato cercasi. Rabar, via S. Michele 6. 4753 D

CAPO muratore lunga pratica, cercasi. Indicare referenze, pretese. Scrivere Cassetta 19779 D, Unione Pubblicità. 19779 D

CASSIERA bella presenza cercasi prontamente con cauzione lire 6000. Offerte Cassetta 19772 D, Unione Pubblicità. 19772 D

DISEGNATORE capace per edilizia, lunga pratica, cercasi. Indicare referenze, pretese. Scrivere Cassetta 19779 D, Unione Pubblicità. 19779 D

INFERMIERE diplomate cercansi per Egitto. Scrivere Direzione Ospedale Israelitico Cairo, allegando diploma, fotografia, referenze, certificato sana, robusta costituzione rilasciato in data non oltre tre mesi. Condizione: sei lire egiziane mensili, con vitto, alloggio. 19352 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Settefontane 24. 19823 D

PARCHETTISTI cercansi subito. Florit, via S. Giusto 3. 42193 D

RAGAZZETTO per commestibili cercasi. Via Piccardi 6. 19819 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via dello Scoglio 17. 74857 D

SIGNORINA contabile e dattilografa cercasi. Inutile fare offerta senza detti requisiti. Offerte Cassetta 19784 D, Unione Pubblicità. 19784 D

SIGNORINA corrispondente serbo-croata, cercasi. Offerte dettagliate, posti occupati, referenze, indirizzare Cassetta 19783 D, Unione Pubblicità. 19783 D

TRENTENNE energico, capace, corrispondente francese, nozioni inglese, pratico ramo esportazione, cercasi da importante Società di Milano. Offerte dettagliate Casella postale 51, Trieste 5, Cucirini Cantoni. 42181 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA due letti, possibilmente presso persona sola, anche periferia, cerca signora e bambino. Offerte Cassetta 19780 E, Unione Pubblicità. 19780 E

GARÇONNIERE elegantissima, ingresso libero o indipendente, qualsiasi posizione, discrezione, comodità, cercasi. Cassetta 19805 E, Unione Pubblicità. 19805 E

MATRIMONIALE comodo cucina, paraggi Giardino-Coroneo, cercano coniugi presso persona sola. Meani, Piccolomini 15. 42172 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, 90 mensili. Fonderia 4-II. 42165 F

A. A. MOBILIATA indipendente, ariosa, affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 19318 F

A. A. SIGNORILE elegante, centro, libera, affittasi coniugi, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 19798 F

A. A. SIGNORILE ingresso scale, bagno, telefono, affittasi giorni, anche coniugi. Galatti 14-I. 19811 F

A. A. STANZA matrimoniale affittasi. Gatteri 50, porta 6. 74878 F

A. A. STANZETTA affittasi. Conti 4-I, sinistra. 74873 F

A. CAMERETTA vuota affittasi. Torricelli 6, secondo, Scagnol. 74835 F

A. INGRESSO scale, elegante, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 4752 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3-I, porta 4. 42198 F

A. MOBILIATA affittasi distinta persona. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 42164 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Via Paduina 2. 74840 F

A. MOBILIATA ariosa, telefono, affittasi distinto stabile. Via Genova 11. 100580 F

A. MOBILIATA pulitissima volendo vitto affittasi distinto. Fonderia 3-I. 19800 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14-II. 74882 F

A. STANZA due letti affittasi. Cecilia Rittmeyer 15-I, sinistra. 74884 F

A. STANZA signorile, salotto, affittansi, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 74856 F

A. STANZA bellissima due finestre, affittasi. Viale XX Settembre 17-III, sinistra. 74881 F

A. VUOTA mobiliata affittasi prontamente, vitto, a signore. Molingrande 34, mezzanino destra. 42167 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, telefono, termosifone, ascensore, affittasi. Guido Reni 6. 42213 F

BELLISSIMA, anche breve soggiorno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42212 F

CAMERA vuota affittasi, mobiliata, soleggiata. Istituto 13, sinistra, falegnameria, mezzanino. 74887 F

CAMERA mobiliata indipendente, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 42189 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Piccardi 46, terzo, porta 14. 19804 F

CAMERE due vuote, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 19797 F

CAMERE vuote, una comodo cucina, affittansi. Fabbri 4-III, 15, sinistra. 74858 F

CAMERETTA affittasi persona dabbene assente il giorno. Ginnastica 27-I. 42177 F

CAMERETTA bella mobiliata, affittasi, volendo vitto. Stuparich 14, porta 18. 42171 F

ELEGANTE uso bagno affittasi distinto. Piazza Goldoni 11, porta 8. 42190 F

ELEGANTE ingresso scale, bella posizione, unico, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 42195 F

ELEGANTE con bagno e vitto affittasi presso persona sola. Mazzini 26-II. 42196 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi distinto prontamente. Machiavelli 19, porta 8. 19802 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, acqua corrente affittasi. Battisti 4, porta 10. 19813 F

INGRESSO libero, mobiliata, soleggiata, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 74866 F

MATRIMONIALE oppure persona sola prezzo modico. Rossetti 24-II, sinistra. 19822 F

MATRIMONIALE pulitissima, eventualmente amici, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 100273 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, amici, affittasi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 19815 F

MATRIMONIALE, altra un letto, volendo comodo cucina, stanza pranzo, affitta persona sola a distinti. Gatteri 7-II, sinistra.

MATRIMONIALE, uso cucina, presso sola, affittasi. Tigor 8, porta 4. 42201 F

MATRIMONIALE oppure persona sola affittasi. Rossetti 43-III, porta 13. 42179 F

MATRIMONIALE grande, volendo cucina, affittasi distinto. Palestrina 5-II, destra. 42218 F

MOBILIATA scale, acqua corrente, volendo bagno, telefono. Romagna 4, portiere. 19812 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi. Corso Garibaldi 33-IV, porta 10. 42205 F

MOBILIATA bella, affittasi persona distinta stabile, eventualmente vitto. Boccaccio 2-II. 74869 F

MOBILIATA sul davanti, soleggiata, bellissima, affittasi. S. Nicolò 12-IV, Ruzzier.

MOBILIATA uno due letti affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17, paraggi Cavana. 4756 F

MOBILIATA bella vista mare, luce, affittasi. Tigor 5-III, sinistra. 4754 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, peggiuolo, ingresso libero, affittasi distinto. Leo 11, secondo, sinistra. 00731 F

MOBILIATA uno due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 42180 F

MOBILIATA lussuosa, ingresso libero, per una-due persone. Gatteri 22-I. 42183 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra.

MOBILIATA a nuovo, ingresso scale, primo piano. Istituto 34, Franco. 74836 F

MOBILIATA presso distinta famiglia eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 17-II. 74847 F

MOBILIATA uno-due letti, semilibera, affittasi presso piccola famiglia. D'Azeglio 7, porta 8. 74851 F

MOBILIATA bellissima, conveniente, affittasi. Maurizio 3-III, Maicus. 42187 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Caccia 8-II, sinistra. 42191 F

SEMILIBERA elegante affittasi 70, unico subinquilino. Kandler 10, porta 9. 42168 F

SOLEGGIATA elegante, una-due persone, prezzo mite, eventualmente vitto, affittasi. Geppa 10-I. 42200 F

STANZA vuota, sul davanti, a distinta persona. Rossetti 26-III, destra. 42203 F

STANZA vuota affittasi, escluso comodo cucina. Piazza Cavana 5-I. 00275 F

STANZA uno o due letti, eventualmente salotto, affittasi prezzi modico. Donato Bramante 10-I, sinistra. 42206 F

STANZE due bellissime affittansi centro, uso telefono, termosifone. Offerte Cassetta 19791 F, Unione Pubblicità. 19791 F

STANZE due vuote, centralissime, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 19801 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. CONCORSO magistrale: apertura corso preparatorio prove scritte e orali. Insegnamento razionale accuratissimo. Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 19810 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato. Professori specializzati. Sempre ottimi risultati. Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 19810 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione: 100 Ricupero anni perduti (allievi bocciati) 400 per anno. Iscrizioni: Diaz 3. 19313 G

ESAMI prepara professore espertissimo latino, greco, tedesco, francese. Condizioni convenienti. 16-19. Crispi 55. I, destra. 840 G

ESAMI autunnali, preparazione tutte materie, scuole medie inferiori, superiori, maturità classica, scientifica, magistrale. Istituto Coltura, via Zonta 4. 74838 G

PREPARAZIONE estiva, qualsiasi materia. Collegio «Cavour», S. Michele 14, telef. 6951. 340 G

STUDENTE superiori, capace, prepara esami, ripetizioni. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 74842 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, piccoli (occasioni), prezzi convenienti. Altri più grandi, moderni, affittansi. Rivolgersi via Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI due stanze, due stanze stanzetta, stabile nuovo, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente a prezzi ribassati. Viale Sonnino 6, 8. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 42221 I

A. QUARTIERE soleggiato tre stanze in facciata mezzogiorno, una con ingresso libero, stanzino, bagno, affittasi prontamente a mitissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 74864 I

APPARTAMENTI quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiuoli, via Ugo Polonio 5, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 74888 I

APPARTAMENTI affittansi 15 agosto casa nuova con poggiuoli, uso villa con giardino, due stanze, cameretta, bagno, termocucina, scarico immondizie, ripostiglio. Crispi 71. Rivolgersi Piazza Borsa, Dreossi. 74604 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Mirti 7-8, Cologna 141, affitta Amministrazione Finzi, Padnina 9. 19709 I

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, dispensa, bagno, cucina, 225 e 240 mensili, affittansi prontamente. Madonna Mare 16. 74844 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze e accessori, casa signorile, prezzi convenientissimi, affittansi prontamente. Informazioni: XX Settembre 12-I. 74843 I

APPARTAMENTI due stanze, accessori, via Piccardi 14, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 74850 I

APPARTAMENTI due, piano e pianoterra, con cortile, affittansi. Informazioni: Ukmar, Prosecco 301. 42166 I

APPARTAMENTI adatti uffici, scuole, ecc., cinque stanze, accessori, centro affittansi prontamente. Amministrazione Spagnul, Piazza Umberto 2, tel. 46-27. 42208 I

APPARTAMENTO bellissimo, Commerciale 26, cinque stanze, accessori, e magazzino arredato o vuoto, affittansi. 42176 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi Pacinotti 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 42175 I

APPARTAMENTO due camere, accessori, affittasi via Conti 30. Telefonare 58-27. 42174 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, Cereria 14, casa signorile, affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 42173 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cortile alberato, affittasi piccola distinta famiglia, lire 210. Via Udine 55. 42182 I

APPARTAMENTO signorile due stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone, cucina elettrica, affittasi prontamente. Telefono 46-27. 42207 I

APPARTAMENTO signorile due-quattro camere, ascensore, riscaldamento, nuove costruzioni Ascoli 3-5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 19821 I

APPARTAMENTO vuoto tutto rimesso nuovo, riscaldamento autonomo, sei stanze, stanzino, accessori, affitto conveniente, affittasi via XXX Ottobre 8. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100581 I

APPARTAMENTO ideale via Giulia, trequattro stanze, affittasi. Mazzini 4, porta 8. 42107 I

CAMERA vuota (semilibera), uso cucina, salotto, Foscolo, affitta persona sola a persona sola. Corso Garibaldi 17, giornalaia. 19789 I

LOCALE due fori facciata, molto alto, affittasi prezzo mite. Piazza Vico 2. 74530 I

NEGOZIO centralissimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 74849 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Ginnastica 58-I. 42158 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Via del Veltro 35. 42161 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, rimesso nuovo, mensile 176, affittasi prontamente. Segantini 4, porta 9. 74879 I

QUARTIERE mobiliato vicinanza mare, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74854 I

QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, soleggiato. Mirti 6-III. 74870 I

QUARTIERE vuoto, tutto rimesso nuovo, tre stanze, accessori, vista bellissima, giardino, affittasi prontamente via Cappello 15. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100582 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittansi 15 agosto, affitto conveniente. Via Donadoni 3, portinaia, o Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100583 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, affitto conveniente, affittasi prontamente. Via Rossetti 51 A, portinaia. 100584 I

QUARTIERI d'affittare Mazzini 47, tre stanze, cucina, accessori, Commerciale 103, tre quattro stanze accessori giardino 230. 19826 I

QUARTIERI, alcuni ancora, tre stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, moderna, posizione saluberrima, affittansi prontamente, via Bernini 12 (piazza del Sansovino). Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100585 I

VILLA quattro stanze, stanzetta, numerosi accessori, telefono, garage, termosifone, veranda chiusa, affittasi. Offerte Cassetta 19741 I Unione Pubblicità. 19741 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, bagno, posizione centrale, possibilmente telefono, cercasi subito per circa due mesi. Offerte dettagliate Cassetta 19875 L, Unione Pubblicità. 19875 L

CAMERA camerino cucina, paraggi posizione S. Giovanni e San Luigi, cerca pensionato statale. Indirizzo Piccolo. 42162 L

LOCALE d'affari cercasi paraggi piazza Garibaldi-Goldoni. Offerte: Raffineria 4, Vescovi. 74885 L

QUARTIERI mobiliati, piccoli e grandi, tutti paraggi, cercansi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CUCCIOLI Pomerania pura razza cedonsi. Indirizzo Piccolo. 42169 M

DISCHI fonografi primarie case vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 19721 M

GHIACCIAIA vendesi lire 60. Cadorna 14, porta 5. 074722 M

MACCHINA Singer originale lire 100, a mano 50, sarto, vendonsi. Molinovento 23. 19816 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19317 M

OROLOGIO oro Schaffhausen perfetto, elegante, vendesi. Giulia 11, porta 9. 42157 M

RADIO eccellenti, favorevolissime condizioni pagamento. Via XXX Ottobre 15, primo. 19581 M

RADIO Marelli «Aedo» vendesi. Timeus 4, primo, destra. 74871 M

TARTARUGA imbalsamata grande, diverse cornici con lastre vendonsi. Piccardi 32, mezzanino. 74834 M

VESTITO uomo, grigio, media statura, vendesi. S. Giusto 12-II. 74841 M

VESTITO uomo tela lino ottimo stato, lire 35, scarpe camoscio bianco numero 41, lire 20, vendonsi. Cellini 2, porta 44. 42204 M

VIOLONCELLO ottimo, per orchestra, prezzo mitissimo, vendesi. Via Broletto 16-I, sinistra. 00008 M

VOLPE argentata, altra bianca polare e noce, da confezionare, vendo occasione. Dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 42197 M

YOGURT preparatelo economicamente da voi con i funghetti bulgari. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12356 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LOCOMOBILE semifissa HP. 80 a 120, acquistasi oppure scambiasi con una da 30 HP. Offerte: Segheria Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso (Fiume). 1091 N

L'ing. **DENIS FINOTTI** (assente), partecipa il dec[esso] di suo fratello

rag. UMBERTO GASTONE FINOTTI

avvenuto li 24 corrente, alle ore 23.15.

Per espresso desiderio dell'Estinto l'annuncio viene [dato] a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 luglio 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Via S. Nicolò 27

ANITA CATTAR[...]

mancò il 25 corr. ai suoi car[i] unitamente al fidanzato AN[...] **D'AQUINO,** comunicano, a[...] zione avvenuta tale doloros[a] ringraziando infinitamente [...] loro che in vario modo pres[...] al loro grande dolore.

FAMIGLIA CATTA[...]

Trieste, 27 luglio 1935-XI[II]

Grande Impresa Capellan. Via S[...]

TORREFATTORE caffè usato, m[...] gherificio cercansi. Dettagli, pre[...] ta 19771 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AL magazzino Punzo, Carducci[...] arrivi mobili. Confrontate nu[...] Qualità.

A prezzi ridottissimi matrimoni[...] pranzo moderne, nuovi arrivi. G[...]

ARRIVI cucine 350, 480, pranzo [...] moniali 880, lussuose piene 1280, divaniletto 95, occasione. Tar[...]

CUCINA rara occasione, nuova[...] cristalli, 390. Conti 14, pittore.

MATRIMONIALE ultimo stile, [...] 600 vendesi occasione 3800. In[...] Crassovas.

PIANINO corde incrociate, pias[...] ca, vendesi occasione. Giulia 20[...]

PIANINO germanico, ottimo sta[...] causa trasferimento. Gatteri 35, [...]

PIANINO nero, germanico, incr[...] stra, vendesi occasione. Corso G[...] primo piano.

Avvisi d'indole comme[rciale]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. A. ARGENTERIA, oro, brilla[nti] vecchi, compero, pago prezzi al[...] gno polizze Monte. Oreficeria A[...] vi, via Mazzini 46.

ACQUISTA, ecambia oro, argen[to] disimpegna polizze Borsatti, Co[rso] Emanuele 47.

ACQUISTO oro, corone, dentiere[...] gno polizze. Oreficeria Stermin, [...]

ARGENTERIA, oro, orologi, p[...] superiori. Disimpegno polizze. [...] briani 2.

FUSTI litri 100, 200, 350, compe[...] sione. Offerte Cassetta 19791 O, U[...] blicità.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ABBISOGNANCI rappresentanti [...] me creazioni indispensabili. Sc[...] fumerie L.I.F.E.T., Tombolo (Ve[...])

GUADAGNO giornaliero realizz[...] voro eseguibile proprio domicili[o] que, ovunque, dedicandosi genia[...] gratis. Desiderando sottocosto [...] rimettere lire due: «Manis», Ro[...]

PRIMARIA Compagnia d'Assicur[...] ca acquisitori provetti e perso[...] esperte negli affari con estes[...] nelle industrie e nel commercio, [...] dedicare produzione vita. Stipend[...] gione titolo. Richiedonsi ottimi [...] referenze. Offerte Cassetta 19730 [...] Pubblicità.

VENDITA rateale confezioni, te[...] rie, articoli casalinghi, cerca p[...] scuotitori pratici, conoscenza cli[...] vata. Cassetta 19619 P Unione [...]

Automobili, biciclette, a[...] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. BALILLA normali aerodinami[che] re grandi, noleggiansi con o sen[za] Garage Internazionale, telefono [...]

BALILLA aerodinamica noleg[...] viaggi Dolomiti, con senza aut[...] zapan, tel. 8575.

BALILLA cerco pagamento 1600 [...] resto in dodici mesi. Cassetta 19[...] re Pubblicità.

BICICLETTA uomo, altra ragaz[...] si occasione. Settefontane 4-II.

CAMIONCINO portata dieci q[...] centissimo acquistasi. Dalsoglio.

FIAT 509 berlina a quattro port[e] efficienza, vendesi prezzo occasio[ne] Serri, Brunner 14.

509 corsa piena efficienza vendesi [...] tenza. S. Francesco 4.

Capitali - Società - Ce[...] di aziende commerciali e in[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

BOTTEGHINO frutta, posizione [...] ottimo lavoro, vendesi rara occ[asione] dirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO avviato, rione po[...] desi causa partenza. Indirizzo [...]

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, a[...] rebbesi in consegna. Indirizzo [...]

BOTTEGHINO frutta, verdure, l[...] viatissimi, licenza manifatture, [...] dirizzo Piccolo.

COLLABORATORE apporti 25.000 [...] ta commerciale industriale. Rile[...] massima garanzia. Cassetta 1978[...] Pubblicità.

SALONE barbiere piccole spese [...] casione. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini con superalcool[ici] occasione. Indirizzo Piccolo.

1000 cerco prontamente, buon in[...] stituzione 100 mensili. Offerte u[...] setta 19790 R, Unione Pubblicità.

20.25.000 cerco per ampliamento [...] na. Partecipazione utili, forte in[...] pitale garantito. Cassetta 19786 [...] Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. TENUTA agricola Friuli, [...] campi 714, caseggiati annessi, [...] sione, permuto lire 600.000. Cass[...] Unione Pubblicità.

COMPRAVENDITA case, casette, [...] reni. Serietà, discrezione. Bisia[...] tembre 13, telefono 9576.

ETTARI 80 terreno fertilissimo [...] 7000 l'ettaro, compravendonsi al[...] tenute agricole. Offerte: Tronch[...] Lecchi 6.

FONDO 5500 metri quadrati, vi[...] venderebbesi. Ingg. Battigelli, [...]

VILLETTA esente tasse, tre ca[...] na, tram, vendesi 37.000. Casset[ta] Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli[matiche]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

ALTIPIANI Lozza (Forni Avolt[ri]) 1060. Albergo Monte Tuglia, n[...] za, posizione incantevole, bosch[i] ogni comfort. Prezzi modicissi[mi] mento familiare.

DOLOMITI Primiero. Villeggia[...] tevole. Alberghi, ville, appart[...] volgersi Concorso Forestieri.

QUARTIERI mobiliati due af[...] volgersi Predonzani Giovanni, Portorose.

STANZE due, cucina, prezzi mit[i] Punta Salvore, Trattoria Favret[to]

STRUGNANO, bella posizione [...] Tommasini, pensione prezzi mo[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

BRILLANTI anelli, orologi mar[...] li stile 900, ridotti 30-50 percento. Buda, corso Garibaldi 35.

CAPPELLI signora, assortimento [...] mo, modelli recentissimi, lire 10[...] perfettissimi lire 3, vendonsi [...] dazione presso Scrosoppi, Corso [...]

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

51

S'intese il rumoreggiare della lontana festosità gioconda.

Fra le braccia del marito che la sorreggeva, Nargis singhiozzava sommessamente.

— Gli uccisi qualche volta ritornano, Mabruka, — continuò l'ufficiale britannico — quando non sono stati uccisi per davvero. Il pugno sferratomi dal misero Mutafieth, vittima due volte della vostra perfidia: quando tentò di spacciarmi e quando spirò sotto l'azione del vostro tossico misterioso, mi aveva lasciato inerte. Senza soccorsi, non avrei forse più riacquistato i sensi. Mi richiamò alla vita, leccandomi il volto e le mani, il povero «Britanno» fedele.

«Per quanto padrone delle mie facoltà, senza l'amico che il vostro atroce veleno mi ha tolto, non sarei sfuggito alla sorte cui mi avevate condannato. So, per dura esperienza, che il deserto è l'ergastolo sterminato dal quale, senza acqua e senza cavalcatura, non si può evadere. Dopo aver tanto penato fra le rocce e le dune, non intendevo ritentar la sorte. Mi sarei lasciato morire nell'oasi che moriva. Una volta ancora, il povero «Britanno» mi salvò.

«Mi trovavo appena rinvenuto, punto deciso ad iniziare la marcia che ben prevedevo spaventosa, quando vidi ritornare verso di me lo sciacallo, allontanatosi parecchie ore prima. Questa volta, «Britanno» non veniva solo. Egli precedeva due dromedari: il mio e quello di Mutafieth, che lo seguivano docili, fiduciosi della sua proverbiale capacità d'orientamento, del fiuto sottilissimo che fa presentire al «did» degli Arabi l'acqua e la verzura da lontananze incredibili.

«Disponevo delle cavalcature, dell'acqua, dei viveri: ero salvo!

«Mi gettai dapprima sulle vostre tracce. Rinvenni il cadavere del misero senegalese e non ebbi difficoltà a ricostruire la sua fine. Poichè alle sabbie succedettero i ciottoli che non conservano l'impronta, ad un tratto mi trovai incapace d'inseguirvi e di raggiungervi. Mi precedevate di parecchio, quindi, nonostante la sosta, del resto breve, all'accampamento di El Rassuli, siete giunta alla costa ed in Europa prima di me.

«Nessun giornale ha parlato del mio arrivo a Tunisi, del mio rimpatrio noto solo a mia madre ed alle autorità del Regno Unito. Il segreto venne rigidamente mantenuto perchè dovevamo ritrovarvi, Mabruka. Dovete restituirmi un piccolo tesoro che mi avete rubato, che non mi appartiene.

«Me lo renderete questa sera stessa, fra poco.

«Da vent'anni, Mabruka eravate scomparsa. In questo periodo di tempo nessun europeo, nemmeno il tenente Guarducci, ebbe modo di osservarvi bene e a lungo. I vostri amici d'altri giorni, alcuni caduti durante la grande guerra, altri finiti chi sa dove, ricordano di voi soltanto un nome. C'era un uomo solo, dunque, che potesse scoprirvi: ero io. Il caso mi ha giovato. Più ancora che me ed alla fortuna, la vostra perdita è dovuta a voi stessa, Mabruka: artefice delle sventure di cui accusate a torto il destino.

«Sono venuto a Sanremo per un colloquio col tenente Guarducci. Vi ho trovata qui. Che cosa vi condusse al luogo della vostra rovina? L'amore... No, voi non siete capace d'amare, Mabruka. Un capriccio passionale.

«Avete visto Dino Guarducci sul campo della sua vittoria, circonfuso dall'aureola del proprio eroismo. Il vostro desiderio s'è acceso. I giornali od una qualunque agenzia, vi fecero sapere del soggiorno di Guarducci a Sanremo. Siete venuta qui per l'ultimo tentativo di seduzione della vostra lunga esperienza.

«Qui, c'ero anch'io. Qualcuno, fra i vostri camerieri m'ha aiutato a sorvegliarvi. Prevedevo che questa notte vi sareste valsa della festa per le vostre mire. Un uomo mi ha introdotto fin qui. Dio mi ha guidato. Il mio sguardo vi seguiva mentre preparavate la mistura micidiale. «Britanno» è l'ultima vittima della vostra scelleratezza. La signora Guarducci, colei che volevate sacrificare, è salva.

Marius tacque.

Fuori, la folla festosa rumoreggiava.

Nel silenzio del salottino tragico si sentiva il respiro affannoso della donna esangue.

— Mabruka, — riprese Defray — io ricordo il bene, dimentico il male. Laggiù, nell'oasi sperduta del grande Erg sitibondo, siete stata la mia infermiera soave. Tutto ciò che avete compiuto o tentato contro di me, vi è perdonato. Se il piccolo tesoro che sapete, fosse mio, non mi sarei nemmeno accinto a ritrovarlo. Esso appartiene ai martiri britannici della vittoria della civiltà. Rendetelo ai fratelli degli eroi italiani e francesi.

«Prima che vi chiamassero Mabruka, il vostro nome era Mignon Desfleurs. Per ciò che Mignon Desfleurs ha perpetrato, per ciò che avete perpetrato e intrapreso contro le altre vittime della vostra scelleratezza, la Giustizia vi giudicherà.

Le ultime parole di Marius Defray suonarono involontariamente solenni:

— Se gli uomini vi condanneranno, Mignon Desfleurs, Dio vi perdoni!

Fuori, nella dolce notte ligure, la folla chiassosa impazziva d'allegrezza.

FINE

Domani, nel "Piccolo,,
il nuovo romanzo:

L'ora ardente

di Massimo Rota.